



FONDAZIONE ENPAM
BILANCIO SOCIALE 2020
RENDICONTAZIONE 2019

Indice dei contenuti

- Lettera del presidente..... 2
- Introduzione 3
- Venti risultati dai quali ripartire 5
- 1. ENPAM 9
- 2. La Previdenza..... 20
- 3. L’assistenza..... 29
- 4. Gli investimenti..... 36
- 5. L’impegno sociale..... 45
- Appendice..... 48

Lettera del presidente

Alberto Oliveti, Presidente

Questo bilancio sociale arriva alla conclusione del mandato 2015-2020. Per questo quinquennio ci eravamo posti due obiettivi (difendere il flusso dei contributi e l'autodeterminazione dell'Enpam) e dati un impegno: migliorare i risultati raggiunti.

La promessa era: se le proiezioni attuariali consentiranno un margine di manovra si potrà intervenire sui contributi o migliorare le prestazioni.

Detto, fatto. Grazie agli ottimi risultati degli investimenti e al vantaggio accumulato rispetto alle proiezioni del bilancio tecnico, all'arrivo del Covid-19 ci siamo potuti permettere una manovra di sostegno senza precedenti (fino a 3mila euro di aiuti diretti a ciascun libero professionista, oltre mezzo miliardo di incassi rinviati, misure per la quarantena e per gli immunodepressi).

Sul welfare in questo quinquennio abbiamo: introdotto la tutela malattia/infortuni per tutti i liberi professionisti, dando l'80% del reddito dal 31° giorno (prima c'era un sussidio dopo il doppio del tempo e solo per chi aveva redditi molto bassi); migliorato la polizza per i primi 30 giorni per i medici di medicina generale; garantito gratuitamente agli iscritti una protezione Long term care con un vitalizio aggiuntivo di 1.200 euro al mese esentasse in caso di non autosufficienza; aumentato il sostegno alla genitorialità (indennità minima più alta, gravidanza a rischio per le libere professioniste, contributi volontari, bonus bebè); addirittura abbiamo fatto entrare nella Fondazione gli studenti del V/VI anno di università, dando loro tutele previdenziali e assistenziali da subito e permettendo di fatto di riscattare due anni di laurea con neanche 250 euro.

Abbiamo difeso il flusso contributivo introducendo il contributo dello 0,5% a carico delle società del settore odontoiatrico; modificato la platea per l'aliquota ridotta di Quota B (il 2% solo per i redditi intramoenia e per gli iscritti al corso di formazione in medicina generale mentre gli altri sono passati all'aliquota dimezzata, con miglioramento dell'adeguatezza pensionistica); abbiamo creato agevolazioni per rimettersi in regola prevedendo sanzioni e interessi più bassi e pagamenti ancora più flessibili.

Abbiamo investito sul futuro della professione con investimenti mission related (rsa, ospedali, ricerca) e mettendo a punto un sistema di staffetta generazionale detto "App" per favorire l'ingresso dei giovani e un'uscita graduale dei colleghi con più esperienza; abbiamo creato occasioni d'incontro con i cittadini con le iniziative di Piazza della Salute in giro per l'Italia; spiegato il nostro ruolo con il bilancio sociale.

Un'importante battaglia per l'autodeterminazione è stata vinta con il riconoscimento dell'autonomia delle Casse da parte della Corte costituzionale (sentenza 7/2017); mentre continuiamo a batterci a ogni passaggio normativo in Italia e in Europa, sia come Enpam sia come Adepp, l'associazione degli enti di previdenza privati che sono stato chiamato a presiedere per la seconda volta.

Questo mandato termina il 27 giugno 2020. Alla nuova Assemblea nazionale, e al Consiglio di amministrazione, il compito di raccogliere il testimone per il prossimo quinquennio.

Questo bilancio sociale è dedicato a tutti i colleghi caduti lottando contro il Covid-19.

Introduzione

Domenico Pimpinella, Direttore Generale

Il Bilancio Sociale è un documento volontario che ha l'obiettivo di comunicare all'esterno in modo chiaro, puntuale e dettagliato, le iniziative e i progetti di responsabilità sociale condotti dalla Fondazione Enpam e le ricadute di questi ultimi sulla collettività che ruota attorno all'ente. Il Bilancio Sociale negli anni è dunque diventato per la Fondazione un appuntamento istituzionale importante e centrale.

Il Bilancio Sociale 2020 – Rendicontazione 2019 è stato costruito sulle stesse logiche dei precedenti e sulla base degli obiettivi che la Fondazione si era proposta di raggiungere, tenendo conto dei risultati conseguiti nel corso dell'anno 2019, anche in relazione al tema della sostenibilità.

Il documento, redatto secondo le linee guida di rendicontazione GRI (Global Reporting Initiative) conformemente ai nuovi standard "GRI Sustainability Reporting Standards", è giunto oggi alla sua ottava edizione e ha visto come di consueto coinvolta nella predisposizione tutta l'organizzazione della Fondazione. I lavori sono stati condotti da un comitato guida, composto oltre che dai direttori di area/struttura – con compiti di supervisione – da un gruppo di lavoro deputato al coordinamento e alla gestione delle attività di raccolta dati, interviste e redazione del documento.

Nonostante il documento si riferisca all'anno 2019, abbiamo comunque ritenuto opportuno contestualizzarlo alla drammatica emergenza manifestatasi con l'esplosione della pandemia Covid-19.

Il documento presentato è strutturato nel seguente modo:

Venti risultati da cui ripartire

Richiamando il 2020, anno di emanazione del presente bilancio, si rappresentano in sintesi i 20 principali traguardi raggiunti negli ultimi anni, ed in particolare nel 2019, che, al momento dell'emergenza Covid-19, si sono trasformati in punti di forza dai quali ripartire. I venti punti enucleati rappresentano proprio gli elementi sostanziali che hanno permesso a Enpam di affrontare con serietà, forza e consapevolezza il momento più critico, consentendo di guardare al futuro in modo sereno.

Capitolo 1. Enpam

Inquadramento d'insieme della Fondazione, ne descrive la mission, l'organizzazione, i valori, i principi, l'assetto dei controlli e gli standard di qualità che ne ispirano l'operato. Contiene anche importanti cenni al processo storico e normativo che ha interessato la storia di Enpam, il cui operato viene anche contestualizzato con riferimento ai principi cardine della Costituzione italiana.

Capitolo 2. La Previdenza

Riporta una rappresentazione delle principali iniziative riguardanti la previdenza intraprese dalla Fondazione per andare incontro alle esigenze degli iscritti. All'interno del capitolo, viene esaminato il rapporto tra previdenza e giovani, in particolare studenti con la copertura previdenziale per gli universitari dal V anno e il connesso sistema di welfare. Si parla, tra i vari argomenti, anche di indennità per inabilità temporanea, fino a ieri prestazione assistenziale riservata a pochi, oggi prestazione previdenziale cui possono accedere tutti i liberi professionisti iscritti.

Capitolo 3. L'Assistenza

Rappresenta la sfida che la Fondazione si è proposta di realizzare nel settore delle prestazioni assistenziali, riconoscendone il carattere strategico, volto non solo a garantire un aiuto economico in caso di situazioni di disagio, ma a sostenere gli iscritti nell'attività professionale e nella salute. Il capitolo, che va dall'attività assistenziale tradizionale agli obiettivi raggiunti in tema di assistenza strategica (previdenza complementare, assistenza sanitaria integrativa, accesso al credito agevolato), affronta anche il tema della genitorialità, ovvero quella somma di interventi che consente al medico di poter vivere serenamente e senza penalizzazioni l'essere genitore.

Capitolo 4. Gli Investimenti

Questo capitolo, oltre ad analizzare l'andamento della gestione del patrimonio della Fondazione, descrive l'avanzato modello di governance del patrimonio e la sua definitiva continua implementazione, con beneficio sulla garanzia temporale dei flussi a copertura delle richieste previdenziali. Illustra inoltre le iniziative che, per loro natura, rappresentano un sostegno alla categoria degli iscritti e più in generale al sistema Italia. Tali azioni si sostanziano in investimenti ricompresi nel cosiddetto portafoglio "mission related" della Fondazione, nei settori della nutrizione e della salute, delle biotecnologie, delle residenze sanitarie assistenziali e nelle strutture ospedaliere. Il capitolo è completato da un'analisi del valore economico che Enpam ha generato (ricchezza economica misurabile prodotta nell'anno dalla Fondazione) e distribuito (distribuzione di tale ricchezza tra i suoi portatori di interesse) nell'esercizio 2019.

Capitolo 5. L'Impegno sociale

Descrive le iniziative di carattere sociale che la Fondazione ha intrapreso nel corso dell'anno con benefici per il territorio e a sostegno della professione.

Appendice

A corredo della nota metodologica sulla redazione del Bilancio Sociale 2020 – Rendicontazione 2019, si riportano la tabella di correlazione tra indicatori GRI e contenuti del documento e le tabelle di dati per armonizzare al meglio le informazioni presenti nel bilancio; sono inoltre individuati gli stakeholder della Fondazione e le relative modalità di coinvolgimento.

Le informazioni contenute nel documento, che si riferiscono al periodo di rendicontazione chiuso al 31 dicembre 2019, provengono principalmente dalla contabilità generale, dalla relazione di bilancio consuntivo e dalle altre fonti informative ufficiali della Fondazione.

Venti risultati dai quali ripartire

Premessa

Nel periodo in cui è stato avviato il processo di redazione del bilancio sociale 2020 - rendicontazione 2019, nulla faceva immaginare che al momento della pubblicazione il nostro mondo, così come lo avevamo visto fino ad allora, sarebbe stato profondamente e drammaticamente stravolto dalla pandemia dovuta al coronavirus.

Abbiamo voluto quindi ripensare i venti traguardi che Enpam aveva raggiunto negli ultimi anni, ed in particolare nel 2019, come punti di forza dai quali ripartire.

La Fondazione, nel periodo di massima emergenza, come noto si è fatta parte attiva per garantire in modo sicuro e con la massima flessibilità tutti i suoi iscritti, tenendo in particolare attenzione la propria natura previdenziale e le tutele assistenziali.

I venti punti di seguito indicati rappresentano proprio gli elementi sostanziali che hanno consentito a Enpam di affrontare con serietà, forza e consapevolezza il momento più critico, andando incontro ad un futuro migliore.

1. Un lungo percorso

Iniziato nel 1937, anno di istituzione quale Cassa di Assistenza, per trasformarsi in ente di diritto pubblico, acquisendo la P di previdenza nel 1950, fino a divenire nel 1994 un ente di diritto privato, con indubbi benefici in termini di flessibilità, tempestività e *performance*: un servizio pubblico, nel solco della Costituzione italiana, senza denaro pubblico. La sentenza della Corte costituzionale 7/2017 ne ha ribadito la natura privatistica e l'autonomia.

2. Un processo di riforma continuo

Avviato nel 2014 con l'approvazione del nuovo Statuto, che ha garantito maggior rappresentatività, autonomia ed equilibrio di genere, con l'obiettivo di una più ampia partecipazione e di contenimento dei costi, fino alle più recenti modifiche regolamentari, che tempestivamente rispondono alle necessità degli iscritti.

3. Un ente solido

Enpam ha dimostrato la sostenibilità del proprio sistema previdenziale in un arco di 50 anni, senza utilizzare nemmeno in parte il proprio patrimonio per il pagamento delle pensioni e i sussidi assistenziali, ad eccezione del rendimento annuale generato. Siamo di fronte a un paradosso, quello del patrimonio bloccato: è come se una famiglia, pur senza debiti, nel programmare e pensare il proprio futuro, non potesse attingere ai propri risparmi, dovendo contare solo sullo stipendio. Nel 2019 la riserva legale, ovvero il rapporto tra patrimonio netto e pensioni erogate nell'anno, è pari a 12,40: è proprio questo dato che consente ad Enpam di affrontare reali stress test come quelli che stiamo vivendo nell'attuale emergenza sanitaria.

4. Aiuti ai genitori

Il regolamento della genitorialità, entrato in vigore in via sperimentale nel 2017, è stato approvato definitivamente dai ministeri nei primi mesi del 2020. Il pacchetto di garanzie riguarda anche le studentesse al quinto o sesto anno di corso in dolce attesa che hanno deciso di anticipare l'iscrizione all'Enpam. Le dottoresse neomamme hanno la certezza di poter contare su un assegno minimo di maternità di 6mila euro, sull'indennità di gravidanza a rischio (pagata anche alle libere professioniste e le precarie del sistema sanitario nazionale), sulla possibilità di fare versamenti volontari per colmare buchi contributivi, e infine su un assegno di 1500 euro

per le spese di nido e baby-sitter nel primo anno di vita del bambino o di ingresso del minore in famiglia in caso di adozione.

5. Enpam è entrata all'università

I futuri medici e dentisti non devono più aspettare l'abilitazione professionale per avere una copertura previdenziale e assistenziale, ma possono iscriversi alla Fondazione a partire dal V anno. Nel 2019 risultano 5.078 studenti iscritti) che grazie ad una contribuzione ridotta possono accedere a tutti i benefici assistenziali. Non solo per rafforzare il rapporto e la conoscenza, la previdenza è divenuta anche materia di studio universitaria.

6. L'inabilità temporanea per i liberi professionisti: dall'assistenza per pochi alla previdenza per tutti

Quello che era una prestazione assistenziale abbiamo trasformato in un diritto per tutti i professionisti senza limiti di reddito, che versano in difficoltà e non possono esercitare per periodi di tempo limitati la professione. I benefici della riforma sono stati sicuramente apprezzati nell'attuale contesto, che ha visto inoltre Enpam prevedere – con propri fondi - un ulteriore bonus di 1000 euro per tre mesi in modo da supportare gli iscritti che svolgono la libera professione e che hanno avuto un calo del reddito importante a causa del Covid-19.

7. Qualità e tempestività

Al costante ed esponenziale incremento delle prestazioni previdenziali ordinarie, dovuto sia a fattori normativi che a motivi demografici, Enpam ha saputo rispondere con qualità, flessibilità e tempestività, garantendo i propri servizi core quali pensioni e sussidi assistenziali, al contempo studiando nuove progettualità, anche in un clima di emergenza pandemica.

8. La tecnologia al servizio degli iscritti

Consapevole che per essere previdenti è necessario essere informati, Enpam ha strutturato negli anni un sistema integrato di comunicazione e dialogo con i propri iscritti. Dal tradizionale Giornale della Previdenza alla nuova pagina web dalle settimanali newsletter alla App nata nel 2019: tutti strumenti che consentono agli iscritti di conoscere le numerose opportunità e anche di simulare la propria pensione futura con la busta arancione. L'avanzata tecnologia utilizzata è strumento essenziale per svolgere le proprie attività, anche a distanza, in momenti critici come nel periodo del lockdown.

9. Vicini alle necessità del territorio

Enpam sempre di più è percepito dagli iscritti come un ente dal volto umano, maggiormente raggiungibile, grazie al moderno servizio di accoglienza e per il tramite delle nuove tecnologie utilizzate. Il rapporto con il territorio, rafforzatosi con oltre 20 anni di missioni e partecipazioni con postazioni informative a convegni e iniziative locali, nel 2019 ha visto la Fondazione incrementare il proprio contributo agli ordini provinciali a fronte di un'attività di sportello delocalizzata e per l'uso di servizi online.

10. Un sistema di gestione integrato

Qualità, privacy e sicurezza: un modello organizzativo tra i più evoluti, un sistema di controlli tra i più moderni e innovativi, tracciabilità e trasparenza.

La revisione del modello organizzativo adottato dalla Fondazione dal 2018 è finalizzata a creare un sistema organico di principi e procedure che migliorino le performance, prevenendo reati e comportamenti illeciti.

11. Accesso al credito agevolato

Per facilitarne la vita lavorativa, negli ultimi 5 anni e dopo alcuni decenni, Enpam è tornata ad erogare mutui ai propri iscritti. Nell'ambito del protocollo d'intesa tra Cassa depositi e prestiti e Adepp del dicembre 2019, che consente ai liberi professionisti di accedere al fondo di garanzia Pmi, Enpam per il biennio 2020-21 ha

stanziato due milioni di euro per incrementare la percentuale di garanzia riconosciuta ai propri iscritti. L'accesso al fondo di garanzia potrà rivelarsi uno strumento prezioso per il rilancio delle attività.

12. A sostegno degli iscritti colpiti da calamità naturali

Enpam ha sempre prestato una particolare attenzione ai suoi iscritti in caso di eventi calamitosi: dai terribili eventi che hanno colpito l'Italia centrale fino alla recente alluvione di Venezia, è intervenuta rimborsando chi avesse subito danni alla propria abitazione o allo studio professionale. Inoltre, per i liberi professionisti che hanno dovuto interrompere la propria attività, come anche nel caso del coronavirus, è previsto un ulteriore sussidio sostitutivo del reddito.

13. Tutela della non autosufficienza

Oltre gli strumenti tradizionali, la Fondazione dal 2016 per il tramite di Emapi ha sottoscritto una polizza per la Long term care (Ltc) che, in caso di perdita dell'autosufficienza, tutela l'iscritto senza alcun onere per lo stesso.

14. Dalla previdenza complementare all'assistenza sanitaria integrativa

L'impegno di Enpam nell'ampliare le tutele ai propri iscritti si è perfezionato in due strumenti, Fondosanita per la previdenza complementare e Salutemia per l'assistenza sanitaria integrativa cui l'iscritto può accedere su base volontaria e senza limiti di età. Con Salutemia dal 2019, senza alcun onere per gli aderenti, è stata introdotta la nuova copertura "critical illness", consistente nella corresponsione di 4 mila euro una tantum in caso di grave patologia. Per casi di convalescenza post terapia intensiva dovuti a Covid-19 è prevista un'indennità fino a 5000 euro. Nella politica di sostegno ai giovani rientra la decisione di sostenere i costi di iscrizione al primo anno a Fondosanita dei medici under 35.

15. Un patrimonio in continua evoluzione

Non solo quantitativa, tanto che nel 2019 ha superato i 22 miliardi di euro (con un incremento dell'8,4% rispetto all'anno precedente), ma anche qualitativa grazie ad un allineamento costante e progressivo alle best practice di gestione di portafoglio presenti sul mercato, in una ottica di tipo mission related, a vantaggio della crescita del sistema Italia e a sostegno della professione medica, all'interno di un percorso di tipo ESG (environmental, social, governance) tale da permettere un costante e specifico monitoraggio di tali aspetti nelle attività d'investimento anche con l'obiettivo di incrementare valore e redditività.

16. Un sempre maggiore sostegno alla professione

Una percezione in crescita: da ente esattore di contributi al sempre maggiore sostegno alla professione, non solo nei momenti di difficoltà ma in modo proattivo, investendo nella ricerca e sviluppo di soluzioni in ambito biomedicale e life science, in residenze sanitarie assistenziali, in strutture ospedaliere e/o universitarie di primaria importanza come l'ospedale Fatebenefratelli, il Policlinico Gemelli e il Campus bio-medico di Roma. La volontà di sostenere la professione, espressa con i suddetti investimenti, rappresenta un supporto fornito indirettamente dalla Fondazione nella lotta al coronavirus.

17. Investimenti mirati e flessibili

Con il nuovo approccio ALM (*Asset Liability Management*) in ottica LDI (*Liability Driven Investment*), più semplicemente un processo di investimento mirato a garantire l'equilibrio previdenziale in maniera solida, duratura, trasparente e controllabile, si perseguono due strategie di portafoglio: una che investe in strategie di immunizzazione e gestione del rischio, l'altra in soluzioni standard di asset management. Se da un lato quindi abbiamo puntato a massimizzare il patrimonio e i suoi rendimenti, dall'altro la flessibilità degli strumenti utilizzati ci consente di intervenire anche nei momenti di picco, come nel caso della pandemia attuale.

18. Rispetto dell'ambiente

Negli ultimi anni la Fondazione si è impegnata nell'utilizzo di prodotti ecosostenibili, nell'adozione di procedure premianti nei confronti delle aziende che hanno certificazioni ad hoc del proprio sistema di gestione per l'ambiente, nel prestare la massima attenzione ai consumi di acqua e energia, combattendo la produzione indifferenziata dei rifiuti e promovendo il loro riutilizzo con l'obiettivo "verso rifiuti zero".

19. L'attenzione al patrimonio umano

Il patrimonio umano, interessato da un processo continuo di aggiornamento, qualificazione e ringiovanimento è sempre più vicino agli iscritti e al territorio. Infatti, grazie a un forte impegno di formazione, anche a distanza (e-learning), si è facilmente arrivati a un regime di smart working, che ha permesso alla Fondazione di essere costantemente presente e operativa anche durante l'emergenza del coronavirus. Qui la recente istituzione di un Fondo Ore Solidale, utile a tutti coloro che avendone necessità si trovino però in difficoltà per la mancata disponibilità di ferie o permessi orari, ha dimostrato tutta la sua validità coprendo le necessità.

20. Piazza della Salute

Partendo dalla volontà di contribuire alla riqualificazione di Piazza Vittorio, ove la Fondazione ha la propria sede, Enpam negli ultimi anni è scesa in piazza, mettendo a disposizione dei cittadini la professionalità di medici e dentisti volontari sensibilizzando la popolazione su temi quali la prevenzione sanitaria, la promozione dei corretti stili di vita, la lotta allo spreco alimentare e la previdenza. Terminata l'emergenza coronavirus, confidiamo di tornare presto in piazza e anche all'interno della nostra sede, nel nuovo prestigioso auditorium, che sarà aperto nell'area degli horti lamiani e intitolato al compianto dott. Roberto Stella, presidente dell'Ordine dei medici di Varese, e a tutti i medici caduti durante l'emergenza coronavirus, cui è dedicato il bilancio sociale.

1. ENPAM

La Fondazione Enpam, Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri, è il riferimento per tutti i medici e gli odontoiatri fin dalla loro iscrizione all'Albo professionale: segue il loro iter previdenziale e assistenziale legato all'attività professionale esercitata e, al termine del percorso lavorativo, eroga le pensioni sia agli iscritti sia, eventualmente, ai familiari che ne abbiano diritto.

Al 31 dicembre 2019 l'Enpam ha 371.465 iscritti attivi e 124.417 pensionati.

L'IDENTITÀ E LA NATURA GIURIDICA DELLA FONDAZIONE

L'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri è una Fondazione senza scopo di lucro. La Fondazione, nell'ambito dell'autonomia gestionale, organizzativa, amministrativa e contabile riconosciuta dalla legge e attraverso una gestione sana, prudente ed efficiente dei contributi versati, garantisce a favore degli iscritti l'erogazione di pensioni (ordinarie, di vecchiaia, di anzianità, supplementi di pensioni ordinarie, pensioni di invalidità, pensioni ai superstiti) e di prestazioni assistenziali. Inoltre, promuove l'attività professionale dei propri iscritti e l'erogazione di misure a sostegno del loro reddito. L'Enpam è stato istituito nel 1937 come Cassa di assistenza del sindacato nazionale fascista medici.

Nel 1950 la Cassa è stata trasformata in ente di diritto pubblico (decreto del Presidente della Repubblica del 27 ottobre). A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, l'Enpam si è costituito in Fondazione di diritto privato il 24 novembre 1995. La modifica della qualificazione pubblicistica dell'Ente e degli strumenti di gestione non ha fatto venire meno l'interesse di natura pubblica dell'attività di previdenza e di assistenza svolta (Corte Costituzionale, sentenza n. 248 del 1997). L'Enpam è, quindi, un ente privato di interesse pubblico che esercita in forma privatistica una funzione pubblicistica (Corte dei Conti, sezione controllo gestione enti, 23 ottobre 1995, n. 49). L'iscrizione e la contribuzione a Enpam sono obbligatorie per tutti i medici e gli odontoiatri iscritti all'Albo professionale. La contribuzione è conseguenza obbligatoria dell'iscrizione all'Albo per quanto riguarda il fondo di previdenza generale e del convenzionamento con il Servizio sanitario nazionale per quanto riguarda i fondi speciali. Non sono consentiti finanziamenti pubblici diretti o indiretti (articolo 1, comma 3, decreto legislativo n. 509/1994).

Per la funzione pubblica svolta e l'obbligatorietà della contribuzione dei professionisti, l'Enpam è soggetto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze, nonché al controllo generale della Corte dei Conti. Dal 2011 la Covip vigila altresì sugli investimenti finanziari e sulla composizione del patrimonio (decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modifiche dalla legge 15 luglio 2011, n.111). La sentenza n. 7 del 2017 della Corte costituzionale ha messo in evidenza come il compito dell'Enpam, al pari delle altre casse privatizzate, sia quello di gestire i contributi versati da ciascun professionista iscritto prima della quiescenza così che il lavoratore possa ritirare il proprio montante contributivo, cioè quanto versato sino al momento della pensione, maggiorato dai coefficienti di trasformazione. Il collegamento (proporzionalità) chiaro e indefettibile, fra volume dei contributi versati e livello delle prestazioni rese, comporta una importante responsabilità del gestore in ordine al loro impiego; dalla buona amministrazione dei contributi dipende in buona sostanza il mantenimento di questo sistema previdenziale che, per legge, non può avvantaggiarsi di contributi a carico dello Stato (cioè della fiscalità generale). Secondo la Corte Costituzionale la scelta di "realizzare un assetto organizzativo autonomo basato sul principio mutualistico" non è l'unica opzione possibile, ma "una volta scelta tale soluzione, il relativo assetto organizzativo e finanziario deve essere preservato in modo coerente con l'assunto dell'autosufficienza economica, dell'equilibrio, della gestione e del vincolo di destinazione tra contributi e prestazioni". La Fondazione, inoltre, controlla interamente la società Enpam Real Estate Srl, alla quale ha affidato la manutenzione e la gestione del proprio patrimonio immobiliare, per il tramite di apposito contratto di servizio.

Enpam nella Costituzione italiana

L'Enpam assicura l'assistenza pensionistica e previdenziale ai medici e agli odontoiatri impegnati in prima persona a rendere effettivo, per ogni individuo, il godimento del diritto alla salute proclamato dall'articolo 32 della Costituzione, favorendo, nel contempo, il dovere di ogni cittadino di concorrere al progresso della società (articolo 4, comma 2, della Costituzione). Le prestazioni previdenziali vengono erogate ai medici, agli odontoiatri e alle loro famiglie in adempimento a quanto previsto dall'articolo 38 della Costituzione. Tali

prestazioni non gravano sulla fiscalità generale ma vengono finanziate dalla comunità degli iscritti. Pur non essendo un ente pubblico, l'Enpam assicura un servizio di interesse della collettività. Non è infatti necessario che interessi generali siano affidati (solo) alle cure di una pubblica amministrazione ben potendo, in applicazione del principio di sussidiarietà "orizzontale" (articolo 118, comma 4, della Costituzione), consentire ai professionisti destinatari delle prestazioni previdenziali di gestire direttamente, in modo prudente ed efficiente, le risorse del contributo obbligatorio che essi versano e che, in ragione della sua natura di salario differito, riavranno al termine dell'attività lavorativa o, in caso di bisogno proprio o della famiglia, sotto forma di assistenza. I medici e gli odontoiatri, pagando regolarmente le tasse sui proventi dell'attività professionale, a un tempo base del prelievo fiscale e della contribuzione previdenziale, concorrono ad accrescere le entrate dello Stato alle quali attingono per "le spese pubbliche" (articolo 53 della Costituzione). Le risorse amministrative dall'Enpam servono, inoltre, a realizzare, tra i professionisti, quell'uguaglianza sostanziale prevista dall'articolo 3 della Costituzione: attraverso tali risorse, infatti, è possibile prevedere una serie di aiuti in caso di difficoltà o di maggiore necessità dei professionisti e nelle situazioni in cui il reddito di questi diminuisce o è discontinuo. Si pensi alle pensioni di invalidità o a quelle per i familiari in caso di decesso dell'iscritto, all'indennità di maternità, di gravidanza a rischio (articolo 37 della Costituzione), e ai sussidi per nascita o adozione di un figlio (in coerenza con gli obiettivi dell'articolo 31 della Costituzione), al sostegno economico in caso di invalidità temporanea, agli aiuti per disagio o danni da calamità naturale (come il terremoto dell'agosto 2016) o ancora alle agevolazioni per l'acquisto della prima casa (articolo 47 della Costituzione). A queste prestazioni si aggiungono le iniziative del welfare integrativo che accompagnano i medici e gli odontoiatri durante la vita lavorativa come l'accesso al credito agevolato, la ricerca di forme assicurative per i rischi professionali e la tutela gratuita in caso di perdita dell'autosufficienza (long term care). Le risorse della Fondazione sono orientate anche al perseguimento di obiettivi di interesse sociale generale (articolo 41 della Costituzione) e a promuovere lo sviluppo dell'economia del Paese, cominciando dai giovani che aspirano ad esercitare la professione medica. In coerenza con l'articolo 34 della Costituzione e realizzando un patto tra generazioni, è stata prevista l'estensione delle coperture previdenziali e assistenziali agli iscritti al V e VI anno della facoltà di Medicina e chirurgia consentendo loro, con una sorta di prestito d'onore, di non pagare subito i relativi contributi. L'Enpam investe, altresì, risorse per realizzare strutture sanitarie e sociosanitarie, ove i medici e gli odontoiatri possono trovare occasione di lavoro, accrescendo al contempo l'offerta di servizi sanitari e sociali nel Paese (articolo 41 della Costituzione: attività economica privata a fini sociali). Nella prospettiva di contribuire alla prevenzione della malattia e nel solco degli obiettivi di salute del Servizio sanitario nazionale, la Fondazione ha recentemente intrapreso iniziative che promuovono una sana alimentazione e stili di vita corretti, anzitutto tra i giovani, indirizzandoli all'attività sportiva (articolo 31 della Costituzione).

FOCUS: Enpam ai tempi del coronavirus

Nonostante scientificamente si chiami Covid-19, essendo nato in Cina a fine 2019, è l'anno 2020 quello indiscutibilmente legato all'Italia, che ha dovuto gestire il drammatico problema del Coronavirus, qualcosa di inimmaginabile ed epocale per tutti. Si desidera quindi fare un riepilogo delle importanti misure di sostegno attivate per supportare i medici e dentisti alle prese con l'emergenza Covid-19. Tra i molti provvedimenti adottati, ci sono quelli approvati dall'Enpam, dal Governo, ma anche quelli da enti mutualistici promossi o partecipati dalla Fondazione.

Per quanto riguarda le misure dirette dell'Enpam si va dal rinvio dei contributi previdenziali (oltre la scadenza prevista dalla legge), passando per i provvedimenti a favore dei liberi professionisti e i convenzionati messi in quarantena, agli ulteriori interventi per aiutare coloro che hanno visto una forte riduzione del reddito a causa del Covid-19.

In primis 1000 euro al mese, per massimo tre mesi, ai liberi professionisti che hanno avuto un significativo calo del reddito, un'indennità che l'Enpam versa – con propri fondi – a tutti i medici e odontoiatri che svolgono la libera professione, ma anche a chi la fa in parallelo ad attività in convenzione o come dipendente (es: chi fa intramoenia). L'aiuto può essere richiesto da tutti gli iscritti non pensionati, senza limiti di reddito.

In aggiunta all'indennità di mille euro, gli iscritti che svolgono esclusivamente attività libero professionale, hanno potuto chiedere all'Enpam un anticipo sulla pensione maturata sulla Gestione "Quota B". Questa seconda misura è stata varata in via eccezionale e approvata nel Consiglio di amministrazione "d'emergenza" che si è svolto il pomeriggio del 26 marzo, resosi necessario per raccogliere il grido d'aiuto lanciato dai professionisti e dare loro risposte concrete. Grazie a tale decisione "ad hoc", i camici bianchi possono avere a disposizione liquidità utile a tamponare le perdite causate dal brusco stop lavorativo che ha colpito duramente la libera professione. La misura inoltre permetterà agli iscritti di avere un acconto sulla pensione già maturata, e non una restituzione parziale dei contributi versati

Ma ci sono state anche misure statali per gli iscritti Enpam. È bene evidenziare come alcune misure adottate dal Governo siano il frutto di una azione congiunta che ha visto importanti iniziative anche di Adepp, l'associazione degli enti previdenziali privati di cui Enpam è capofila, anche in virtù della presidenza dell'associazione. Il decreto legge "Cura Italia" contiene infatti alcune disposizioni dello Stato che vanno a

vantaggio anche degli iscritti Enpam, Nel provvedimento d'urgenza adottato dal Governo ci sono ad esempio alcune misure che riguardano direttamente i liberi professionisti. Si va al bonus per servizi di baby-sitting alle sospensioni delle rate sui mutui. Senza dimenticare la cassa integrazione in deroga, che è stata estesa fino alle microimprese con un solo dipendente, e l'accesso al credito con la garanzia del Fondo pubblico per le piccole e medie imprese e i professionisti, ma anche “un credito di imposta, nella misura del 50% delle spese di sanificazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro sostenute e documentate fino a un massimo di 20mila euro”.

Il 1° aprile l'Enpam ha quindi aperto il modulo online anche per richiedere l'indennizzo statale di 600 euro previsto dal decreto legge Cura Italia, cumulabile con il bonus di 1.000 euro al mese che la Fondazione ha deliberato per i liberi professionisti.

Tra gli enti mutualistici, per quanto riguarda la sanità integrativa, SaluteMia, società di mutuo soccorso dei medici e degli odontoiatri legata indissolubilmente alla Fondazione Enpam, ha annunciato che le proprie coperture dei piani valgono anche in caso di contagio da Coronavirus. Ovvero spese per visite specialistiche o esami diagnostici, indennità giornaliera da ricovero, indennità giornaliera da convalescenza, spese per ospedalizzazione domiciliare post ricovero. Non solo, SaluteMia ha anche deciso di introdurre un contributo fino a 5.000 euro per i medici che dovessero ammalarsi di Covid-19, come indennità di convalescenza post terapia intensiva o sub-intensiva.

Inoltre, è anche possibile proteggersi con un'assicurazione contro gli infortuni specifica per i professionisti, i quali a fronte di contributi aggiuntivi potranno personalizzare la propria polizza, ottenendo, tra le altre cose, una copertura in caso di inabilità temporanea da malattia. La polizza è messa a disposizione da Emapi, ente di mutua assistenza al quale Enpam aderisce.

Infine, una decisione unanime del Consiglio di amministrazione Enpam in onore e rispetto dei tanti medici periti durante questa epocale emergenza sanitaria, tra cui il Presidente dell'Ordine di Varese Roberto Stella. Sarà intitolata proprio al Dottor Stella, e con lui a tutti i medici deceduti, il nuovo auditorium della Fondazione in fase di ultimazione.

Organi della Fondazione

Secondo quanto previsto dalla Statuto (art. 10), gli organi di governo della Fondazione sono:

- l'Assemblea nazionale
- il Consiglio di amministrazione
- il Presidente
- il Collegio dei sindaci.

Le funzioni attribuite ai suddetti organi sono definite nello Statuto (<https://www.enpam.it/la-fondazione/lostatuto>) agli art. 11 e seguenti.

Organi collegiali

Presso la Fondazione sono costituiti quattro comitati consultivi, uno per ciascuna delle seguenti quattro gestioni previdenziali della Fondazione:

- libera professione – “quota B” del Fondo di previdenza generale;
- medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e addetti ai servizi di continuità assistenziale ed emergenza territoriale e transitati alla dipendenza;
- specialisti ambulatoriali e degli addetti alla medicina dei servizi e transitati alla dipendenza;
- specialisti esterni in regime di accreditamento.

Sono altresì previsti una commissione per la disamina dei ricorsi amministrativi e due osservatori: l'osservatorio dei pensionati e quello dei giovani.

ORGANIGRAMMA DELLA FONDAZIONE ENPAM

CdA 24/06/2016



Il modello organizzativo della Fondazione e la sua evoluzione

La Fondazione, dal momento della prima adozione del modello organizzativo, ha attuato una politica volta al continuo miglioramento dello stesso, finalizzato a rendere quanto più efficiente possibile il sistema di controllo interno e di *corporate governance* già esistente. L'obiettivo principale è quello di creare un sistema organico e strutturato di principi e procedure di controllo, atto a prevenire, ove possibile e concretamente fattibile, la commissione di reati o comportamenti illeciti, costituendo il fondamento di un sistema di governo nonché strumento per la diffusione di una cultura improntata alla correttezza, alla trasparenza e alla legalità. La Fondazione, a tale scopo, attua un programma continuo di analisi dei propri strumenti organizzativi di gestione e controllo, per verificare la corrispondenza delle procedure aziendali già esistenti rispetto all'evoluzione del quadro giuridico di riferimento ma anche alle scelte organizzative attuate. Infatti, l'attenzione prestata dalla Fondazione all'evoluzione del modello organizzativo deriva dalla maggiore consapevolezza che lo sviluppo di equilibri di lungo periodo possano essere perseguiti solo attraverso una politica coerente e consapevole di gestione e controllo di tutti i rischi a cui è sottoposta nel suo operare. La Fondazione, nel corso degli ultimi anni, ha avviato un processo di revisione e aggiornamento formale del proprio modello organizzativo che, partendo dall'attenzione al miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati ai propri iscritti in sintonia con i cambiamenti normativi, ha adottato nel tempo una serie di scelte evolutive della struttura organizzativa, del sistema dei controlli interni definendo e aggiornando le procedure operative sia al fine di assicurare efficienza, efficacia e trasparenza nella gestione delle attività e nell'attribuzione delle correlate responsabilità, sia allo scopo di ridurre al minimo disfunzioni, malfunzionamenti ed irregolarità. Il modello viene costantemente sottoposto ad una verifica e ad un aggiornamento nel momento in cui vengono rilevate eventuali criticità oppure si verificano discontinuità o mutamenti della struttura organizzativa o dell'operatività aziendale e/o della

normativa vigente. In ragione di quanto sopra esposto, il modello organizzativo è stato adeguato nel 2019, in merito all'attività svolta dalla Fondazione nell'operare una ulteriore sistematizzazione della materia del conflitto d'interessi. Infatti, nell'ottobre 2019 la Fondazione ha adottato un disciplinare per la gestione del conflitto d'interessi, con lo scopo di regolamentare ulteriormente l'individuazione, la gestione, il monitoraggio ed il controllo delle situazioni di conflitto di interesse nell'ambito delle attività poste in essere dalla stessa a seguito delle evoluzioni organizzative nel frattempo verificatesi.

Il sistema di controlli della Fondazione

La Fondazione Enpam è sottoposta a un complesso sistema di controlli atto a garantire la correttezza, la tracciabilità e la trasparenza delle attività svolte, tutelando gli interessi degli iscritti e monitorando l'efficienza e l'efficacia del modello organizzativo. Questo sistema è articolato in controlli interni, stabiliti dalla Fondazione e condotti da attori interni all'Ente, cui si affiancano i controlli esterni, previsti dalla normativa in vigore ed esercitati da organismi terzi. Il controllo interno è strutturato come segue:

CONTROLLI INTERNI		
TIPOLOGIA DI CONTROLLO	NATURA DEL CONTROLLO	ATTORI COINVOLTI
Controlli permanenti di I livello	Controlli di completezza/conformità, eseguiti dal personale operativo nello svolgimento della propria attività e dai responsabili gerarchici	Strutture/Aree Servizi
Controlli permanenti di II livello	Controlli di corretta esecuzione e trasparenza eseguiti da funzioni specializzate indipendenti dalle strutture operative	Struttura Programmazione, Controllo e Processi Servizio Controllo di Gestione
Controlli periodici di III livello	Controlli che forniscono una <i>assurance</i> indipendente sul disegno e sul funzionamento del complessivo sistema, cui si affiancano piani di miglioramento definiti dal management	Organi statutari Comitato di Controllo Interno Collegio sindacale

Il controllo permanente (sia di I che di II livello) riguarda la corretta applicazione di procedure operative che possono risultare:

- trasversali, cioè comuni a tutta l'organizzazione (ad esempio: procedura sul rispetto della privacy, procedura sul conflitto di interessi);
- verticali, cioè specifiche per determinati uffici dell'organizzazione (ad esempio: procedura di investimento in un particolare prodotto finanziario, procedura di dismissione di un dato immobile).

I controlli esterni sono, in prima istanza, distinti secondo la loro natura (privatistica o pubblicistica). Nel dettaglio, il controllo esterno risulta così organizzato:

CONTROLLI ESTERNI		
	ATTORI	FUNZIONE
Controlli privatistici	Società di revisione	Svolge revisione indipendente e certificazione dei bilanci della Fondazione

Controlli Pubblicistici	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Approva lo Statuto e i regolamenti della Fondazione e le delibere in materia di contributi e prestazioni
		Formula rilievi motivati su bilanci preventivi e consuntivi, sui criteri di individuazione e di ripartizione dei rischi connessi alla scelta degli investimenti
		Controlla la sussistenza dell'equilibrio del bilancio di gestione dei fondi amministrati
	Ministero dell'Economia e delle Finanze	Svolge attività di co-vigilanza di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
	Corte dei Conti	Svolge un controllo periodico sulla gestione finanziaria dell'Ente
	Covip (Commissione di vigilanza sui fondi pensione)	Svolge un controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio dell'Ente
	ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione)	Vigila sui processi di acquisto e sui contratti stipulati con i fornitori, verificando la trasparenza della spesa
		Vigila sugli approvvigionamenti informatici effettuati al di fuori dell'ambito di Consip SpA
	Garante per la protezione dei dati personali	Controlla che i trattamenti di dati personali siano conformi a leggi e regolamenti e, eventualmente, prescrive ai titolari o ai responsabili dei trattamenti le misure da adottare per svolgere correttamente il trattamento
	Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme di previdenza e assistenza sociale	Vigila sull'efficienza del servizio in relazione alle esigenze degli utenti, sull'equilibrio delle gestioni e sull'utilizzo dei fondi disponibili, anche con finalità di finanziamento e sostegno del settore pubblico e con riferimento all'intero settore previdenziale ed assistenziale
Vigila sulla programmazione dell'attività dell'ente e sui risultati di gestione in relazione alle esigenze dell'utenza		
Vigila sull'operatività delle leggi in materia previdenziale e sulla coerenza del sistema previdenziale allargato con le linee di sviluppo dell'economia nazionale		
AgID (Agenzia per l'Italia Digitale)	Esercita controlli in materia di firma digitale, posta elettronica certificata, fatturazione elettronica e trasparenza nella gestione della spesa	
	Per gli approvvigionamenti informatici effettuati al di fuori dell'ambito di Consip Spa, è destinataria delle medesime comunicazioni inviate all'ANAC	
Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri	Effettua un controllo in materia di spesa per il personale e costo del lavoro	

Il controllo analogo

La Fondazione, nell'esercizio della propria autonomia gestionale e organizzativa, in conformità con quanto previsto dalla normativa applicabile e con quanto disposto dallo Statuto, detta norme organizzative e regole comportamentali uniformi a valere per le società controllate, in particolare Enpam Real Estate, tenuto conto

del carattere pubblicistico della propria attività istituzionale e nel rispetto dell'autonomia gestionale delle società controllate. A tal proposito l'Ente disciplina i rapporti con le Società Controllate, ivi incluse le modalità con cui esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile ovvero nell'ambito del controllo analogo; il tutto, in coerenza con i principi del proprio Codice Etico e con il proprio modello organizzativo, anche nell'ottica del recepimento delle *best practice* nazionali ed internazionali. A tale scopo sono state adottate delle "linee guida per la disciplina dei rapporti con le società controllate", rispetto alle quali sono state definite Misure Attuative e Policy per l'implementazione delle stesse nelle specifiche realtà societarie soggette al potere di indirizzo e coordinamento della Fondazione.

Elemento centrale nella gestione delle società cd. "in house", quale Enpam RE, è il concetto del "controllo analogo", che si caratterizza per la particolare incisività, effettività e concretezza del suo esercizio e che si sostanzia in una forma di controllo, analogo a quello esercitato sui propri servizi, che la società controllante esercita sulla società in house attraverso un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società, che si estrinseca in un potere assoluto di direzione, coordinamento e controllo dell'attività della società e che incide sui più importanti atti di gestione, determinando un modello organizzativo meramente interno qualificabile in termini di delegazione interorganica.

Il Comitato di Controllo Interno e il Risk management

Nell'ambito del citato sistema dei controlli interni, è stato istituito un Comitato di controllo interno che nasce come funzione esterna e indipendente, ausiliario agli organi della Fondazione, per il monitoraggio dei processi aziendali, nonché per l'adempimento degli obblighi informativi e per l'applicazione delle procedure operative. È composto da tre membri, dei quali uno con funzione di Presidente. Il comitato, nell'ambito dell'attività propria di verifica delle procedure interne, nel 2019 è stata impegnata in particolare anche sul nuovo disciplinare inerente le modalità di alienazione del patrimonio immobiliare diretto. La procedura menzionata garantisce i principi di tracciabilità, standardizzazione e pubblicità a cui la Fondazione ha scelto di conformarsi.

Il codice etico

I valori che ispirano l'operatività di Enpam sono riportati nel suo codice etico, documento che impegna i componenti del Consiglio di amministrazione, i dirigenti e tutto il personale dipendente, i collaboratori esterni e i fornitori a "favorire il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Fondazione". L'Enpam, nell'esercizio delle sue attività e nelle relazioni con i portatori di interesse, si interfaccia con realtà complesse e deve necessariamente affrontare, in via preventiva, temi importanti quali anticorruzione, antiriciclaggio, protocolli di legalità, scelta e verifica dei fornitori e collaboratori, etc. Il codice etico affronta e norma, al di là della cogenza legislativa, queste e altre fattispecie. Per garantire la conformità al codice etico anche da parte dei fornitori di Enpam, è presente una specifica clausola nelle condizioni generali di fornitura.

Il codice della trasparenza e la sua evoluzione in Enpam

Nell'ambito della normativa in materia di prevenzione e contrasto della corruzione, di rilievo è il concetto di trasparenza amministrativa, che costituisce il livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m, della Costituzione ed a cui, in prosecuzione con l'opera intrapresa dalla L.190/2012, viene data attuazione mediante il d. lgs. n. 33/2013, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Negli anni si sono succedute modifiche normative e la stessa Anac ha emanato numerose delibere in materia, in funzione delle quali la Fondazione Enpam ha adottato tutte le azioni necessarie a rendere il proprio operato conforme al mutato quadro normativo.

In particolare, si è reso inoltre necessario un aggiornamento del vigente Codice della Trasparenza al fine di renderlo conforme alle nuove prescrizioni normative, salvaguardandone, ove possibile, la coerenza anche con le "Linee guida per l'adozione di un codice per la trasparenza" già adottate da Adepp nel maggio 2015.

Il nuovo Codice della Trasparenza indica puntualmente tutti i dati e le informazioni alla cui pubblicazione la Fondazione Enpam è tenuta, in virtù di obblighi normativi con riferimento alle attività di pubblico interesse svolte, nonché gli ulteriori atti e informazioni ai quali ritiene volontariamente di dare pubblicità, in ossequio al principio di trasparenza, in via generale e nei confronti degli iscritti, come anche sancito nello Statuto.

Digitalizzazione del Sistema di Gestione Documentale della Fondazione Enpam

All'interno di un quadro normativo complesso e in continua evoluzione, con particolare attenzione alla privacy e alla sicurezza delle informazioni, Enpam ha avviato un ampio progetto di studio e lavoro finalizzato all'adeguamento del sistema di gestione documentale alla normativa vigente, nonché ai più recenti standard tecnologici internazionali, coerentemente con il percorso già intrapreso di progressiva estensione del sistema di qualità ai differenti ambiti di operatività della Fondazione. A tal riguardo si tenga conto anche di quanto disposto dall' AgID, che definisce la dematerializzazione come "progressivo incremento della gestione documentale informatizzata - all'interno delle strutture amministrative pubbliche e private - e la conseguente sostituzione dei supporti tradizionali della documentazione amministrativa in favore del documento informatico", specificando che "la normativa vigente riconosce pieno valore giuridico al documento informatico". Le attività progettuali avviate dalla Fondazione fanno dunque leva sulla dematerializzazione con il fine di perseguire obiettivi di efficacia ed efficienza sia nel funzionamento interno che nei rapporti con gli iscritti, massimizzando così anche la qualità e sicurezza del dato.

Qualità e Sicurezza delle informazioni: un sistema di gestione integrato

Al fine di assicurare la qualità del proprio modello organizzativo e gestionale, la Fondazione ha intrapreso dal 2010 un percorso, volto all'implementazione a carattere incrementale del Sistema gestione qualità (norma Iso 9001), che prevede l'applicazione graduale degli standard Iso a tutti i processi organizzativi della Fondazione. La prima certificazione, relativa a taluni processi, ha costituito la base per il prosieguo dell'estensione del perimetro iniziale. In occasione della nuova emissione della norma 9001:2015, l'Ente ha adeguato il proprio sistema di gestione della qualità ai nuovi requisiti previsti, procedendo inoltre, all'estensione del perimetro di applicazione della norma, mediante la certificazione di nuovi processi.

Nel 2019, anche a seguito della evoluzione normativa in materia (Regolamento dell'Unione europea in materia di trattamento dei dati personali e di privacy, entrato in vigore il 24 maggio 2016), la Fondazione ha conformato il proprio sistema di gestione anche ai requisiti in materia di sicurezza delle informazioni, conseguendo il certificato Iso 27001:2013, realizzando in tal modo un Sistema di gestione integrato.

La crescente digitalizzazione dei processi e la dilagante compenetrazione a tutti i livelli della tecnologia informatica e delle reti di computer hanno infatti comportato, nel corso degli anni, una maggiore complessità sistemica rendendo, da una parte, i servizi erogati più efficaci ed immediati, dall'altra introducendo nuove debolezze e vulnerabilità. Tra queste, il fattore organizzativo è considerato l'anello più debole del sistema. Infatti, è stato stimato che la maggior parte degli incidenti (circa l'80%-90%) sia riconducibile a comportamenti errati delle persone. Se per un lungo periodo la sicurezza delle informazioni è stata affrontata principalmente dal punto di vista tecnico, oggi è sempre più necessario un approccio interdisciplinare. Anche il Gdpr (cui si fa riferimento nel paragrafo che segue) richiede l'implementazione di misure tecniche, organizzative e procedurali idonee per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio. In tale contesto, considerato che la norma internazionale Iso 27001 fornisce le linee guida per implementare, monitorare e aggiornare un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI) e che tale sistema ha l'obiettivo di gestire i rischi legati alla sicurezza delle informazioni (in senso più ampio e dunque anche dei dati personali), la Fondazione ha realizzato un progetto di certificazione Iso 27001, parallelamente al progetto di adeguamento al Gdpr, per garantire di aver messo in atto tutte le procedure al fine di proteggersi da minacce e rischi di diversa natura e di salvaguardare i dati personali nonché quelli strategici. Contestualmente, dal punto di vista tecnico, è stato richiesto a una terza parte certificata di effettuare più volte delle verifiche sulla vulnerabilità dei sistemi utilizzati dalla Fondazione come pure di simulare dei tentativi di intrusioni abusive per poter migliorare continuamente il livello di sicurezza e di tutela delle infrastrutture.

Privacy

Nel corso degli ultimi anni, in considerazione della rapida e incessante evoluzione tecnologica e sociale, la governance del patrimonio informativo gestito dalla Fondazione è analogamente cresciuta in importanza e complessità, divenendo sempre più centrale anche nell'adempiere alla propria missione istituzionale di previdenza e assistenza in favore degli iscritti; la mole e la criticità delle informazioni sono accresciute in maniera considerevole, analogamente ai potenziali rischi di eventi avversi, accidentali o intenzionali, che possono avere impatto sulla confidenzialità, integrità e disponibilità delle informazioni. Trattare i dati personali garantendone privacy e sicurezza è imprescindibile per rispettare il diritto fondamentale degli iscritti alla protezione dei dati che li riguardano. In tale contesto e nel rispetto del principio di responsabilizzazione

introdotto dal Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali 679-2016 (Gdpr), la Fondazione ha dunque ritenuto opportuno istituire uno specifico Ufficio protezione dati (Upd) per rafforzare le attività di presidio sulla privacy e sulla sicurezza e garantire agli iscritti la protezione e il rispetto delle normative di settore nel trattamento delle loro informazioni. Nel corso del 2019, per assicurare agli iscritti il corretto adempimento degli obblighi di legge, sono state effettuate attività di controllo interno e audit sull'attuazione delle politiche e delle procedure relative ai principi cardine della protezione dei dati personali, nonché attività di prevenzione e monitoraggio degli incidenti di sicurezza (data breach). Nel 2019 non si sono verificati significativi casi di perdita o violazioni di dati personali (data breach).

Attenzione strategica alle risorse umane: un processo continuo di aggiornamento e qualificazione

L'attività della Fondazione è svolta da 501 risorse assunte con contratto di lavoro dipendente, di cui 499 con contratto a tempo indeterminato (Ccnl Adepp).

La gestione del personale, nell'ultimo quinquennio, si è sviluppata fondamentalmente intorno ai concetti di "people care" e di "people strategy", paradigmi entrambi che esprimono un modo moderno di fare azienda, nell'accezione di benessere del lavoratore, inteso sia come fonte di competenza che come persona. L'impatto di tali politiche gestionali è stato positivo sul coinvolgimento partecipativo del personale, migliorandone la motivazione, il senso di appartenenza e la fidelizzazione all'organizzazione in un rapporto fiduciario ad alto valore aggiunto. Lo spazio lavorativo è divenuto, in modo continuativo, luogo di sviluppo di esperienze, di competenze, di motivazione e di relazioni, perché prendersi cura delle persone non è un sentimento o un'idea, ma è una vera e propria pratica che guarda alle persone sentendosi in connessione con loro, per accogliere le differenti necessità e per agire con fermezza ed assertività, come guida per far sì che le persone possano esprimere al meglio il proprio potenziale. La sensibilità e l'attenzione da parte dell'organizzazione si sono espresse in questo periodo con tutta una serie di attività solidali messe in campo nel corso del tempo, riguardanti l'implementazione dei servizi di comunicazione e informazione interna, rappresentati dalla intranet aziendale, dal 2019 sempre attiva anche da remoto, che fornisce news aggiornate in tempo reale, attinenti sia all'attualità di lavoro che di carattere culturale, dai servizi di welfare, dalla previdenza complementare, dal mobility management, dall'aggiornamento/formazione/qualificazione professionale, dalle agevolazioni per gli studenti lavoratori, ed dal tema dell'equilibrata conciliazione vita e lavoro, di cui fa parte la modalità lavorativa dello smart working. I bisogni professionali e di vita personale hanno trovato in questo modo risposte, al fine di creare benessere e serenità individuale ed organizzativa per le persone che "abitano" l'organizzazione. Lavoro e vita privata non sono considerate in antitesi, infatti trovare un equilibrio fra carriera e vita privata è alla base di un percorso professionale soddisfacente e sereno.

In merito ai programmi formativi, nel 2019 si è raggiunta una sempre maggiore strutturazione della formazione come leva strategica per il personale della Fondazione, con monitoraggio dell'efficienza e dell'efficacia della formazione stessa. L'attività di formazione, a seguito di audit specifici, ha ottenuto anche nel 2019 il riconoscimento di piena conformità ai requisiti standard delle norme e quindi il certificato Iso 9001:2015. Nel dettaglio, il numero dei corsi tradizionali (tra aula e e-learning) nel 2019 è stato pari a n. 90 di cui 5 tramite formazione finanziata, per complessivi n. 442 partecipanti, di cui 128 con formazione finanziata. La formazione nel 2019 è stata principalmente di tipo specialistico e ha riguardato principalmente le seguenti aree: amministrativo-contabile, previdenza, appalti e informatica.

Inoltre, nell'ambito della formazione finanziata è stato possibile utilizzare i fondi interprofessionali per avviare progetti formativi che hanno superato positivamente la fase di ammissione ai finanziamenti, consentendo un risparmio considerevole per la fondazione.

Accanto alla formazione tradizionale in aula, si è collocata la formazione/autoformazione online capillarmente distribuita al personale, grazie alla costruzione e realizzazione della piattaforma e-learning Noienpam, con notevoli ricadute in termini di risparmio economico, essendo la stessa, oltre che progettata e tenuta internamente da personale interno, fruita direttamente dalle postazioni lavorative senza necessità di costi aggiunti per docenze esterne e per spostamenti. La piattaforma e-learning ha messo a disposizione attività formative, informative e di aggiornamento, per stimolare i processi di apprendimento autodiretto, in modo continuo, interattivo e dinamico via web, in un'ottica di life long learning e di miglioramento culturale e professionale continuo e costante. Nell'attività di designer del processo formativo permanente la piattaforma ha messo a disposizione spazi di rivisitazione e di aggiornamento culturale, al tempo stesso strumento ed ambiente di stimolo all'autoformazione culturale e professionale, alla conoscenza ed all'approfondimento dei vari argomenti trattati, nonché al senso di appartenenza alla comunità per il personale dell'Enpam, con relativi monitoraggi a sfondo diagnostico-valutativo.

In tema di tirocini (stage) si è proseguito con la tenuta dei rapporti e con i rinnovi con le Università per la stipula di convenzioni, ed in particolare con l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", l'Università degli Studi di

Roma "Tor Vergata", la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali "Guido Carli" Luiss e l'Università degli Studi "Roma Tre". Nel 2019 sono stati accolti gratuitamente presso la Fondazione n. 2 tirocinanti curricolari. Parallelamente ai tirocini curricolari, è stato svolto un tirocinio extracurricolare, che prevede un'indennità di partecipazione a fronte del periodo di tirocinio. Infatti, in data 9/8/2017 è stata adottata dalla Regione Lazio la delibera della Giunta regionale n. 533 che ha recepito e attuato le linee guida emanate in materia il 25/5/2017 in sede di Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, sulla cui base è prevista la corresponsione di un'indennità obbligatoria per la partecipazione al tirocinio pari ad un importo lordo mensile di euro 800.

Nel 2019 nell'ambito del mobility management aziendale, oltre a confermare i servizi al personale dipendente, si è continuato nella ricerca volta ad agevolare gli spostamenti casa-lavoro, ad esempio attraverso la rateizzazione dell'importo per la tessera annuale dei mezzi pubblici cittadini (trattenuta direttamente dalla busta paga), tramite la tenuta dei rapporti con i principali gestori e agenzie della mobilità cittadina e regionale.

Nella seconda metà dell'anno, è stata svolta l'analisi diretta alla realizzazione di un progetto per il piano di incentivazione all'esodo del personale finalizzato al ricambio generazionale dello stesso, che in data 29/11/2019 ha portato alla delibera del consiglio di amministrazione, con cui sono stati autorizzati gli adempimenti relativi alla realizzazione del piano stesso di incentivazione all'esodo, le cui ricadute riguardano l'anno 2020.

Sono stati realizzati nuovi profili orari riferiti alla modalità di esecuzione del rapporto di lavoro in smart working, effettuandone mensilmente il monitoraggio. Lo smart working fino al 2019 ha interessato 8 dipendenti, di cui il 38,5% di genere femminile ed il 61,5% di genere maschile; per il 46% si tratta di lavoratori con anzianità di servizio tra 11 e 20 anni, e per il 46% di lavoratori di età compresa tra i 41 ed i 50 anni di età. L'aver attuato la suddetta modalità lavorativa in tempi non critici ha consentito di affrontare in modo tempestivo e proattivo l'emergenza coronavirus ricorrendo in modo più stabile ed esteso al lavoro agile.

Dal punto di vista della sicurezza, nel 2019, non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro, né risultano addebiti in ordine a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti.

L'attenzione all'ambiente e alla mitigazione dell'impatto

Enpam, nell'espletamento delle proprie attività, i cui principali impatti ambientali sono riferibili ai consumi energetici e di carta, non ha causato alcun danno all'ambiente e non ha ricevuto sanzioni e/o pene inflitte per reati o danni ambientali. In merito al consumo di carta si segnalano i benefici generati dall'introduzione delle stampanti centralizzate per piano, che consentono un duplice risparmio di tipo economico e di consumo di carta. Al riguardo, si segnala anche che obiettivo della Fondazione è l'introduzione di un sistema automatico di protocollazione delle Pec (nel 2019 circa 100mila), che ne eviti la stampa consentendo un ulteriore importante risparmio. Sempre più frequentemente, per l'aggiudicazione delle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi è stato utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, come indicato nell'articolo 34 del Codice degli appalti. Nell'espletamento delle procedure di affidamento di servizi e lavori, laddove questi abbiano un possibile impatto ambientale, la Fondazione ha scelto di adottare criteri di scelta con il contraente che, oltre a rispettare naturalmente i limiti di legge, siano volti a minimizzare qualsiasi tipo di impatto (ad esempio, nella scelta del fornitore del servizio di pulizie è stato richiesto l'utilizzo di prodotti detergenti con certificazioni eco-ambientali). La Fondazione ha proseguito con Ama (Azienda municipale ambiente Spa Roma) la raccolta differenziata attraverso la suddivisione delle diverse tipologie di rifiuti, al fine di ottenere un corretto riciclo, come previsto dalla normativa in materia. Per tale motivo, si è assistito a una cospicua riduzione dell'importo relativo alla tassa sui rifiuti da parte del Comune di Roma.

FOCUS:

Osservatorio "Verso rifiuti zero" – l'impegno della Fondazione tra Comune, Municipio e territorio

Il tema del riutilizzo e di una gestione dei rifiuti finalizzata alla riduzione della produzione e allo smaltimento è sempre più sentito in Fondazione. Il Consiglio del Municipio Roma I Centro, area della città nella quale la Fondazione è proprietaria di diversi immobili, tra i quali la propria sede, ha approvato nel 2017 l'istituzione dell'Osservatorio municipale "Verso Rifiuti Zero". Tale organismo (composto in parti eguali da rappresentanti della Giunta e del Consiglio municipale e da rappresentanti dei cittadini) detta linee di indirizzo per il raggiungimento dell'obiettivo "rifiuti zero" nell'auspicio di una sostanziosa riduzione della produzione di rifiuti pro capite entro il 2020. Nell'ottica di una riqualificazione della zona in cui la Fondazione ha la propria sede, in relazione a quanto espresso e condividendo le proprie competenze professionali su diversi fronti, la Fondazione partecipa ai lavori dell'Osservatorio con proprio personale. Ciò rende possibile avviare una serie

di interventi congiunti, al fine di migliorare la qualità del livello di vivibilità dell'intero territorio, partecipando ai diversi meeting sul tema dei rifiuti nel Municipio I. In particolare, nel corso del 2019 è stato aperto un tavolo tecnico dedicato all'Esquilino e in particolare all'area di piazza Vittorio, che ha visto numerosi incontri aperti anche presso la sede dell'Enpam.

2. La Previdenza

Al 31 dicembre 2019 risultano 371.465 iscritti (di cui 5.078 studenti) e 124.417 pensionati (con un rapporto iscritti/pensionati pari a 2,99). La sicurezza previdenziale si basa sul meccanismo di conveniente collaborazione tra generazioni. Il bilancio di quest'anno porta oltre un miliardo e settecento milioni in più nella riserva che servirà da garanzia per le pensioni future. Allo stesso tempo Enpam ha aumentato gli sforzi per rendere gli iscritti più consapevoli e mantenere la previdenza flessibile, per rispondere al meglio alle esigenze dei medici e degli odontoiatri, cercando anche di destinare maggiori risorse ai più giovani per conseguire un maggiore equilibrio nella corresponsività tra generazioni. Nel sistema pensionistico di Enpam, infatti, l'interesse del singolo coincide con quello collettivo: il giovane ha interesse a entrare nel sistema che il vecchio ha costruito, mentre il vecchio ha interesse affinché il giovane lavori al meglio per mantenerlo. I paragrafi che seguono rendicontano alcune delle attività di Enpam per la sicurezza, l'equilibrio e l'equità del sistema previdenziale.

L'organizzazione dei fondi di previdenza

I contributi versati dagli iscritti confluiscono nei fondi di previdenza della Fondazione che si distinguono in: Fondo di previdenza generale, a sua volta suddiviso in due gestioni previdenziali, Quota A e Quota B, e Fondo della medicina convenzionata e accreditata, nel quale confluiscono tre fondi speciali: Fondo dei medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e addetti ai servizi di continuità assistenziale, Fondo degli specialisti ambulatoriali e Fondo degli specialisti esterni. Per ogni fondo le entrate sono rappresentate principalmente dai versamenti obbligatori degli iscritti e le uscite prevalentemente dalle prestazioni previdenziali erogate da Enpam in favore di coloro che posseggono determinati requisiti, che variano a seconda della gestione o del fondo considerato. I dettagli relativi ai vari fondi sono riportati nei regolamenti disponibili sul sito web della Fondazione.

Come funzionano i fondi

I Fondi di previdenza Enpam sono, per legge, tutti a iscrizione obbligatoria e automatica (articolo 21 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233). La contribuzione varia in base al diverso tipo di rapporto professionale, se cioè il medico/odontoiatra esercita la libera professione o se, invece, lavora in rapporto di convenzione/accreditamento con il Servizio sanitario nazionale.

Il Fondo di previdenza generale è diviso in due gestioni, Quota A e Quota B. Tutti i medici e gli odontoiatri iscritti all'Albo professionale contribuiscono alla Quota A, in misura fissa e determinata per fasce d'età. Alla Quota B, invece, sono iscritti tutti i medici e gli odontoiatri che esercitano la libera professione. Il contributo dovuto è calcolato in misura proporzionale rispetto al reddito libero professionale annualmente prodotto e dichiarato all'Enpam. Ai Fondi speciali, rientranti nel Fondo della medicina convenzionata e accreditata, sono iscritti tutti i medici/odontoiatri che lavorano in convenzione o in accreditamento con il Servizio sanitario nazionale presso il proprio studio, negli ambulatori oppure presso società accreditate con il Ssn. In Italia, ogni reddito fiscalmente rilevante è assoggettato a contribuzione di previdenza obbligatoria (primo pilastro). Pertanto, può accadere che un medico, titolare di più rapporti professionali nello stesso periodo o in fasi successive della sua carriera, produca redditi di diversa natura e quindi sia tenuto a versare a più fondi. Per esempio, un medico di famiglia è tenuto a versare i contributi:

- alla gestione Quota A del Fondo di previdenza generale, in quanto iscritto all'albo professionale;
- al Fondo dei medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e addetti ai servizi di continuità assistenziale, in quanto svolge il servizio di medico di famiglia per conto di un'Asl;
- alla gestione Quota B del Fondo di previdenza generale, per l'attività libero professionale.

Inoltre, sempre a titolo di esempio, lo stesso iscritto, prima di svolgere l'attività di medico di famiglia, potrebbe aver versato i contributi previdenziali anche al Fondo degli specialisti ambulatoriali, se avesse lavorato come specialista convenzionato. In sintesi, i versamenti contributivi dei medici e degli odontoiatri dipendono dall'iscrizione all'albo e dal tipo di rapporto professionale all'interno del quale viene erogata la prestazione sanitaria che costituisce una fonte di reddito.

I numeri dei fondi

L'analisi delle risultanze dei Fondi di previdenza Enpam conferma, nel complesso, un positivo andamento anche per il 2019. Tale risultato è collegato al rapporto, tuttora positivo, tra il numero degli iscritti e quello dei pensionati e tra le entrate contributive e la spesa per pensioni. Difatti, a fronte di un importo di 2.971.073.544 euro a titolo di entrate contributive, il consuntivo 2019 registra una spesa previdenziale di 1.951.720.257 euro, con un avanzo di gestione pari a 1.019.353.287 euro (al netto dei contributi e dell'indennità di maternità e tenuto conto delle prestazioni assistenziali).

Rapporto Iscritti - Pensionati	FONDO di PREVIDENZA	n. ISCRITTI ATTIVI	n. PENSIONATI			RAPPORTO Iscritti/ Pensionati
			Medici	Superstiti	Totale	
	Fondo Generale "Quota A"	371.465*	82.859	41.558	124.417	2,99
	Fondo Generale "Quota B"	183.671	40.320	13.001	53.321	3,44
	Medicina Generale	71.213	19.488	16.073	35.561	2,00
	Specialistica Ambulatoriale	18.232	9.128	6.839	15.967	1,14
	Specialistica Esterna	12.165**	2.373	3.158	5.351	2,20

* di cui n. 5.078 studenti dal V anno di corso di laurea

** di cui n. 682 convenzionati *ad personam* e n. 11.263 ex legge 243/2004, art. 1 comma 39

**Rapporto
Contributi -
Pensioni**
(dati espressi
in milioni di
euro)

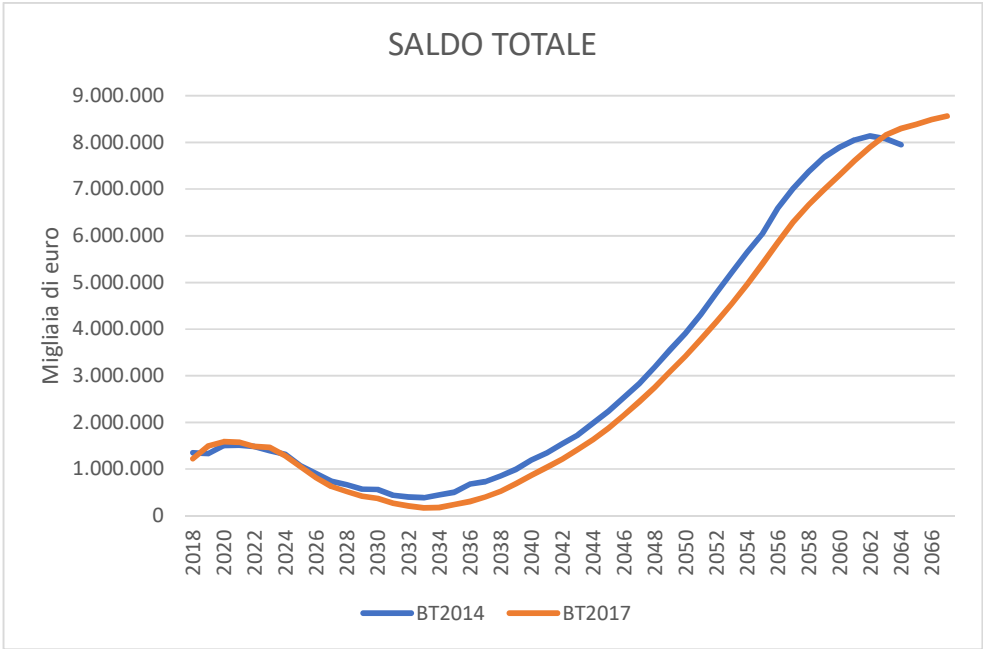
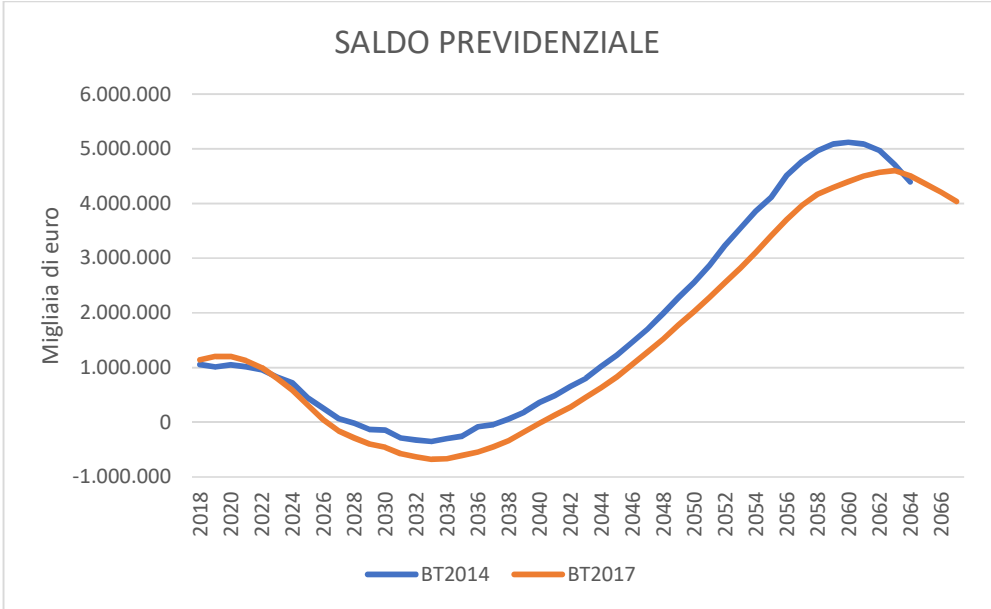
FONDO	CONTRIBUTI (a)	PENSIONI (b)	RAPPORTO (a/b)
Fondo Generale "Quota A"	456,43***	338,18	1,35
Fondo Generale "Quota B"	792,55	173,22	4,58
Medicina Generale	1.375,16	1019,01	1,35
Specialistica Ambulatoriale	317,35	258,27	1,23
Specialistica Esterna	28,72	46,40	0,62
TOTALE	2.970,20	1.835,09	1,62

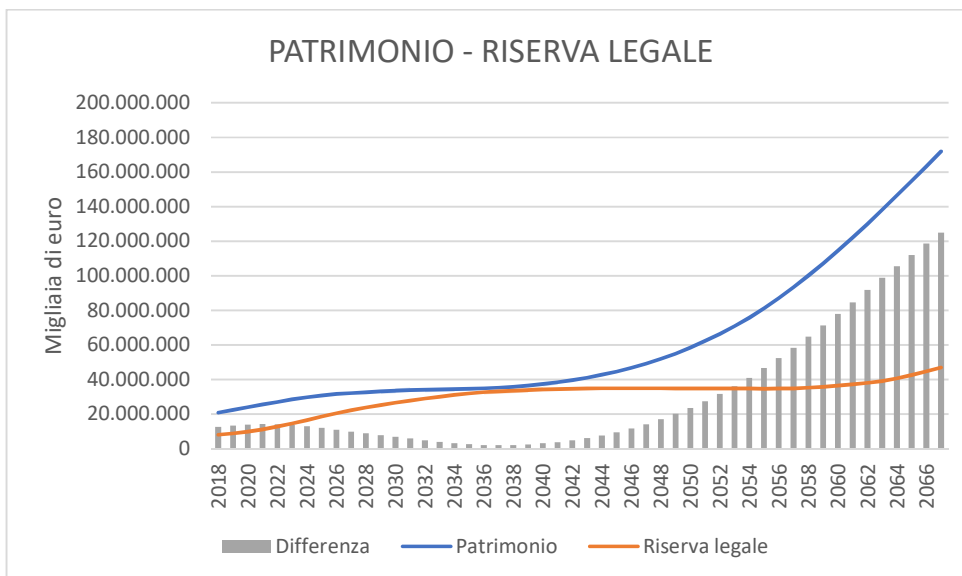
*** I dati indicati in tabella risultano differenti da quelli indicati nel testo in quanto al netto dei contributi per indennità di maternità e recupero anni precedenti di tutti i fondi

Il bilancio tecnico

Il decreto legislativo 509 del 30 giugno 1994 (art. 2, comma 2) dispone che la gestione economico-finanziaria degli Enti previdenziali privatizzati "deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico, da redigersi con periodicità almeno triennale". Il bilancio tecnico è quindi lo strumento previsionale di valutazione della sostenibilità di una gestione pensionistica. Tenuto conto della periodicità triennale dei bilanci tecnici richiesta dalla normativa di riferimento sopra indicata, il nuovo bilancio è redatto assumendo come riferimento i dati di bilancio consuntivo 2017 e i parametri macroeconomici individuati dalla Conferenza di servizi del 31 luglio 2018. Le risultanze del bilancio tecnico al 31.12.2017, recepite nel corso del 2019, hanno verificato il requisito di sostenibilità; in particolare il saldo previdenziale risulta negativo dal 2027 al 2040, il saldo corrente risulta positivo per tutto il periodo di proiezione, pertanto il patrimonio è sempre crescente e a fine proiezione risulta pari a circa 172 miliardi di euro nel 2067 (moneta corrente). Inoltre, il patrimonio è superiore alla riserva legale (pari a cinque annualità di pensioni

correnti) per tutto il periodo di valutazione. Di seguito i grafici del saldo previdenziale, del saldo corrente confrontati con il bilancio tecnico al 31.12.2014, infine il confronto tra patrimonio e riserva legale.





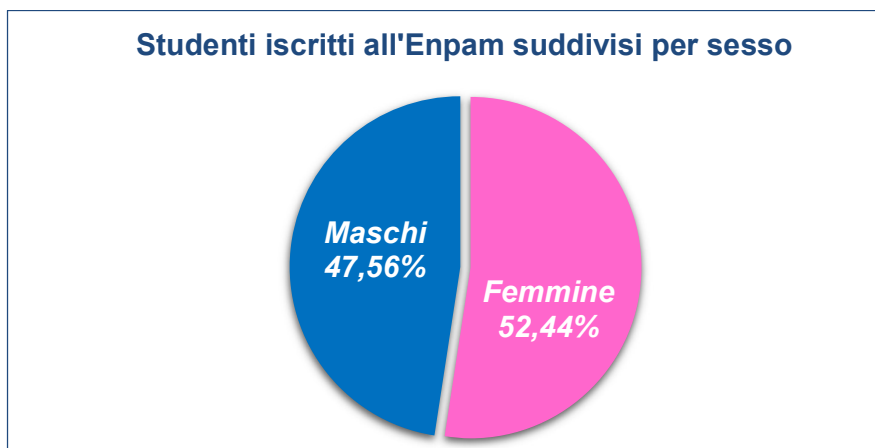
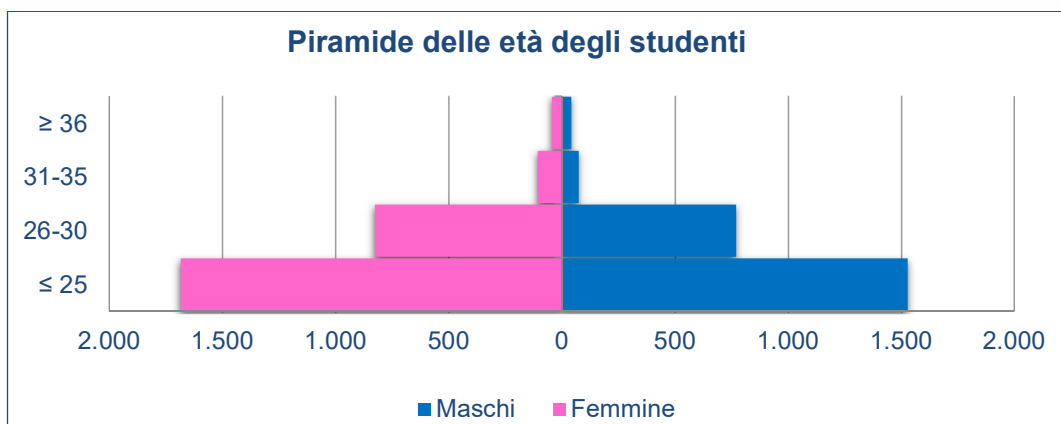
Il paradosso del patrimonio bloccato

La riforma delle pensioni Fornero aveva imposto alla Fondazione di dimostrare la sostenibilità del sistema in un orizzonte temporale di almeno 50 anni, utilizzando il solo saldo corrente tra le entrate e le uscite senza attingere dal proprio patrimonio (ad eccezione delle plusvalenze generate) che, al 31 dicembre 2019, è di oltre 22 miliardi. Il saldo corrente è la differenza tra i contributi previdenziali versati all'Enpam, sommati agli interessi generati dal patrimonio, e i costi delle prestazioni previdenziali e assistenziali pagate nel corso di un anno fiscale. Ad oggi Enpam, pur avendo dimostrato di poter garantire le pensioni e l'assistenza in un orizzonte temporale di oltre 50 anni, non può per legge utilizzare nemmeno in parte il proprio patrimonio, ossia i risparmi degli iscritti, per il pagamento delle pensioni e dei sussidi per l'assistenza tradizionale e strategica, ad eccezione del suo rendimento annuale generato, le plusvalenze. In altri termini, questa situazione è paragonabile a quella di una famiglia che, pur senza debiti, non può attingere ai propri risparmi, dovendo contare solo sullo stipendio, e che, anche nelle semplici previsioni di spesa, non può nemmeno virtualmente contabilizzarli.

Previdenza e giovani, la copertura previdenziale per gli universitari dal V anno con accesso a tutto il sistema welfare

I futuri medici e dentisti non devono più aspettare l'abilitazione professionale per avere una copertura previdenziale e assistenziale, ma possono iscriversi alla Fondazione a partire già dal quinto anno di corso. Oltre ai benefici previdenziali (come, a titolo di esempio, la pensione di inabilità e quella ai superstiti), con la maturazione di anni di anzianità contributiva, gli studenti avranno così accesso a tutto il sistema di welfare dell'Enpam: tutele per la genitorialità (tra cui il bonus bebè), mutui per l'acquisto e la ristrutturazione della prima casa o dello studio professionale, sussidi straordinari per cure mediche o eventi imprevisti, aiuti per danni subiti in seguito a calamità naturali sono alcune delle opportunità che si aprono per i futuri medici e dentisti. Considerata la limitata capacità reddituale dei soggetti interessati, l'entità del contributo dovuto è pari alla metà della quota prevista per i professionisti infratrentenni). Il nuovo istituto sta trovando un sempre più ampio favore da parte della categoria: alla fine del 2019, gli studenti iscritti sono risultati pari a 5.078, oltre mille in più dell'anno precedente. Di seguito si illustra la platea degli studenti iscritti all'Enpam, suddivisi per sesso e classi di età.

Studenti iscritti all'Enpam per sesso e classi età			
Classi di età	Femmine	Maschi	Totale
≤ 25	1.686	1.529	3.215
26-30	827	770	1.597
31-35	106	75	181
>36	44	41	85
Totale	2.663	2.415	5.078



Indennità per i primi 30 giorni di malattia

L'Accordo Collettivo Nazionale di categoria prevede, a carico del servizio pubblico, uno specifico contributo da utilizzarsi per la stipula di apposite assicurazioni aventi ad oggetto la tutela del pregiudizio economico sofferto dai medici di assistenza primaria, di continuità assistenziale e di emergenza sanitaria territoriale in caso di malattia e/o infortunio e di eventuali conseguenze economiche di lungo periodo

L'Ente, pertanto, al fine di garantire una tutela economica ai propri iscritti in caso di malattia o infortunio, in attesa che venga definito negli accordi collettivi nazionali di categoria il ruolo della Fondazione, nel corso del 2017 ha attivato la procedura ad evidenza pubblica di rilevanza comunitaria per l'affidamento ad una compagnia assicurativa della copertura assicurativa relativa ai "primi 30 giorni di malattia ed eventuali

conseguenze economiche di lungo periodo per i medici di assistenza primaria, continuità assistenziale ed emergenza sanitaria territoriale”. Dal 1° gennaio 2018, pertanto, i primi 30 giorni di inabilità per infortunio o malattia sono stati coperti dalla compagnia Cattolica in coassicurazione con Groupama.

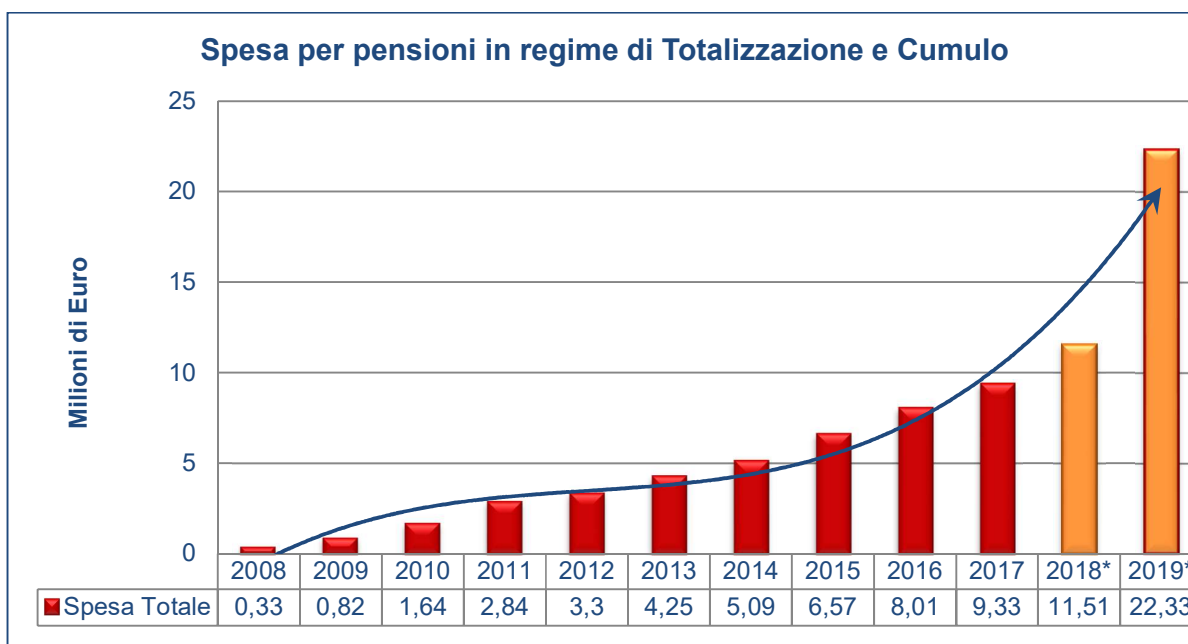
In considerazione dell'efficiente servizio fornito dalle Compagnie assicurative aggiudicatrici, alla scadenza dell'annualità del contratto è stata autorizzata “la ripetizione del servizio fino ad un periodo massimo di ulteriori 12 mesi alle medesime condizioni economiche e normative in corso”, come previsto nel contratto medesimo. Nel corso del 2019, pertanto, è stata attivata una nuova procedura di gara per aggiudicare la polizza assicurativa prevista dall'ACN di categoria in scadenza. Alla fine del 2019, è stata aggiudicata la gara per l'affidamento del servizio assicurativo a favore di Cattolica Assicurazione Società Cooperativa in coassicurazione con Aviva Italia Spa. L'affidamento del servizio ha durata triennale con possibilità di riaffidare di anno in anno il servizio alla Compagnia aggiudicatrice per un massimo di ventiquattro mesi.

Indennità per inabilità temporanea per i liberi professionisti: dall'assistenza per pochi alla previdenza per tutti

Nel corso del 2019 è stato approvato dai Ministeri vigilanti il “Regolamento a tutela dell'inabilità temporanea a favore degli iscritti alla Quota B del Fondo di Previdenza Generale”. Di particolare importanza è l'introduzione, tra le prestazioni previdenziali del Fondo Generale, di una tutela previdenziale ad hoc a favore degli iscritti alla gestione quota B in caso di inabilità temporanea e assoluta all'esercizio della professione. Si assicura così a tali professionisti, in luogo della copertura assistenziale fino ad oggi prevista, una prestazione previdenziale analoga a quella prevista per gli iscritti che svolgono attività in convenzione. La prestazione spettante agli iscritti quota B, in caso d'inabilità assoluta e temporanea, consiste in una indennità giornaliera erogabile per i periodi antecedenti il compimento dell'età pro-tempore vigente per accedere alla pensione di vecchiaia, demandando ad un apposito regolamento l'intera disciplina attuativa per la definizione della misura dell'indennità, delle modalità di erogazione, della decorrenza e della durata del periodo tutelato. L'indennizzo viene, quindi, garantito a tutti gli iscritti indipendentemente dai limiti di reddito previsti per l'erogazione delle prestazioni assistenziali. La prestazione spettante in caso d'inabilità assoluta e temporanea è stata individuata in una indennità giornaliera pari ad 1/365 dell'80 per cento del reddito medio annuo imponibile presso la “Quota B” nei tre anni precedenti l'insorgenza dello stato di inabilità, con un importo giornaliero massimo erogabile pari a 167,11 euro, annualmente indicizzati. Per gli iscritti che versano il contributo in misura ridotta, gli importi sopra indicati sono rideterminati tenendo conto del rapporto tra la contribuzione ridotta versata e la contribuzione dovuta in base all'aliquota contributiva ordinaria pro-tempore vigente nell'anno che precede l'evento. La nuova disciplina prevede anche una diversa decorrenza dell'indennità rispetto quanto previsto nella previgente normativa delle prestazioni assistenziali: l'indennizzo è infatti ora corrisposto a partire dal 31° giorno successivo all'insorgenza dello stato di inabilità, invece che dal 61° giorno.

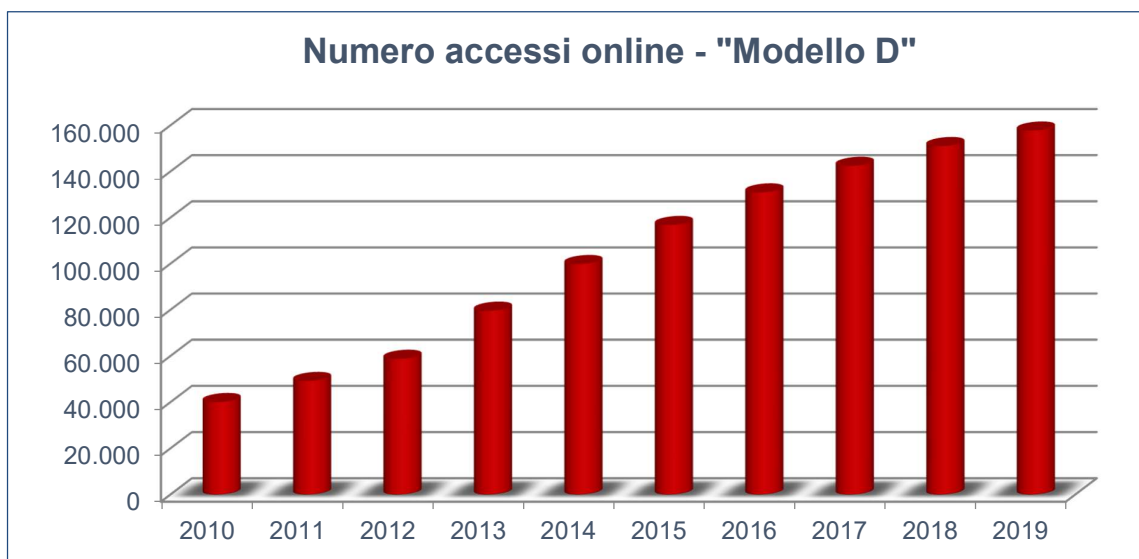
Prestazioni in cumulo

La legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232) ha esteso agli iscritti agli Enti di previdenza privatizzati e privati, di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, la facoltà di avvalersi, a decorrere dall'1 gennaio 2017, del cumulo gratuito dei periodi assicurativi, introdotto dalla legge 228/2012 (art. 1 comma 239 e ss.). Al pari della totalizzazione, l'istituto permette di cumulare tutti i periodi non coincidenti accreditati presso le diverse gestioni previdenziali ai fini del conseguimento di un'unica pensione, differenziandosi per i requisiti di accesso e per il metodo di calcolo della prestazione. Con il cumulo, infatti, le gestioni determinano il trattamento pro quota secondo le proprie regole di calcolo e non con il sistema contributivo. L'accesso al cumulo è consentito ai richiedenti che non siano già titolari di trattamento pensionistico presso una delle gestioni considerate, anche se hanno già perfezionato i requisiti per il diritto al trattamento pensionistico in uno degli Enti interessati. I trattamenti erogati in regime di cumulo sono: la pensione di vecchiaia, anticipata, d'inabilità e la pensione indiretta ai superstiti. L'importo complessivo della spesa erogata per le prestazioni in regime di totalizzazione e cumulo è pari per l'anno 2019 ad € 22.325.083.



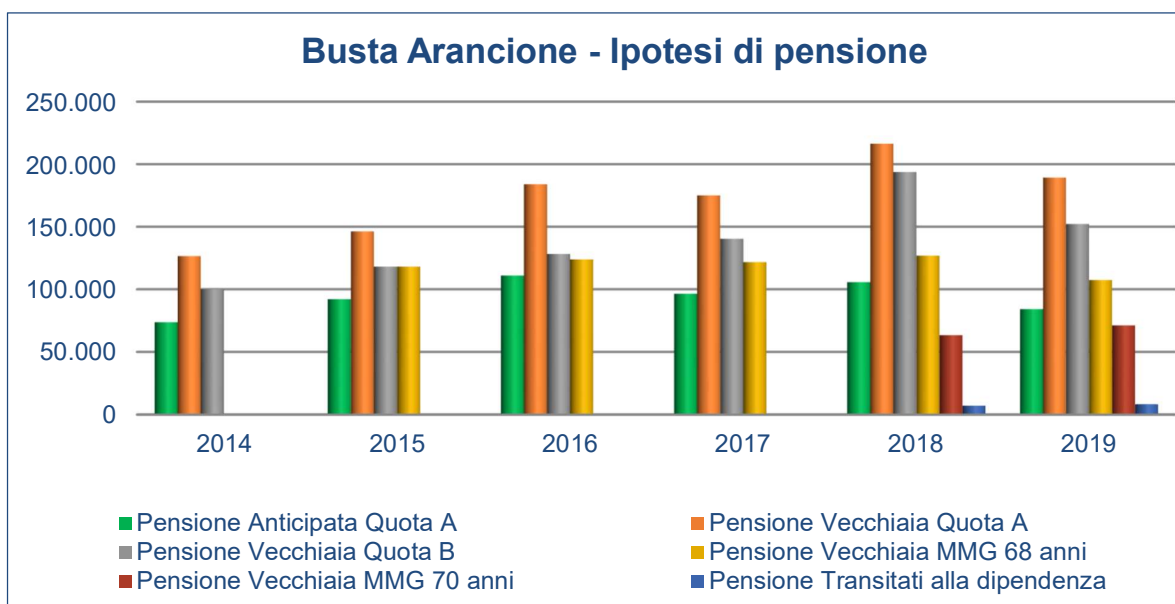
L'interazione telematica con gli iscritti e la Busta Arancione

Conoscere la propria posizione previdenziale consente agli iscritti di poter pianificare in maniera più strategica i propri risparmi e di decidere, per chi desiderasse un reddito più simile all'ultimo stipendio percepito, di investire una quota del proprio reddito attuale nei riscatti (di laurea, di allineamento, ecc.) e in forme di previdenza complementare. La Fondazione, proprio a questo fine, ha dedicato negli ultimi anni particolare attenzione all'implementazione dei servizi telematici offerti agli iscritti registrati all'area riservata del proprio sito web. Tali iniziative hanno raccolto, nel tempo, numerosi consensi da parte della categoria. Nel corso del 2019, ad esempio, la dichiarazione telematica dei redditi professionali imponibili presso la "Quota B" è stata presentata da 157.692 contribuenti e 5.639 sono gli iscritti che hanno presentato on-line la domanda di riscatto e di ricongiunzioni. A titolo esemplificativo, nel grafico sotto riportato si evidenzia come sia cresciuta negli anni la propensione degli iscritti alla presentazione del Modello D, per la dichiarazione dei redditi da libera professione, in via telematica.



Il servizio on-line "Busta Arancione", lanciato nel 2013 per le ipotesi di pensione per la quota A e la libera professione, e ampliato nel corso del 2016 con la possibilità di simulare il calcolo della pensione anche per i professionisti transitati alla dipendenza ex continuità assistenziale ed emergenza territoriale, ha consentito nel

2019 l'elaborazione di 84.184 ipotesi di pensione anticipata quota A con calcolo contributivo, 189.288 proiezioni di pensione di vecchiaia quota A e 152.230 ipotesi di pensioni ordinarie quota B. Inoltre, nel 2018 è stato introdotto il calcolo del trattamento ordinario di vecchiaia maturato presso la medicina generale: le simulazioni effettuate nel 2019 sono state 178.526, di cui 107.338 ipotesi a 68 anni e 71.188 a 70 anni.



È utile segnalare come, all'interno dell'area riservata, i medici e gli odontoiatri possono usufruire di numerosi servizi quali ad esempio: consultare la situazione contributiva e anagrafica, stampare i duplicati dei bollettini Mav per il pagamento dei contributi dovuti al Fondo Generale e degli importi dovuti a titolo di regime sanzionatorio o di riscatto, monitorare lo status delle domande di indennità di maternità, adozione, affidamento o aborto, visualizzare le certificazioni fiscali dei contributi corrisposti (obbligatoriamente o facoltativamente) e le certificazioni delle prestazioni erogate. Un ulteriore servizio fruibile esclusivamente in via telematica è quello dedicato all'attivazione del pagamento rateale dei contributi del Fondo di previdenza Generale mediante addebito diretto in conto corrente (Sdd – Sepa direct debit). Al riguardo, si evidenzia che nel 2018 i moduli di addebito compilati on-line sono stati oltre 130.000.

In merito al tema dell'invio delle certificazioni ai fini fiscali relative ai contributi versati, è stato predisposto un unico documento nel quale sono state certificate tutte le tipologie di contributi versati direttamente: quota A, quota B, a titolo di regime sanzionatorio, riscatto, ricongiunzione, etc. Ogni iscritto, quindi, in luogo di dover reperire una diversa certificazione per ogni tipologia di contributo, ha a disposizione nella propria Area riservata un unico documento riepilogativo valido ai fini fiscali. Gli accessi al servizio nel 2019 sono risultati pari a 289.298.

FOCUS:

Una APP per tutti gli iscritti

Dal 2019 è disponibile la App Enpam Iscritti, progettata per Android e iOS, che permette in modo semplice di navigare nell' area riservata e scaricare i documenti di cui l'iscritto ha necessità. Possono utilizzarla tutti gli iscritti che si sono già registrati su www.enpam.it, che possono accedere direttamente inserendo le proprie credenziali. Chi non fosse ancora registrato, dovrà prima farlo andando sul sito web dell'Enpam. L'App, a titolo di esempio, può essere d'aiusilio ai pensionati, alle dottoresse che hanno percepito l'indennità per una gravidanza e agli iscritti che hanno ricevuto sussidi soggetti a tassazione, che così potranno visualizzare la Cu per la dichiarazione dei redditi. Verso la fine di ogni mese è anche possibile visualizzare l'importo esatto della pensione e la data in cui verrà accreditata. È utile per chi lavora, consentendo di visualizzare la certificazione degli oneri deducibili, con l'ammontare dei contributi previdenziali che si possono indicare nella dichiarazione dei redditi per ottenere uno sconto fiscale. È presente anche l'estratto conto contributivo per visualizzare la propria storia previdenziale e chi non avesse ancora scelto l'addebito diretto su conto corrente potrà inoltre ottenere i bollettini Mav per pagare i contributi Enpam. Una delle funzioni più importanti, a portata di mano, è la busta arancione, che permette di fare ipotesi su quanto si prenderà di pensione in futuro. La funzione è attiva per la Quota A, la Quota B, la gestione della Medicina generale e per gli ex convenzionati

transitati a rapporto di dipendenza. L'applicazione permette a tutta la platea degli iscritti di conoscere anche tutte le convenzioni stipulate da Enpam per ottenere sconti e promozioni. Sono anche presenti una sezione per restare aggiornati sulle scadenze e un'altra sulle ultime notizie. Il successo dell'App è testimoniato dal numero di documenti scaricati/visualizzazioni da parte degli iscritti nel corso dell'anno:

Servizi a disposizione	Numero visualizzazioni
Certificazione unica	2.023
Certificazione oneri deducibili	42.631
Ipotesi pensione	107.696
Bollettini MAV	22.450
Cedolini mensili pensione	22.250
Estratto conto contributivo	113.731

L'importanza degli Ordini e la sinergia con la Fondazione

Gli Ordini professionali rivestono un ruolo strategico e operativo su tutto il panorama nazionale grazie alla capacità di intercettare e condividere i bisogni degli iscritti sul territorio. In quest'ottica la Fondazione ha ritenuto opportuno renderli sempre più protagonisti nell'interazione tra gli iscritti e l'Ente, attivando negli ultimi anni diversi servizi di consultazione nell'area riservata agli Ordini del sito della Fondazione. È possibile, ad esempio, acquisire la certificazione del codice Enpam attribuito al singolo iscritto, ottenere direttamente la verifica della regolarità contributiva presso l'Ente e consultare i dati anagrafici del singolo iscritto che risultano dall'ultima interrogazione presso gli archivi dell'anagrafe tributaria effettuata dalla Fondazione.

Di seguito le iniziative Enpam di maggior rilievo:

- Videoconferenze. È attivo presso gli Ordini un servizio di consulenza personalizzata in videoconferenza grazie al quale gli iscritti, che ne fanno richiesta, possono ricevere informazioni sulla loro posizione previdenziale direttamente dai funzionari dell'Enpam in collegamento audio-video. Il servizio si aggiunge a quello delle postazioni informative già assicurato in occasione dei convegni pianificati dagli Ordini e dai sindacati maggiormente rappresentativi delle categorie ed è volto a rafforzare ancor più il collegamento tra l'Enpam e il territorio. Nel corso del 2019 sono state effettuate 267 sessioni di videoconsulenza presso 44 diversi Ordini provinciali.
- Gestione deleghe. Grazie a questo servizio gli Ordini possono accedere in nome e per conto dell'interessato (dopo autorizzazione scritta) ai principali servizi di consultazione dedicati e personalizzati per gli iscritti (ipotesi di pensione, ristampa Certificazione unica, certificazioni fiscali, ecc.).
- Corsi di formazione. Sono erogati con continuità corsi per i dipendenti degli Ordini inerenti temi previdenziali e/o assistenziali e i servizi integrativi. Postazioni informative. Il servizio, assicurato in occasione dei convegni pianificati dagli Ordini e dai sindacati maggiormente rappresentativi delle categorie, è volto a rafforzare ancor più il collegamento tra l'Enpam e il territorio. In particolare, nel corso del 2019 l'Enpam con le sue postazioni informative ha partecipato a 61 convegni, fornendo una consulenza previdenziale personalizzata a circa 3.500 iscritti.
- Contatto diretto. Per agevolare l'attività di consulenza da parte degli Ordini nei confronti degli iscritti è prevista una utenza telefonica riservata agli Ordini stessi.

Particolare rilievo assume, inoltre, l'erogazione da parte della Fondazione di un contributo per gli Ordini: nel febbraio 2019 è stato approvato un nuovo disciplinare che prevede l'aumento degli stanziamenti per i contributi agli Ordini da parte della Fondazione. Accanto ad un contributo istituzionale sono stati previsti incentivi per le attività di sportello e per l'uso di servizi online. È stata, inoltre, ampliata la portata dei contributi per l'organizzazione di convegni ed eventi e per le attività di formazione per i dipendenti.

3. L'assistenza

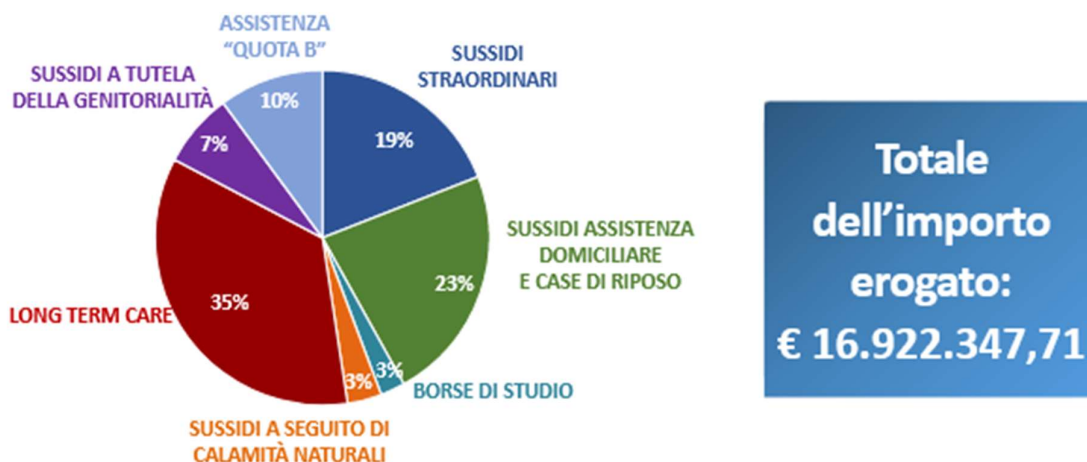
Le attività assistenziali costituiscono un nodo centrale del servizio agli iscritti in situazioni di disagio e accompagnano ogni medico e odontoiatra, inclusi i componenti del nucleo familiare, lungo tutto il suo percorso di vita e lavorativo. In particolare, nel corso dell'anno, sono proseguite le attività correlate con il "progetto Quadrifoglio", tramite il quale Enpam sta lavorando per assicurare ai propri iscritti un nuovo sistema di welfare che risponda pienamente ai bisogni di scenario e garantisca un riequilibrio tra generazioni. L'assistenza avrà sempre di più un approccio strategico, qualificandosi come reale e sostanziale sostegno agli iscritti nelle difficoltà che possono incontrare nel percorso formativo e durante la carriera.

Assistenza tradizionale e prestazioni erogate

Le prestazioni assistenziali tradizionali che Enpam eroga in favore degli iscritti, in via generale ed esemplificativa, consistono in:

- prestazioni assistenziali straordinarie per interventi chirurgici, malattie che abbiano richiesto cure non a carico del Sistema sanitario nazionale, assistenza per anziani, malati non autosufficienti e portatori di handicap che fanno parte del nucleo familiare, difficoltà contingenti del nucleo familiare che si sono verificate entro i dodici mesi successivi alla malattia o al decesso dell'iscritto, spese funerarie per il decesso di un familiare convivente e altre spese straordinarie sostenute per eventi imprevisti; borse di studio per gli orfani degli iscritti in qualità di studenti di corsi universitari di laurea o di scuole secondarie di primo e secondo grado, anche sotto forma di pagamento, in tutto o in parte, della retta di ammissione nei collegi/convitti o nei pensionati universitari dell'Opera nazionale per l'assistenza agli orfani dei sanitari italiani (Onaosi);
- prestazioni assistenziali per il concorso nel pagamento dell'ospitalità in case di riposo per il pensionato e il coniuge o per i familiari dell'iscritto deceduto che hanno più di sessantacinque anni;
- contributi per l'assistenza domiciliare al pensionato, al coniuge o ai familiari dell'iscritto deceduto che non siano in condizioni fisiche o psichiche tali da poter autonomamente provvedere ai propri bisogni;
- prestazioni assistenziali per calamità naturali destinate agli iscritti residenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi che abbiano riportato danni alla prima abitazione o allo studio professionale;
- prestazioni assistenziali fino a due anni per invalidità temporanea dovuta a malattie o infortuni che determinino la temporanea e totale inabilità all'esercizio dell'attività libero professionale (cfr. capitolo precedente);
- nuove prestazioni a sostegno della genitorialità (come descritte nel focus dedicato);
- nuovi sussidi al pagamento della retta dei collegi universitari di merito (come descritto nel focus dedicato).

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI 2019



L'andamento della spesa assistenziale riferito alla quota A, come evidenziato nel grafico di seguito riportato, mostra un notevole aumento della stessa negli anni, anche in conseguenza dei nuovi presidi previsti dall'Enpam in favore degli iscritti e in particolare della polizza Ltc e dei sussidi per la genitorialità.

NUMERO PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

Fondo di previdenza generale



FOCUS:

Sussidi a sostegno della genitorialità

Un importante obiettivo è stato raggiunto con l'approvazione definitiva all'inizio del 2020, da parte dei ministeri vigilanti, del Regolamento Enpam a tutela della genitorialità, adottato in via sperimentale nel corso del 2017 e tramite il quale la Fondazione si è dotata di uno strumento organico e sistematico in merito agli istituti a tutela della maternità e paternità, in modo da adattare la normativa di cui al Testo Unico n. 151/2001 alle specifiche esigenze delle diverse categorie di professionisti iscritti all'Enpam. In particolare, le principali misure introdotte nel testo regolamentare, di natura sia previdenziale che assistenziale, sono di seguito indicate:

- il riconoscimento di una nuova prestazione, pari a 1.000 euro annualmente indicizzati, a favore dei soggetti che percepiscono un reddito inferiore a 18mila euro;
- l'integrazione dell'indennità per le lavoratrici part-time fino al minimo garantito;

- la possibilità di riconoscere un sostegno economico alle lavoratrici nel caso di “gravidanza a rischio”, pari ad € 33,50 al giorno per un periodo massimo di 6 mesi senza limiti di reddito (nel 2019 sono state tutelate 194 professioniste per un importo di poco superiore a 300mila euro);
- la contribuzione volontaria per i periodi scoperti da contribuzione a causa dell'interruzione dell'attività;
- la concessione di un sussidio, il cosiddetto “bonus bebè”, per agevolare la fruizione di servizi di baby-sitting e della rete pubblica o privata accreditata dei servizi per l'infanzia ovvero per favorire l'allattamento e l'assistenza ai neonati entro i primi dodici mesi di vita del bambino o di ingresso del minore in famiglia. Il sussidio per l'anno 2019 è pari a € 1.500;
- la concessione di un sussidio agli studenti del V e VI anno della Facoltà di medicina e chirurgia e di odontoiatria, iscritti all'Enpam, in caso di maternità, adozione o affidamento, interruzione della gravidanza spontanea o volontaria, di importo pari all'indennità minima prevista per ciascuna fattispecie.

In relazione a ciò, nel 2019 l'Enpam ha effettuato il terzo bando per la concessione di sussidi a sostegno della genitorialità agli iscritti, da erogarsi entro i primi 12 mesi di vita del bambino per le spese di baby-sitter e nido (al riguardo, sono stati erogati 761 sussidi, per complessivi Euro 1.141.500). Il sussidio per la genitorialità nel 2019, come già a partire dal 2018, è esteso alle studentesse del 5° e 6° anno di Medicina e Odontoiatria iscritte all'Enpam; alle stesse studentesse è stato riconosciuto anche il sussidio per maternità, adozione nazionale o internazionale, affidamento di minori e interruzione della gravidanza spontanea o volontaria (al riguardo, sono state erogate 9 prestazioni per un totale di € 54.716,13).

FOCUS:

Sussidi per il pagamento della retta nei collegi universitari di merito

Il decreto legislativo 68 del 2012 e i decreti ministeriali del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (Miur) 672 e 673 del 2016 hanno definito (e regolamentato) i cosiddetti collegi universitari di merito come strutture a carattere residenziale, aperte a studenti di atenei italiani, di elevata qualificazione formativa e culturale, che perseguono la valorizzazione del merito e l'interculturalità della preparazione, assicurando a ciascuno studente, sulla base di un progetto personalizzato, servizi educativi, di orientamento e di integrazione dei servizi formativi. Il 24 maggio 2019, la Fondazione ha approvato il secondo bando per i sussidi al pagamento della retta nei collegi universitari di merito riconosciuti e accreditati dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca (Miur), riservato ai figli ed equiparati degli iscritti alla Fondazione Enpam per il 2019.

A fronte di 24 nuove domande pervenute, 11 sono state accolte per un totale di € 59.069. Sono state inoltre pagate 7 posizioni già accese nel 2018, per un esborso di € 34.999,00, per una spesa totale pari a complessivi 94.068 euro.

Riorganizzazione dei regolamenti

Durante l'intero corso del 2019 sono stati sviluppati tutti gli studi e gli incontri con il Comitato Consultivo del Fondo di Previdenza della Libera Professione che hanno consentito di pervenire, alla fine dello scorso anno, alle nuove norme in materia di prestazioni assistenziali aggiuntive della gestione “Quota B” deliberate. La nuova declinazione delle norme assistenziali riguardante gli iscritti alla “quota B” rappresenta un passo importante, reso necessario dall'obsolescenza del precedente dettato regolamentare, dal già citato passaggio dell'inabilità temporanea in Previdenza che ha liberato gran parte delle risorse disponibili e dalla necessità di adeguare i presidi assistenziali al più ampio progetto di welfare, già in parte implementato. In quest'ottica, per consentire interventi il più possibile mirati in alcuni particolari campi, le nuove norme prevedono, oltre al potenziamento dell'assistenza tradizionale, interventi economici erogati per il tramite di appositi bandi di gara, deliberati annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

FOCUS:

Incremento dei tetti reddituali per invalidità

Nei casi in cui i componenti del nucleo familiare presentino un'invalidità riconosciuta pari o superiore all'80% è stato previsto un innalzamento del limite reddituale per accedere ai sussidi. Il limite di reddito complessivo del nucleo del beneficiario è stato incrementato di un terzo per ognuno dei componenti affetti dall'invalidità e non più solo di un sesto e quindi un più facile accesso agli stessi. A titolo esemplificativo, per un nucleo familiare composto da padre, madre e due figli, di cui uno invalido oltre l'80%, il limite di reddito per le prestazioni assistenziali passerà da euro 59.368,14 a euro 79.157,52.

I servizi integrativi: convenzioni finanziarie e commerciali

Enpam si occupa anche di fornire servizi integrativi che riguardano bisogni di carattere generale degli iscritti. Questa linea di attività prevede la ricerca, lo studio e l'attivazione di convenzioni per l'acquisto, a prezzi vantaggiosi, di prodotti e servizi ottenuti senza erogazione di spesa diretta da parte della Fondazione e, pertanto, senza impatto sul bilancio economico ma con un evidente beneficio indiretto per gli iscritti.

Convenzioni finanziarie

Le convenzioni finanziarie, costantemente aggiornate allo scopo di ampliare la gamma dei prodotti e dei servizi bancari e finanziari offerti a medici e odontoiatri, sono indirizzate sia alle attività professionali (conti correnti, leasing, pos, assistenza fiscale) che all'ambito domestico (conti correnti, carte di credito, mutui ipotecari, prestiti chirografari e personali).

Convenzioni commerciali

Alle convenzioni finanziarie si aggiungono quelle commerciali, che appartengono alla sfera dei bisogni più generali della platea degli iscritti e delle loro famiglie, passando dalle convenzioni alberghiere a quelle finalizzate ai viaggi, fino ai servizi informatici e assicurativi. Tutte le convenzioni attive e le modalità attraverso cui gli iscritti possono aderire sono disponibili sul sito Enpam nella sezione Convenzioni e servizi.

Nel corso del 2019, su richiesta del presidente dell'Epap - ente di previdenza e assistenza pluricategoriale degli attuari, dei chimici e fisici, dei dottori agronomi e dottori forestali, dei geologi – sono state estesi i contenuti di diverse convenzioni agli iscritti del suddetto ente.

Assistenza strategica: “Progetto Quadrifoglio”

Il modello che Enpam ha costruito per sviluppare il proprio sistema di assistenza strategica è fondato su quattro pilastri fondamentali contenuti nel progetto Quadrifoglio:

1. la previdenza complementare;
2. l'assistenza sanitaria integrativa;
3. le coperture dei rischi professionali e biometrici;
4. l'accesso al credito agevolato.

Previdenza complementare: FondoSanità

Forte della convinzione che la previdenza complementare ricoprirà in futuro, specialmente per i più giovani, un ruolo sempre più importante, la Fondazione ha proseguito il percorso di sostegno, sensibilizzazione e promozione per incentivare l'adesione a FondoSanità, un fondo pensione complementare di tipo chiuso, cioè riservato ai professionisti del settore sanitario e ai soggetti fiscalmente a loro carico. La consapevolezza del fatto che la categoria di iscritti che può sfruttare al meglio i benefici di un'adesione precoce alla previdenza integrativa è quella dei giovani (che tuttavia per ragioni economiche e culturali tendono a considerarne meno l'importanza), ha spinto Enpam a farsi carico dell'iscrizione al primo anno a FondoSanità (attivazione e quota di iscrizione) di ciascun medico neolaureato con meno di 35 anni di età, con la facoltà, per gli anni successivi, di sospendere la contribuzione volontaria in qualsiasi momento e senza l'impegno a versamenti annuali minimi. L'adesione a FondoSanità implica anche benefici fiscali per gli aderenti e i familiari a carico, dal momento che i versamenti sono deducibili fino a 5.164,57 euro all'anno.

Il 2019 ha confermato la crescita costante del numero degli iscritti al Fondo, in linea con quanto avvenuto negli ultimi anni, con un incremento di circa il 12% rispetto all'anno precedente: dei quasi 900 nuovi aderenti (che hanno portato il totale degli iscritti a circa 7.500), oltre 200 sono quelli di età non superiore a 35 anni.

Investire una parte del proprio reddito in una pensione integrativa è una scelta che nel tempo si conferma conveniente. Il 2019 è stato particolarmente positivo per i mercati: è stato l'anno della ripresa dopo il deludente andamento dell'anno precedente. Una ripresa robusta che ha caratterizzato tutte le asset classes ed ha beneficiato di un calo significativo dei tassi di interesse, di un restringimento degli spread e dell'aumento generalizzato delle materie prime. A livello globale i fattori di maggior rilievo sono stati: una omogenea impostazione di politica monetaria in senso espositivo, lo smorzarsi delle tensioni geopolitiche e l'allontanamento della possibilità di un rallentamento del ciclo economico.

FondoSanità si è rivelato sin qui la risposta giusta all'esigenza di integrare la propria pensione obbligatoria: offre bassi costi di gestione e rendimenti soddisfacenti. Le commissioni di gestione variano tra lo 0,26 e lo 0,31 per cento, valori nettamente inferiori a quelli dei Fondi aperti i cui costi oscillano tra lo 0,60 e il 2 per cento, come è dato anche riscontrare dalle rilevazioni Covip sugli indicatori sintetici dei costi. Scarti percentuali che portano a sensibili differenze nei rendimenti accumulati e quindi nell'importo della rendita vitalizia.

Il Fondo è strutturato secondo una gestione multi-comparto in modo da assicurare agli iscritti una ampia possibilità di scelta di investimento in base alla propria propensione al rischio.

Che FondoSanità sia la risposta giusta ha spesso trovato riscontro anche presso autorevoli testate giornalistiche a livello nazionale. Di recente, peraltro, nell'ambito della cerimonia "Milano Finanza Insurance & Previdenza Awards 2019", che si è tenuta a Milano nello scorso mese di ottobre, è stato assegnato al Fondo il seguente premio: Tripla A 1° posto nella categoria "Fondi pensione negoziali - Fondi pensione a maggior rendimento medio a dieci anni".

I buoni risultati della gestione del Fondo sono asseverati anche dalla Covip- Commissione di vigilanza sui fondi pensione, sul cui sito è possibile prendere visione dei rendimenti conseguiti da tutti i Fondi pensione e, quindi, anche da FondoSanità.

Oltre al primario obiettivo di assicurare ai propri iscritti una integrazione della rendita pensionistica di base, il Fondo, ai sensi della normativa di riferimento, è tenuto nel corso della vita lavorativa dell'aderente a corrispondere, su richiesta del medesimo, anticipazioni del montante maturato nella misura del 30 per cento, a fronte di qualsivoglia esigenza manifestata. In caso di documentata necessità per spese mediche, acquisto o ristrutturazione di prima casa ed almeno otto anni di permanenza al Fondo, l'iscritto può invece chiedere una anticipazione sino al 75 per cento del proprio accumulo previdenziale.

Assistenza sanitaria integrativa

Per assicurare ai medici e agli odontoiatri un'assistenza sanitaria integrativa del Servizio sanitario nazionale, nel corso del 2015 Enpam ha promosso la costituzione di un Fondo sanitario integrativo, il quale, nell'ottobre dello stesso anno, ha costituito una società di mutuo soccorso denominata SaluteMia.

SaluteMia fornisce una tutela sanitaria per grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi, con una copertura base che può essere ampliata con ulteriori protezioni ed estesa ai familiari degli iscritti senza limite di età. Gli iscritti possono aderire online andando sulla pagina web www.salutemia.net, attraverso la quale è anche possibile richiedere preventivi su misura. Le iscrizioni sono in costante aumento e sono state attivate diverse iniziative per migliorare ulteriormente le prestazioni offerte agli iscritti e rendere disponibili nuovi piani sanitari, che possano rendere sempre più conveniente l'iscrizione alla società di mutuo soccorso. Grazie all'azione di mutualità, l'avanzo di gestione degli anni passati è stato utilizzato per fornire agli aderenti un'ulteriore garanzia in caso di grave malattia imprevista (*critical illness*).

Le coperture assicurative per i rischi professionali

La Fondazione, consapevole dell'oggettiva difficoltà da parte di alcuni iscritti ad ottenere un'assicurazione professionale medica adeguata, obbligatoria per poter esercitare la professione, ha avviato – insieme con la Federazione nazionale degli ordini dei medici e degli odontoiatri (Fnomceo) – un lavoro comune per definire una copertura che tuteli i professionisti di tutte le specialità. L'obiettivo finale è quello di giungere ad una convenzione con il mondo delle assicurazioni che consenta la tutela assicurativa di tutte le categorie di medici e di odontoiatri. Il percorso descritto è stato rallentato dall'entrata in vigore del disegno di legge 24/2017 (cosiddetta legge Gelli) che reca "disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie" e condizionato alla emissione dei decreti attuativi. Nel 2019 è stato commissionato uno specifico studio a Eurispes.

Long term care (Ltc)

La Fondazione Enpam, proseguendo le politiche di welfare integrato che cercano di dare risposta alle difficoltà che gli iscritti possono incontrare nella loro vita quotidiana, ha deciso di tutelare i propri iscritti, a partire dal 2016, con una copertura Long term care per la non autosufficienza. Tutto questo grazie alla sottoscrizione di una polizza Ltc con Emapi (Ente di mutua assistenza per i professionisti italiani) con costo totalmente a carico della Fondazione (l'esborso complessivo per la polizza LTC a competenza 2019 ammonta ad Euro 5.857.353,23). Il nuovo contratto, effettuato nel 2019, ha durata triennale con scadenza a fine aprile 2022 e prevede una rendita vitalizia pari ad euro 1.200, non soggetta ad Irpef né a rivalutazione, da aggiungere alle tutele già previste dall'Enpam e ad ogni altro eventuale reddito. La convenzione contiene importanti elementi migliorativi rispetto alle normali condizioni di mercato come il riconoscimento all'assistenza Ltc in caso di impedimento allo svolgimento di sole tre attività ordinarie di vita quotidiana, le cosiddette activities of daily living (adl), consistenti in: lavarsi, vestirsi/sgestirsi, nutrirsi, andare in bagno, muoversi e spostarsi, necessarie per la definizione di non autosufficienza e l'inclusione di patologie come il morbo di Parkinson e Alzheimer tra le cause di non autosufficienza, a condizione che non siano insorte prima del momento di attivazione della copertura. In un primo momento l'assicurazione è stata considerata valida solo per i medici attivi (e per i pensionati che proseguono l'attività lavorativa) i quali, al momento dell'attivazione della stessa, non avessero compiuto i 70 anni di età. Il limite anagrafico vale come requisito d'ingresso ma non di permanenza. Chi è entrato sotto copertura seguirà ad essere tutelato anche nel futuro. È anche possibile garantirsi una rendita

maggiore, peraltro anch'essa non soggetta a tassazione, su base volontaria, versando un contributo aggiuntivo. L'adesione alla copertura volontaria aggiuntiva è subordinata alla compilazione di un questionario sanitario e all'accettazione dell'adesione da parte della Compagnia di assicurazione.

Accesso al credito agevolato: mutui ipotecari a favore degli iscritti

L'accesso al credito agevolato rientra in un più ampio programma di welfare strategico con il quale l'Enpam punta a facilitare la vita lavorativa degli iscritti come garanzia di un futuro più sicuro e sostenibile. Infatti, solo recentemente e dopo quasi 40 anni, recependo le istanze più volte rappresentate dalla categoria, l'Enpam è tornata a erogare mutui ai propri iscritti a sostegno del credito, inizialmente per la prima casa e successivamente anche, per lo studio professionale. L'esperienza, indirizzata in particolare ai giovani iscritti, è proseguita nel 2019 con la pubblicazione di un bando con il quale sono stati stanziati 40 milioni di euro (di cui 10 milioni riservati esclusivamente per l'acquisto e la ristrutturazione dello studio professionale).

Nel 2019 sono state accolte 78 richieste di mutuo, di cui 45 per la prima casa e 33 per lo studio professionale, per complessivi 13.122.872 euro.

FOCUS: Accesso al Fondo di garanzia PMI per gli iscritti

In data 13 dicembre 2019, Adepp e Cassa depositi e prestiti (di seguito anche Cdp) hanno firmato un protocollo d'intesa per supportare l'accesso al credito da parte dei professionisti iscritti alle casse e agli enti previdenziali in sinergia con il fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (fondo PMI).

Seppur non rientrante strettamente nell'arco temporale oggetto del presente bilancio, Enpam, che ha fornito un sostanziale supporto per il raggiungimento del risultato, il 24 gennaio 2020 ha deliberato di mettere a disposizione proprie risorse per attivare due distinte linee di operatività del Fondo PMI, in modo tale da realizzare il proprio obiettivo istituzionale e statutario di sostegno agli iscritti che desiderano effettuare investimenti per lo sviluppo delle proprie attività professionali; in breve, le due operatività individuate sono:

- operatività loan by loan: nell'ambito della quale Enpam affida proprie risorse a Cdp per incrementare la percentuale di garanzia riconosciuta dal Fondo Pmi sulle operazioni a favore dei propri iscritti;
- operatività di portafoglio: con la quale Enpam affida proprie risorse a Cdp per incrementare la copertura fornita dal Fondo PMI attraverso garanzie di portafoglio, in collaborazione con altre Casse ed Enti di previdenza associati all'Adepp; in tale operatività Cdp riveste il ruolo di strutturatore e coordinatore dell'iniziativa e gestisce le risorse apportate degli enti assicurando a Enpam e alle altre casse ed enti professionali aderenti che le risorse apportate vengano utilizzate unicamente a beneficio dei propri iscritti.

Le due iniziative identificano modalità operative complementari del Fondo Pmi, la cui attuazione congiunta consente di massimizzare l'efficacia dell'intervento a supporto degli iscritti alla Fondazione.

La Fondazione ha stanziato per le due operatività fino a due milioni di euro nel biennio 2020-2021; gli apporti dell'Enpam produrranno i benefici attesi dagli iscritti all'incirca a metà dell'anno in corso, dopo che Cdp avrà svolto tutte le attività previste dal Mise e dal Mef.

Fondi europei a sostegno dei professionisti

A partire dal 2017 un nuovo servizio, realizzato in collaborazione con Adepp e rientrante nel perimetro delle iniziative che, negli ultimi anni, sono state avviate per promuovere politiche a sostegno della libera professione, è stato messo a disposizione degli iscritti Enpam: infatti, nell'area riservata, medici e odontoiatri hanno a disposizione un elenco comprendente i bandi per accedere ai fondi europei per i professionisti e alcune pubblicazioni monografiche per approfondire la conoscenza dei programmi dell'Unione europea. I contenuti sono organizzati in due sezioni differenti. La sezione "Bandi europei per i professionisti" contiene tutti gli avvisi regionali e nazionali finanziati attraverso i Fondi strutturali e di investimento europei, tanto quelli già pubblicati ancora in vigore che quelli pubblicati nelle ultime tre settimane. La seconda sezione contiene invece pubblicazioni monografiche inerenti i programmi dell'Unione europea.

Il 5 per mille: un modo per aiutare i colleghi in difficoltà

Tutti gli iscritti, a decorrere dal 2008 hanno potuto devolvere ad Enpam il 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Il numero di iscritti che hanno scelto di destinare il proprio cinque per mille alla Fondazione è risultato nel corso degli ultimi anni:

- 3.690 contribuenti versanti nel 2012
- 4.372 contribuenti versanti nel 2013

- 4.343 contribuenti versanti nel 2014
- 6.345 contribuenti versanti nel 2015
- 7.026 contribuenti versanti nel 2016
- 7.656 contribuenti versanti nel 2017

La significativa crescita dimostra l'interesse della categoria a tutelare i colleghi in difficoltà. Fino all'accredito del novembre 2016, relativo all'esercizio 2014, Enpam ha sempre ottemperato agli obblighi previsti dalla legge, destinando le somme incassate all'erogazione dei sussidi per assistenza domiciliare a soggetti non autosufficienti e trasmettendo agli organismi competenti i relativi rendiconti. Al riguardo, però, in data 18 aprile 2017 l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato l'elenco degli esclusi dall'accreditamento del suddetto beneficio per l'anno 2015 ed Enpam, senza che fosse esplicitato alcun motivo per il suddetto diniego, ha appreso con sorpresa di esservi inserita. L'Ente si è prontamente attivato presso la suddetta Agenzia per aver contezza delle motivazioni, in mancanza delle quali, restano la gravità dell'episodio e il danno che la Fondazione e soprattutto gli iscritti subirebbero essendo le suddette somme (pari nel triennio 2015/2017 ad oltre 2 milioni di euro) destinate, come sempre, all'assistenza dei colleghi che versano in condizioni di assoluto disagio. In data 14 gennaio 2020 l'Agenzia delle Entrate ha comunicato le motivazioni dell'esclusione dal 5 per mille relativamente agli esercizi finanziari 2015/2019. In particolare, si evidenzia come: "l'attività di assistenza svolta dalla Fondazione ENPAM non è riconducibile nell'ambito dell'assistenza sociale di cui all'art. 10, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460"; un ricorso avverso tale decisione è in corso a cura funzione legale della Fondazione.

Al fine di evitare che questa quantità rilevante di fondi resti congelata in attesa delle decisioni delle autorità competenti, la Fondazione ha deciso, con delibera del Consiglio di amministrazione del 13 dicembre 2018, di approvare la costituzione della "Fondazione Enpam 5X1000", che è stata iscritta all'Anagrafe delle Onlus con effetto dal 14 aprile 2020.

FOCUS:

A sostegno degli iscritti nei territori colpiti da calamità naturali

Nel 2019, Enpam ha mantenuto il proprio impegno nel sostenere gli iscritti colpiti da calamità naturali, in particolare mostrando la propria vicinanza ai veneziani colpiti dal disastro dell'acqua alta di metà novembre. I colleghi che hanno subito danni hanno potuto contare sugli aiuti immediati, consistenti in sussidi straordinari fino a 17.650 euro per i danni alla prima abitazione o allo studio professionale, di proprietà o in usufrutto. Il tetto rimborsabile è più alto per i medici e dentisti liberi professionisti (fino a 22.650 euro), a cui può essere erogato anche un reddito sostitutivo, che può arrivare a quasi 2.500 euro al mese, nel caso abbiano dovuto interrompere l'attività a causa della calamità. L'Enpam può inoltre intervenire, con i massimali complessivi sopra indicati, anche per i danni a beni mobili come automezzi o attrezzature medicali e contribuire al pagamento degli interessi sui mutui edilizi per l'acquisto, la ricostruzione o la riparazione della casa e/o dello studio professionale.

La Fondazione Enpam era stata premiata, nel 2018, dall'Associazione nazionale dei vigili del fuoco volontari per l'intervento in favore dei suoi iscritti colpiti dagli eventi sismici che, tra il 24 agosto del 2016 e il 18 gennaio 2017, hanno distrutto alcuni centri abitati e devastato una vasta area del Centro Italia compresa tra Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo. La benemerita è destinata a operatori del soccorso e a quanti si siano distinti per atti compiuti a salvaguardia della vita umana, a rischio della propria, o per la testimonianza di un volontariato militante e di grande impegno sociale.

Purtroppo, nei primi mesi del 2020 Enpam, a causa dell'emergenza coronavirus, ha dovuto dare ulteriore prova della propria capacità di intervenire in modo tempestivo e diffuso sul territorio (come descritto in altri capitoli).

4. Gli investimenti

La previdenza al centro della politica di investimento

La politica di investimento della Fondazione, punto cardine di declinazione della governance, ha come riferimento principale l'Asset allocation strategica (Aas), che è lo schema di sintesi degli obiettivi di investimento costruito in ottica Asset liability management (Alm). Essa traccia il quadro generale nell'ambito del quale si realizza un processo di investimento mirato a garantire l'equilibrio previdenziale in maniera solida, duratura, trasparente e controllabile. Lo schema vigente è stato definito nel corso del 2017 con il supporto dell'Investment advisor e del Risk advisor, partendo dalle effettive consistenze di patrimonio, ripartite nelle varie classi di attività, e dal rischio da esse rappresentato. L'attività di gestione del patrimonio è guidata da un approccio di controllo del rischio che, fissato un limite massimo di perdita sopportabile dalla Fondazione (cosiddetta propensione al rischio) e determinato un budget di rischio che guidi l'ottimale allocazione nelle diverse macro-classi, misura con elevata frequenza l'effettivo rischio del patrimonio, gli scostamenti nelle macro classi e nel patrimonio complessivo rispetto alle attese, e indica gli interventi di ripristino - sia macro che micro - eventualmente necessari. La politica degli investimenti rappresenta dunque la premessa per l'impostazione operativa di un sistema di Alm che, attraverso regole di selezione, monitoraggio e gestione dinamica, faccia sì che gli impieghi:

- a) si correlino nel tempo alle esigenze previdenziali verificandone le dinamiche (equilibrio);
- b) siano gestiti allo scopo di migliorare nel tempo il livello di copertura delle passività (redditività e copertura diretta);
- c) si dimostrino resistenti nel lungo termine agli andamenti negativi di mercato, garantendo stabilità di flussi (controllo dei rischi).

L'approccio Alm al quale ci si riferisce è quello degli "investimenti guidati dalle passività" (Liability Driven Investment - Ldi), che si sostanzia nella combinazione di due strategie di portafoglio, una che investe in strategie di immunizzazione e gestione del rischio passività (portafoglio di copertura delle passività), l'altra in soluzioni standard di asset management (portafoglio di performance). Una volta impostato il portafoglio di copertura delle passività, il resto del patrimonio può essere investito in attività che perseguano adeguato rendimento, in base alla propensione al rischio e agli obiettivi di rendimento che garantiscono l'equilibrio a lungo termine. Questo rafforza la struttura di patrimonio: un portafoglio finalizzato a realizzare una corrispondenza dei flussi di cassa – in termini di priorità sui periodi dove è più opportuno – rende il patrimonio più resistente a movimenti avversi di mercato. La corrispondenza nei flussi di cassa, infatti, consente di realizzare una copertura delle passività sterilizzando i rischi di mercato (e lasciando solo rischio controparte, idiosincratice) sulla quota di patrimonio a cui è dedicata, riducendo sensibilmente la rischiosità complessiva. Tanto più sarà possibile combinare i flussi attesi di patrimonio con i flussi certi dei pagamenti, tanto meno il patrimonio sarà esposto a rischi di mercato. Con la duplice strategia Ldi si realizza un compromesso tra un approccio senza rischio di mercato, che garantisce i limiti delle passività, e un approccio a rischio che persegue un'ottimizzazione del rendimento, con un metodo di allocazione dinamica che combina investimenti a coperture, le tecniche di hedging di portafoglio trasposte in un contesto di Alm.

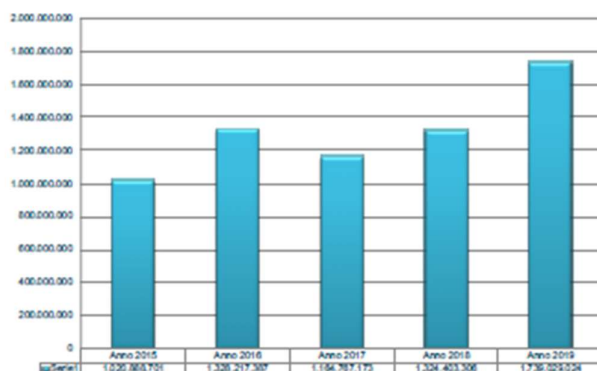
La governance negli investimenti

Il modello di governance del patrimonio riflette la centralità della missione previdenziale per Enpam, preciso obiettivo della consiliatura. Avendo infatti come priorità la tutela delle pensioni attuali e future, la Fondazione sente la responsabilità di compiere scelte prudenti ed evitare investimenti speculativi, che comportino costi di commissione e, soprattutto, rischi elevati. In quest'ottica, il Consiglio di amministrazione assume il ruolo di garante della coerenza e della compatibilità di tutte le scelte rispetto agli obiettivi previdenziali. Inoltre, prima di giungere all'attenzione del Consiglio di amministrazione, tutte le proposte vengono vagliate dall'Unità di valutazione degli investimenti patrimoniali (Uvip) e dall'Investment advisor esterno, seguendo procedure su cui vigila il Comitato per il controllo interno di Enpam, presieduto da un magistrato della Corte dei conti. Ad ulteriore garanzia, tutti gli investimenti sono monitorati dal Risk advisor esterno e indipendente. È inoltre operativa, dalla fine del 2016, una struttura di Risk management e compliance degli investimenti quale presidio interno per il controllo e la gestione dell'intera gamma di rischi che insistono sul patrimonio e a supporto

dell'implementazione della politica degli investimenti. La gestione prudentiale del portafoglio è, quindi, assicurata in primo luogo dal modello di governance del patrimonio.

Il patrimonio: una riserva a protezione delle pensioni future, un salvadanaio di contributi a garanzia della tenuta del patto generazionale

Anche nel 2019 Enpam si conferma la più grande Cassa pensionistica privata d'Italia, con un patrimonio totale pari a oltre 22,7 miliardi di euro e un utile di esercizio record pari a oltre 1,7 miliardi di euro, che conferma l'ottimo andamento registrato negli ultimi anni.



Gli investimenti del patrimonio da reddito (oltre 22,1 miliardi di euro) risultano ripartiti come segue:

- oltre 16,6 miliardi di euro (75,33%) nel comparto finanziario;
- oltre 5,4 miliardi di euro (24,67%) nel comparto immobiliare.

La riserva legale – cioè il rapporto tra patrimonio e prestazioni previdenziali erogate nell'anno – è pari a 12,40 volte il livello delle pensioni pagate nell'ultimo anno. La gestione previdenziale ha evidenziato un saldo positivo di 1,019 miliardi di euro (al netto dei contributi e dell'indennità di maternità), registrando 2,971 miliardi di euro di entrate contributive e 1,952 miliardi di euro di prestazioni previdenziali erogate. La gestione finanziaria ha prodotto un risultato netto di 701,7 milioni di euro, mentre quella immobiliare un risultato netto di 86 milioni di euro.

Patrimonio della Fondazione	Valori contabili (miliardi di €)	Peso % sul patrimonio totale	Peso % sul patrimonio da reddito
Totale patrimonio immobiliare (a)	5,46	24,0%	24,67%
gestito direttamente	1,24	5,5%	5,62%
gestito indirettamente	4,21	18,5%	19,05%
Totale patrimonio finanziario (b)	16,67	73,3%	75,33%
gestito direttamente	2,44	10,7%	11,03%
di cui: tesoreria	0,31	1,4%	1,40%
gestito indirettamente	14,23	62,5%	64,30%
Totale patrimonio da reddito (a+b)	22,13	97,2%	100,00%
Totale patrimonio operativo (c)	0,63	2,8%	
Totale patrimonio (a+b+c)	22,76	100,0%	

L'Ente ha proseguito nel processo di revisione del portafoglio entro i limiti stabiliti dallo schema di Asset allocation di lungo periodo. In linea con il processo avviato negli scorsi esercizi, è proseguita l'attività volta a razionalizzare e migliorare il profilo del portafoglio, sia finanziario che immobiliare, attraverso l'ampliamento della componente in delega di gestione o in fondi. Enpam ha gestito il portafoglio finanziario nel rispetto dei criteri di prudenza, economicità e coerenza con gli obiettivi. Si è inoltre proseguito nella semplificazione e razionalizzazione del comparto immobiliare diretto: nel 2019 è proseguito il processo di vendita degli immobili ad uso residenziale di Roma, vendendo altri 5 complessi immobiliari, per un valore di oltre 70 milioni di euro, con una plusvalenza di oltre 14 milioni. Ad oggi, il processo di dismissione del residenziale romano, avviato nel 2014, ha portato alla vendita di complessivi 43 immobili con una plusvalenza di oltre 214 milioni di euro. Sono state inoltre approvate le nuove offerte irrevocabili di acquisto per altri 6 complessi immobiliari.

La gestione dell'immobiliare

Il portafoglio immobiliare di Enpam è suddiviso in investimenti immobiliari diretti, gestiti attraverso Enpam Real Estate Srl (società a socio unico a cui la Fondazione ha affidato, a decorrere dal 2011, la manutenzione e la gestione del proprio patrimonio immobiliare), e indiretti, in fondi immobiliari gestiti da società di gestione del risparmio. L'incidenza del patrimonio immobiliare sul patrimonio da reddito della Fondazione è pari al 24,67 per cento (rispetto al 26,31 per cento del 2018), con il solo comparto della gestione diretta che pesa per un valore pari al 5,31 per cento. La destinazione d'uso del patrimonio immobiliare è prevalentemente uffici/direzionale (stante anche la vendita del residenziale romano tuttora in corso), coerentemente con le strategie di investimento della Fondazione e una progressiva diminuzione del residenziale per effetto del processo delle dismissioni gestito da Enpam Real Estate. È bene evidenziare Enpam Real Estate ha adottato, dal 2018, un nuovo modello di organizzazione, gestione e controllo, definito ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001. In questo modo e con l'aggiornamento del Codice etico, Enpam Re ha rafforzato il proprio sistema di controllo interno, garantendo il rispetto dei requisiti di correttezza e di trasparenza e dotandosi di uno strumento di tutela in tema di responsabilità amministrativa d'impresa. Il modello adottato è il risultato di un'approfondita analisi relativa all'organizzazione e ai processi aziendali, in linea con le best practice e la dottrina prevalente nel mercato. Come previsto dalla normativa di riferimento, è stato anche nominato un Organismo di vigilanza.

In ottemperanza alla normativa vigente, la Fondazione ha approvato e trasmesso ai Ministeri competenti il piano triennale degli investimenti immobiliari per il triennio 2020-2022, indicando la previsione di operazioni:

- di acquisto di asset immobiliari, unicamente attraverso la sottoscrizione di nuove quote di fondi immobiliari (più precisamente è previsto l'acquisto di quote di Fondi immobiliari per € 300 milioni nel 2020, € 700 milioni nel 2021 e € 300 milioni nel 2022);
- di cessione di immobili (vendita di immobili residenziali in Roma, vendita diretta di immobili a privati e cessioni di quote in fondi immobiliari).

La necessità di una maggior flessibilità unita a sempre maggiori obiettivi in termini di redditività hanno portato, all'inizio del 2019, a valutare un processo di riorganizzazione complessiva del patrimonio immobiliare. A tal fine, è stata avviata un'indagine, tramite avviso pubblico, mirata a individuare un numero congruo di soggetti interessati all'acquisto, totale o parziale, del patrimonio di proprietà diretta. A seguito dei primi approfondimenti è stato dunque definito il perimetro della vendita consistente nell'intero portafoglio immobiliare "diretto", con esclusione degli edifici ad uso residenziale nel Comune di Roma, per i quali è in essere il citato processo di vendita alle diverse cooperative inquilini, e dei tre hotel nel centro storico di Roma (Hotel Raphael, Hotel delle Nazioni e Hotel Palazzo Navona) ritenuti strategici. Alla fine del 2019, è stato quindi dato avvio alla procedura pubblica di dismissione in blocco dell'intero suddetto patrimonio, che si prevede possa perfezionarsi nel corso del 2020.

FOCUS:

La Fondazione premiata per la capacità di investire e gestire saggiamente

La Fondazione Enpam è stata premiata agli Ipe Real estate global awards 2018, la competizione che segnala le migliori pratiche mondiali nel settore degli investimenti immobiliari da parte di enti previdenziali e fondi pensione ed è stato l'unico investitore italiano a ricevere un riconoscimento. Il premio viene organizzato da Investments & pensions Europe, associazione di studio dei fondi pensione europei specializzata nella pubblicazione di indagini di settore. Nella motivazione che ha accompagnato la consegna del "palazzo d'argento", relativo alla sezione "Other countries & regions", la giuria ha definito la Fondazione "eccezionale rispetto a istituzioni italiane comparabili. Gestisce il portafoglio attivamente e sta facendo passi significativi per spostarsi da una strategia tradizionale verso una maggiore esposizione ai mercati internazionali". Ipe ha

sottolineato la significativa presenza di Enpam nel settore immobiliare e la diversificazione della sua strategia, che poggia sia su investimenti diretti – gestiti tramite Enpam Real Estate – che su investimenti indiretti. Anche il 2019, ha visto premiare le capacità di gestione immobiliare di Enpam real estate per aver dimostrato “una profonda conoscenza delle dinamiche legate agli appalti pubblici, ambito nel quale ha introdotto una gestione telematica e uno stringente sistema di verifiche sui fornitori”, motivazione per cui è giunto il premio In House Team dell’Anno Real Estate.

Investimenti Socialmente Responsabili ed ESG

La Fondazione ritiene che una gestione finanziaria efficace dei rischi ESG possa contribuire a proteggere i rendimenti, generando contestualmente un impatto positivo sulla creazione di valore nel lungo termine, il tutto nel pieno rispetto dei criteri di prudenza, salvaguardia e garanzia delle prestazioni future ai propri iscritti. Come sottolineato dalla Covip, l’adozione di strategie di investimento ESG appare coerente con il dovere fiduciario che fondi pensione e casse previdenziali hanno nei confronti dei propri iscritti, senza però andare a inficiare gli obiettivi di carattere finanziario. La Fondazione, sin dal 2014, ha avviato un percorso interno volto a integrare, nel proprio portafoglio, elementi di analisi che le potessero consentire di esercitare, con maggior consapevolezza, il ruolo di investitore attento agli effetti delle proprie decisioni di investimento, andando oltre la mera valutazione finanziaria. Il portafoglio istituzionale (cosiddetto “mission related”), di cui parliamo nel successivo paragrafo, risponde specificamente a quanto sopra ed è finalizzato a garantire, attraverso gli investimenti correlati allo sviluppo delle professioni sanitarie e dell’ecosistema di riferimento (Ssn e sistema economico italiano), la sostenibilità dell’equilibrio intergenerazionale tra gli aderenti di oggi e quelli di domani: questo non è altro che il patto che sta alla base dei principi istituzionali della Fondazione.

La Fondazione inoltre, al fine di definire una policy formale per gli investimenti responsabili, ha intrapreso un percorso di approfondimento e di valutazione del proprio portafoglio in base a criteri ESG, data l’importanza sempre maggiore che tali aspetti stanno assumendo tra gli investitori e le istituzioni internazionali.

Il percorso di studio delle tematiche in oggetto vede la partecipazione attiva a eventi e seminari organizzati dagli asset manager, nonché dal PRI¹ e dal Forum Finanza sostenibile², realtà associative specializzate in materia.

Gli investimenti “mission related”

Forte della convinzione che la tenuta nel lungo periodo del sistema pensionistico dipende anche dalla crescita dei contributi previdenziali collegata allo sviluppo del lavoro medico e odontoiatrico, nel 2014 Enpam ha deciso d’includere all’interno della propria Asset allocation strategica (Aas) una quota fino al 5 per cento, pari a circa 1 miliardo di euro del proprio patrimonio, in investimenti correlati e a supporto della propria missione. Si tratta di investimenti in ambiti di interesse strategico che, nell’assolvere l’obiettivo primario di gestione del patrimonio a supporto delle prestazioni previdenziali e assistenziali offrendo un rendimento sul capitale impegnato, contestualmente sono volti a sostenere la crescita delle professioni mediche e odontoiatriche, supportando quindi anche il Sistema sanitario nazionale con conseguente positiva ricaduta anche sulla solidità finanziaria del sistema Italia. La Fondazione, infatti, per dovere istituzionale, sceglie di perseguire solo investimenti che abbiano un rapporto tra rischio e rendimento atteso coerente con un profilo prudente e protettivo dell’impegno di capitale, nella consapevolezza però che, se il mondo del lavoro va in difficoltà, è lo stesso flusso di contributi ad andare in crisi. In virtù di queste ragioni vengono effettuate, in parallelo, valutazioni di sistema e di professione. Gli investimenti “mission related” che rientrano nel cosiddetto portafoglio istituzionale sono stati

¹ I Principles for responsible investment (o PRI) sono stati lanciati dalle Nazioni Unite nel 2006 con l’intento di favorire la diffusione dell’investimento sostenibile e responsabile tra gli investitori istituzionali; l’adesione ai PRI comporta il rispetto e l’applicazione dei seguenti principi:

- a) incorporare parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) nell’analisi finanziaria e nei processi di decisione riguardanti gli investimenti;
 - b) essere azionisti attivi e incorporare parametri ESG nelle politiche e pratiche di azionariato;
 - c) esigere la rendicontazione su parametri ESG da parte delle aziende oggetto di investimento;
 - d) promuovere l’accettazione e implementazione dei Principi nell’industria finanziaria;
 - e) collaborare per migliorare l’applicazione dei Principi;
 - f) rendicontare periodicamente sulle attività e progressi compiuti nell’applicazione dei Principi.
- I PRI ad oggi sono stati sottoscritti da più di 1600 entità tra investitori istituzionali, società di gestione del risparmio e fornitori di servizi.

² Il Forum per la Finanza sostenibile è un’associazione senza scopo di lucro nata nel 2001. È un’organizzazione multi-stakeholder: ne fanno parte operatori del mondo finanziario e altri soggetti interessati dagli effetti ambientali e sociali dell’attività finanziaria: è uno dei membri fondatori di Eurosif (European Sustainable Investment Forum). La missione è promuovere l’integrazione di criteri ambientali, sociali e di governance nelle politiche e nei processi di investimento.

indirizzati a supporto della ricerca nel settore biotecnologico/biomedicale, dell'edilizia ospedaliera, clinica e residenziale sanitaria assistita, della nutrizione e della salute.³

Al 31 dicembre 2019, il totale versato in investimenti "mission related" è risultato pari a quasi 527 milioni di euro, a fronte di un impegnato pari a circa 646 milioni di euro, così come descritto nella seguente tabella.

Tabella:

Il portafoglio istituzionale degli investimenti "mission related"

Portafoglio istituzionale Mission Related	Importi versati al 31/12/2019	Importi deliberati (impegnati)	Residuo deliberato/versato
Fondo Principia III – Health	80.800.672	150.000.000	69.199.328
Spazio Sanità	49.948.985	50.000.000	51.015
Fondo Pai (Parchi agroalimentari italiani) Comparto A e B	13.961.633	14.000.000	38.367
Banca d'Italia	225.000.000	225.000.000	0
Campus Biomedico	9.995.000	9.995.000	0
Fatebenefratelli (fondo Aesculapius)	87.000.000	87.000.000	0
Gemelli	30.000.000	30.000.000	0
Eurocare	30.000.000	30.000.000	0
Casa delle professioni	-	50.000.000	50.000.000
Totale	526.706.290	645.995.000	119.288.710

Enpam intende inoltre valutare nei prossimi anni altre opportunità in ambiti d'interesse per i propri iscritti e per la collettività da cui è possibile trarre profitti etici, tra cui social housing, istruzione universitaria, promozione di stili di vita sani e progetti in favore dell'ambiente, non solo per fronteggiare gli effetti diretti dell'inquinamento, ma anche per l'adattamento ai cambiamenti climatici che, uniti a un'urbanizzazione non controllata, stanno comportando dissesti idrogeologici.

Gli investimenti nel settore della nutrizione e salute

Nel 2016 Enpam aveva concluso il versamento di 14 milioni di euro impegnati sul Fondo Pai, Parchi agroalimentari italiani, uno tra i primi progetti di collaborazione pubblico-privato italiani, operativo nel settore alimentare. L'impegno è stato preso sui due comparti del fondo: il comparto A, di cui la Fondazione è tra i primi quotisti insieme al Consorzio agro-alimentare di Bologna (Caab), è relativo a "Fico Eataly World", la Fabbrica italiana contadina sorta alle porte di Bologna sugli l'oggetto del comparto B è il mercato ortofrutticolo, contiguo al Fico. Fico Eataly World vuole diventare la struttura di riferimento per la divulgazione e la conoscenza dell'agroalimentare, il luogo di incontro per tutti coloro che amano il cibo e che vogliono conoscerne segreti e tradizioni. Inaugurato e aperto al pubblico il 15 novembre 2017, Fico Eataly World è tra i vincitori dei Mipim Awards 2018, gli Oscar del settore immobiliare creati nel 1991 e assegnati ogni anno dal più importante salone internazionale del real estate. L'investimento di Enpam sul tema della qualità della vita ha l'obiettivo, da un lato, di supportare il welfare e, dall'altro, di favorire risparmi su alcune delle attuali voci della spesa sanitaria collegate al tema della nutrizione e degli stili di vita.

Gli investimenti nel settore delle biotecnologie

Enpam, nel corso degli ultimi anni, ha portato avanti una strategia di investimento, per il tramite del fondo Principia III - Health, nella ricerca e sviluppo di soluzioni in ambito biomedicale e life science, con uno stanziamento di 150 milioni di euro, di cui circa 81 milioni già investiti. Di particolare rilievo diverse operazioni avviate e/o start-up nelle quali il fondo ha investito, che vanno dai settori della medicina nucleare e degenerativa all'attività di scouting e testing su molecole e farmaci per la terapia del dolore, dallo sviluppo di prodotti farmaceutici e diagnostici per combattere le malattie gastrointestinali, autoimmuni e metaboliche allo sviluppo di anticorpi ad uso terapeutico, dalla progettazione di device e strumentazione per il monitoraggio di parametri fisici in ambito sportivo alla ricerca sulle cellule staminali.

Gli investimenti in Residenze sanitarie assistenziali

L'aumento della vita media in tutta Europa sta contribuendo allo sviluppo di una nuova economia orientata alle necessità sanitarie, chiamata white economy, settore in forte crescita e assetato di nuovi investimenti per realizzare le strutture in grado di fornire i servizi richiesti dai cittadini. La Fondazione Enpam ha scelto di investire nella white economy, il settore dei servizi sanitari e di cura rivolti alle persone, in particolare alla terza età, contribuendo a realizzare nuove residenze sanitarie con l'obiettivo duplice di ottenere buoni rendimenti, con cui finanziare nuove opportunità di welfare per gli iscritti e garantire il pagamento delle pensioni, e di gettare le fondamenta per aumentare i posti di lavoro per la categoria. Un impegno, quest'ultimo, che Enpam considera correlato alla propria missione, cioè legato indissolubilmente al patto generazionale tra chi lavora oggi e chi lavorerà domani, per continuare ad alimentare il flusso di contributi necessario per assicurare le pensioni: infatti, se si creano nuove Rsa, ci saranno anche nuove richieste di personale sanitario. Uno dei veicoli con cui la Fondazione investe nelle Rsa è il fondo Spazio Sanità, di cui l'Enpam è il quotista principale con circa il 45 per cento. Nel corso degli anni sono stati impegnati nel fondo 50 milioni di euro, che hanno finanziato l'acquisizione di 17 residenze in tutto il centro-nord Italia. Spazio Sanità ha così superato la quota di 2mila posti letto complessivi, presentandosi come uno dei principali operatori del settore. Le strutture sono gestite principalmente dal gruppo Kos e da Sereni Orizzonti. Queste società pagano affitti che permettono di ottenere un rendimento di circa il 6,7 per cento annuo rispetto all'investimento fatto. Inoltre, il fondo ha acquisito tre Rsa a Torre di Mosto (in provincia di Venezia), Percoto (Udine) e San Mauro Torinese, presso il capoluogo piemontese, che possono ospitare in totale 260 anziani non autosufficienti. Il portafoglio comprende nel complesso due strutture in Friuli (in provincia di Udine), quattro in Lombardia (in provincia di Milano e Brescia), sei in Piemonte (Torino, Biella e Cuneo), due in Emilia-Romagna (Parma e Modena), e una rispettivamente in Toscana (Firenze), Marche (Ancona) e Lazio (Roma). Parallelamente al settore italiano, Enpam ha diversificato il proprio investimento acquisendo con 30 milioni di euro il 18,6 per cento delle quote del fondo Tsc-Gefcare, che opera nel mercato delle Rsa in Germania.

Gli investimenti nelle strutture ospedaliere

Enpam ha confermato la sua politica di investimento, resa ancor più attuale nella contingenza coronavirus, nei confronti delle più importanti strutture ospedaliere italiane che l'ha condotta, a partire dal 2015, a investire una quota pari a 30 milioni di euro di un prestito obbligazionario decennale in favore del Policlinico Gemelli di Roma, una delle più importanti strutture ospedaliere del Paese in un momento particolarmente delicato che riguarda l'attività professionale di circa 5300 risorse, di cui 988 medici. Sempre nel 2015, la Fondazione ha sottoscritto la totalità delle quote del fondo Antirion Aesculapius, che ha consentito l'acquisto, per un importo di 87 milioni di euro, del complesso dell'Ospedale S. Giuseppe dall'Ordine religioso Fatebenefratelli di Milano. L'attività di investimento del fondo – che rientra negli investimenti di interesse strategico della Fondazione, legati alla crescita delle professioni mediche e odontoiatriche – è focalizzata sul settore health-care in senso ampio e, quindi, sulla gestione di cespiti con destinazione d'uso assistenziale sanitaria, graduata in base all'autosufficienza personale, che va dal residenziale assistito, alle cliniche, poligeriatriche e strutture per la gestione acuti, ospedali e centri di riabilitazione. In quest'ambito, si riporta anche la partecipazione di Enpam nell'Università Campus Bio-Medico di Roma, operativa nei campi dell'assistenza con il Policlinico universitario, della didattica con l'Università, della ricerca con i laboratori, e della formazione continua. La Fondazione detiene una partecipazione pari a circa il 9 per cento del totale del capitale sociale, per un valore a bilancio (al 30 giugno 2019) di circa 10 milioni di euro.

Con Banca d'Italia

La strategia di investimenti da parte di Enpam a sostegno dell'Italia trova conferma nell'operazione effettuata nel novembre 2015: la Fondazione ha infatti acquisito il 3 per cento delle quote del patrimonio di Banca d'Italia, il livello massimo consentito, contribuendo a rendere gli enti previdenziali privati il terzo azionista più importante di Palazzo Koch con oltre il 10 per cento. L'investimento nella Banca d'Italia consente la

corresponsione di un dividendo annuo stabile di gran lunga superiore ai rendimenti dei titoli di stato a lungo termine (nel 2019, come negli anni precedenti, è stato pari a 10.200.000 euro).

Focus: Casa delle professioni

Nel 2019 si è deciso di investire in un fondo, denominato “Casa delle professioni”, destinato alle casse di previdenza e assistenza dei professionisti italiani e caratterizzato dalla presenza di immobili a prevalente destinazione d’uso direzionale, localizzati a Roma, Milano e nelle principali città, con una offerta di servizi di co-working in favore dei professionisti iscritti alle suddette casse previdenziali. Per ciascun asset si prevede di riservare una parte degli spazi, pari al 20%, alle attività di co-working, concedendo tali spazi in locazione a un canone agevolato, scontato di una percentuale compresa tra il 50 e il 70% rispetto al prezzo medio delle postazioni lavoro tipiche del co-working; la restante parte delle superfici è destinata a locazioni di mercato.

Date le caratteristiche del progetto sopra illustrate, l’investimento rientrerà tra quelli cosiddetti mission related e, quindi, sarà inserito nel portafoglio istituzionale della Fondazione, in ragione del correlato interesse strategico legato alla crescita delle professioni mediche e odontoiatriche. L’investimento, che si prevede si perfezioni nel 2020, è stato deliberato per un importo massimo di € 50 milioni.

Il co-working è una modalità di lavoro innovativa che sta riscontrando sempre più successo a livello nazionale e internazionale, attraendo tipicamente professionisti che lavorano a casa, liberi professionisti o persone che viaggiano frequentemente, in cerca di un appoggio più istituzionale e temporaneo e che spesso finiscono per lavorare in relativo isolamento.

Scopo del Fondo è anche quello di cogliere le opportunità offerte dal nuovo contesto in cui si trova il mercato del lavoro, comprendendo ed anticipando le nuove esigenze dei liberi professionisti, riconducibili ad un profondo mutamento del mercato del lavoro anche in conseguenza della crisi, alle crescenti barriere all’entrata nel mercato del lavoro e della libera professione, ad uffici tradizionali che rispettano sempre meno le esigenze dei lavoratori, a liberi professionisti con redditi bassi fino alla soglia dei 40 anni. Il Fondo si prefigge la realizzazione di un progetto che, sull’intero territorio nazionale, sia di supporto ai professionisti delle Casse quotiste del Fondo, sia che questi siano conduttori degli spazi dati in locazione, sia che siano professionisti che esercitano altrove; la sgr, infatti, dovrà rendere questi luoghi punti di incontro e di aggregazione multidisciplinari. Di seguito gli obiettivi principali:

- creare e mettere in rete spazi di lavoro condivisi, funzionali ed economicamente vantaggiosi per le diverse tipologie di professioni;
- diffondere il progetto sull’intero territorio nazionale aprendo una «Casa delle Professioni» nelle principali città;
- far divenire le Case punti di riferimento nel tessuto sociale cittadino aprendole a dibattiti, incontri, momenti formativi, con il conseguente volano economico-professionale a vantaggio dei professionisti coinvolti, con particolare focus ai giovani;
- creare un contatto costante e centralizzato tra professionisti aderenti al progetto e le rispettive Casse quotiste del Fondo, al fine di gestire informazioni attinenti la Previdenza e l’Assistenza erogate dalle stesse Casse e di esaminare strumenti di welfare allargato e integrato;
- sviluppare momenti formativi, finalizzati agli stessi professionisti di cui sopra.

Dunque, oltre ai servizi di base tipici del co-working, quali una segreteria centrale, i supporti tecnologici, i servizi di pulizia e logistica connessi alle esigenze delle singole professioni, il progetto ha come obiettivo anche quello di erogare servizi attinenti all’assistenza dei professionisti delle Casse di previdenza che aderiscono.

Si stima la creazione, per i professionisti destinatari del progetto in questione, di 900 postazioni fisse per tutto il portafoglio; ipotizzando poi un modello a rotazione/alternanza della presenza del 50%, si stima un numero di utenti finali di circa 1.500 unità.

Il valore economico generato e distribuito

Il valore economico generato e distribuito

Alcuni aspetti del contributo di Enpam al sistema Italia si evidenziano dall’analisi della distribuzione del valore economico generato, calcolato riclassificando le voci dello schema di conto economico del bilancio di esercizio. Quest’analisi consente di ottenere una valutazione quantitativa dell’impatto economico-sociale diretto della Fondazione, misurando le diverse voci che compongono la ricchezza creata e distribuita sotto forma di costi.

Valore Economico Generato e Distribuito	2018	2019
Valore economico generato (A)	3.292	4.025
Ricavi e proventi contributivi	2.933	2.987
Risultato della gestione finanziaria e patrimoniale (al lordo delle imposte)	359	1.038
Valore economico distribuito (B)	1.943	2.210
Iscritti	1.771	1.972
Costi operativi	14	12
Dipendenti	38	41
Organi sociali	4	4
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	116	182
Valore economico trattenuto (A-B)	1.349	1.815
Ammortamenti, svalutazioni	26	77
Accantonamenti per rischi	0	0
Utile di esercizio	1.324	1.739

Il valore economico generato rappresenta la ricchezza economica misurabile, prodotta nell'anno dalla Fondazione. Le principali voci che contribuiscono alla formazione di tale valore sono:

- le entrate contributive, cioè i contributi versati dagli iscritti;
- i proventi derivanti dalla gestione finanziaria e patrimoniale dell'Ente, al netto dei relativi oneri;
- il valore economico distribuito permette di quantificare la ricchezza prodotta da Enpam e come questa è distribuita ai suoi portatori d'interesse (stakeholder);
- gli iscritti, che ricevono valore sotto forma di prestazioni previdenziali e assistenziali. La rilevanza di tale importo sottolinea la centralità degli iscritti per la Fondazione e l'orientamento alla soddisfazione delle loro esigenze;
- lo Stato (remunerazione della pubblica amministrazione), che riceve imposte dirette e indirette;
- la struttura organizzativa, che necessita di risorse per l'acquisto di beni e servizi necessari alla sua attività;
- gli organi sociali e le risorse umane, che ricevono un compenso adeguato al loro contributo alla missione della Fondazione.

Nel 2019 la Fondazione ha versato allo Stato o agli Enti locali quasi 182 milioni di euro sotto forma di imposte dirette e indirette. La tabella seguente mostra il dettaglio delle voci che compongono il gettito nell'ultimo triennio:

il dettaglio del gettito fiscale	2017	2018	2019
2017-2019			
<i>Oneri diversi di gestione (Imu, TASI, tassa, rifiuti, altri tributi locali e altre imposte e tasse)</i>	19.889.370	18.376.845	19.060.246
<i>Imposte ritenute alla fonte</i>	73.956.317	75.032.173	140.227.221
<i>Imposte sul reddito d'esercizio</i>	21.653.811	21.523.510	21.569.948

<i>Spese di registrazione contratto di affitto</i>	977.281	921.566	835.328
<i>Totale</i>	116.476.779	115.854.094	181.692.743

5. L'impegno sociale

Nel corso degli ultimi anni sempre più spesso la Fondazione Enpam è stata chiamata a svolgere un ruolo che va oltre i consueti compiti istituzionali. Il percorso avviato, dall'assistenza tradizionale a quella strategica, il supporto agli iscritti in difficoltà, il costante sostegno alla professione medica sono tutti importanti segnali di un rinnovato impegno sociale da parte del nostro Ente. Con questa consapevolezza, proseguendo nell'attività intrapresa, Enpam si propone di contribuire al rafforzamento del senso di appartenenza nei medici e negli odontoiatri e a una miglior comprensione del ruolo svolto dall'Ente, anche nei confronti di un perimetro più esteso della società. L'obiettivo primario è quello che i medici e gli odontoiatri sempre più vedano il proprio ente previdenziale come un interlocutore presente, con efficacia, nelle loro diverse fasi di vita, professionale e non. Questo rafforzamento di immagine della Fondazione, già sensibilmente rilevato, ha comportato che un numero sempre maggiore di istituzioni, enti, aggregazioni di medici e odontoiatri, organizzazioni e altri soggetti richiedessero partecipazione attiva da parte della Fondazione, cui di fatto viene riconosciuta una importante rilevanza sociale. La volontà dell'Enpam di dare risposta alle esigenze di natura sociale che provengono dal territorio ha trovato attuazione nella recente istituzione di una specifica area operativa dedicata alla responsabilità sociale e alle politiche territoriali. Rispetto al passato, appare quindi chiara l'intenzione di Enpam di svolgere un ruolo più attivo, studiando e realizzando progetti che generino positive ricadute sociali, con particolare attenzione al mondo dei medici e degli odontoiatri.

Piazza della Salute: un ciclo di eventi a livello nazionale

Ispirato al concetto di piazza intesa come agorà greca, luogo di incontro e di confronto, il progetto mira a diffondere presso la cittadinanza la consapevolezza dell'autorevolezza e dell'utilità sociale della professione. A Roma, in piazza Vittorio Emanuele II dove ha sede l'Enpam, ma anche in altre aree d'Italia, sono state così realizzate numerose giornate tematiche, durante le quali medici e dentisti volontari, appartenenti ad associazioni, sindacati e società scientifiche o dipendenti di istituzioni, si sono messi a disposizione della popolazione per offrire occasioni di sensibilizzazione, prevenzione sanitaria e di promozione dei corretti stili di vita. Le iniziative di Piazza della Salute, avviate nel 2016 con il plauso di numerose istituzioni sono proseguite per tutto il 2017 e 2018.

Nel 2019 sono state organizzate complessivamente 36 manifestazioni, sia a livello territoriale che nazionale, alcune delle quali divenute oramai un tradizionale appuntamento:

1. Piazza della Salute a Bologna - Il benessere è Fico – disostruzione pediatrica ambiente e salute per i nostri bambini
2. Piazza della Salute a Matera - Fatti un regalo. Pensa al tuo benessere
3. Psicoterapia in Piazza della Salute - Conquistare il controllo di sé: metodi e strategie psicologiche
4. Piazza della Salute a Reggio Calabria - Screening e sport nel carrello della spesa
5. Raccolta di sangue - Rosso gusto: il sangue è il colore dell'amore per la vita. Vieni a donare
6. Psicoterapia in Piazza della Salute - Oltre la dislessia: migliorare l'autostima e il benessere degli studenti
7. Piazza della Salute a Lecce - Impara le regole. Vivi sano
8. Piazza della Salute a Bologna - Il benessere è Fico – la salute orale
9. Psicoterapia in Piazza della Salute - La PANDAS/PANS e il suo trattamento cognitivo comportamentale
10. Piazza della Salute alla Corte dei Conti - Prevenzione e corretti stili di vita: in forma anche a lavoro
11. Piazza della Salute a Bologna - Il benessere è Fico – Stile di vita e diabete. Screening gratuito.
12. VIS 2019 – Venezia in Salute Fuorigioco – Vinci quando smetti
13. Piazza della Salute a Caltanissetta - Ciao, come stai? Impariamo a riconoscere gli stili di vita corretti
14. Piazza della Salute a L'Aquila - La piazza in-forma
15. Prevenzione in Piazza della Salute - Prevenzione senologica con ecografia
16. Prevenzione in Piazza della Salute - Prevenzione cardiologica
17. Prevenzione in Piazza della Salute - Prevenzione dermatologica
18. Piazza della Salute a Bologna - Il benessere è Fico
19. Psicoterapia in Piazza della Salute - Adolescenti e comportamento sessuale consumistico

20. Piazza della Salute in Campania - Alimenta la salute con stili di vita corretti
21. Prevenzione in Piazza della Salute - Prevenzione senologica con ecografia
22. Piazza della Salute a Bologna - Il benessere è Fico
23. Prevenzione in Piazza della Salute - Prevenzione dermatologica
24. Odontoiatria in Piazza della Salute - Oral Cancer Day 2019
25. Prevenzione in Piazza della Salute - Prevenzione tiroidea con ecografia
26. Psicoterapia in Piazza della Salute - Benessere della mente: cosa fare?
27. Psicoterapia in Piazza della Salute - Gestire rabbia e aggressività in bambini e adolescenti: il coping power
28. Prevenzione in Piazza della Salute - Prevenzione senologica con ecografia
29. Prevenzione in Piazza della Salute - Controllo del metabolismo dei lipidi
30. Prevenzione in Piazza della Salute - Prevenzione tiroidea con ecografia
31. Giornata Mondiale della Salute Orale - Vivi sano: mantieni la tua bocca in salute
32. Prevenzione in Piazza della Salute - Controllo del metabolismo dei lipidi
33. Prevenzione in Piazza della Salute - Prevenzione dermatologica
34. Psicoterapia in Piazza della Salute - Recupero dal cancro con la mindfulness: un programma di mindfulness per affrontare l'esperienza del cancro
35. Psicoterapia in Piazza della Salute - Come comunichi nelle situazioni può influire sulla tua alimentazione?
36. Prevenzione allo spreco in Piazza della Salute - Alimentare il valore del cibo. 6^ Giornata nazionale di Prevenzione dello Spreco Alimentare

Con Piazza della Salute, anche nel 2019, Enpam ha dunque continuato a raggiungere numerose città italiane in tutta la penisola tra cui Benevento, Caltanissetta, Caserta, L'Aquila, Lecce, Matera, Napoli, Reggio Calabria, Salerno, Venezia, grazie alla collaborazione degli Ordini dei medici e degli odontoiatri.

Per la prima volta l'iniziativa ha coinvolto un'istituzione pubblica come la Corte dei conti che, nell'ambito del progetto dell'Enpam, ha promosso una giornata per sensibilizzare alla prevenzione i suoi dipendenti.

La novità del 2019 sono stati gli appuntamenti svolti a Bologna all'interno di Fico Eatly world.

L'associazione di promozione sociale Piazza Vittorio – Aps, di cui si parla nel seguito, ha garantito il proprio supporto per la realizzazione degli eventi. Tutte le iniziative sono state completamente gratuite e aperte alla cittadinanza e sono state possibili grazie ai medici e dentisti che, in maniera volontaria, hanno messo la loro professionalità a disposizione della popolazione, offrendo occasioni di sensibilizzazione, prevenzione sanitaria e di promozione dei corretti stili di vita.

FOCUS: Il benessere è Fico

Con l'obiettivo di diffondere i corretti stili di vita e il valore della prevenzione attraverso l'incontro e il confronto tra medici e cittadini nel 2019 gli appuntamenti di Piazza della Salute hanno raggiunto Fico Eatly world a Bologna. Nel percorso proposto ai visitatori del parco del cibo più grande del mondo, Piazza della Salute ha offerto un cartellone di appuntamenti, potendo contare sulla partecipazione, a titolo gratuito, di dermatologi, diabetologi, dentisti, pediatri.

In collaborazione con Fico Eatly World e la Fondazione Fico, sono state organizzate giornate di screening, dimostrazioni sportive e momenti di riflessione su sostenibilità, equità, attenzione alla persona e all'ambiente. Nella scelta delle tematiche è stato tenuto in considerazione il target di pubblico che maggiormente frequenta il parco. Per questo, un'attenzione particolare è stata rivolta ai giovanissimi, che si sono dimostrati coinvolti e interessati ad apprendere nozioni utili a vivere in salute.

FOCUS: Prevenzione e buone pratiche contro lo spreco alimentare

Quarantamila chili di pane e più di settemila di frutta e verdura sono stati recuperati nell'ultimo anno grazie al progetto "Il Cibo Che Serve". Il bilancio dell'iniziativa delle Acli di Roma e provincia è stato presentato a febbraio nella sede Enpam nell'ambito degli eventi legati alla VI Giornata Nazionale di Prevenzione allo Spreco Alimentare. La giornata si è aperta con una lezione di educazione e prevenzione allo spreco alimentare alla quale hanno partecipato Alberto Oliveti, presidente della Fondazione Enpam, Andrea Segrè, presidente di Last Minute Market, Luca Falasconi, coordinatore nazionale dell'evento, Lidia Borzì, presidente delle Acli di Roma e provincia. Segrè ha citato i dati contenuti nel rapporto 2019 Waste Watchers e Last minute Market, secondo cui ogni anno nel nostro paese finiscono nella spazzatura 15 miliardi di euro di cibo. Alla lezione è seguita una dimostrazione di buone pratiche offerta da un gruppo di studenti dell'Istituto alberghiero Gioberti di Roma, che hanno preparato un piatto realizzato con cibo di recupero dalle eccedenze e dai prodotti a ridosso di scadenza. Alla mattinata hanno preso parte anche i ragazzi di prima media della scuola "Daniele Manin" dell'Esquilino. L'Ente previdenziale dei medici e dei dentisti si conferma negli anni sempre più in prima linea nella lotta contro lo spreco alimentare, con l'obiettivo di diffondere con un ampio ventaglio di strumenti una cultura dell'alimentazione in grado di migliorare la qualità della vita degli italiani. "Credo che la risposta al

problema dello spreco alimentare sia di tipo culturale – ha detto il presidente dell'Enpam, Alberto Oliveti – è vero che siamo quello che mangiamo, ma è anche vero che mangiamo per quello che percepiamo e per il nostro livello di cultura. Una cultura volta a limitare lo spreco alimentare è una cultura per il buon vivere”.

L'evento è stato promosso dall'Enpam nella cornice di Piazza della Salute insieme al Municipio Roma I Centro e alle Acli di Roma e provincia.

Piazza Vittorio – Aps

La Fondazione Enpam, d'intesa con le istituzioni competenti, è tra i soci fondatori dell'associazione “Piazza Vittorio – Aps”, regolarmente iscritta al Registro regionale del Lazio delle associazioni di promozione sociale dal 23 dicembre 2016, con lo scopo di contribuire alla riqualificazione e valorizzazione della piazza, in cui è situata la propria sede. Tale esperienza rappresenta un unicum su scala nazionale, avendo creato un'azione sinergica che vede come attori, oltre ad una importante organizzazione come Enpam, realtà di zona, privati cittadini e istituzioni. Nel corso dei primi tre anni di attività l'associazione “Piazza Vittorio - APS” ha concentrato la propria azione sul territorio, avviando progetti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza della piazza e collaborando con le istituzioni, prima tra tutte Enpam, nel concepire e realizzare progetti a carattere medico, sociale e culturale, che consentissero di migliorare la percezione e lo stato dei luoghi.

In particolare, l'associazione ha operato a supporto della Fondazione Enpam nella realizzazione del ciclo di eventi denominato “Piazza Vittorio – Piazza della Salute”, nonché contribuendo all'organizzazione di eventi culturali e sociali, ricevendo anche il patrocinio da parte dell'istituzione municipale.

Rilevante per l'area è l'aver realizzato un progetto di videosorveglianza integrata, lungo i portici perimetrali di piazza Vittorio, consistente in un sistema di videocamere collegate direttamente con le sale operative delle Forze dell'Ordine.

Di notevole importanza infine il progetto “EsquilinochiamaRoma”, sviluppato nel corso del 2019, nato da una convenzione promossa dalla Aps e condivisa da diverse istituzioni. Il progetto mira a rafforzare la collaborazione fra i diversi soggetti di cittadinanza attiva, le istituzioni e gli operatori economici e culturali presenti nel territorio, per riqualificarlo e valorizzarlo.

Sempre di più la presenza di Enpam, anche quindi per il tramite della crescente attività dell'associazione, viene percepita dai cittadini e dalle istituzioni come elemento fondamentale e determinante in prospettiva sociale e di riqualificazione e valorizzazione dell'intera area.

FOCUS: Convenzione e rapporti con Istituzioni “EsquilinochiamaRoma”

Dopo molte collaborazioni già avviate, come ad esempio per il restauro della statua di Santa Bibiana del Bernini, in data 27/12/2018 è stata stipulata una Convenzione aperta tra Piazza Vittorio Aps, Municipio Roma I Centro, Museo Nazionale Romano, Ordine degli Architetti di Roma, per un progetto urbano e di valorizzazione culturale del rione Esquilino e delle aree della città direttamente connesse, denominata “EsquilinochiamaRoma”. La stessa nel corso dell'anno 2019 è stata ampliata a nuovi aderenti tra cui le Università “Sapienza e “RomaTre”. L'associazione, quindi, ha partecipato ad una serie di tavoli tematici organizzati anche presso Enpam, durante i quali i principali stakeholder presenti nella zona esplicitano e studiano le dinamiche e le problematiche dell'Esquilino. Tra i risultati diretti e indiretti, alcuni dei quali presentati anche nell'incontro consuntivo del 20 dicembre svoltosi presso Palazzo Merulana, l'allontanamento delle bancarelle da Piazza Vittorio e il coinvolgimento nel progetto di rifacimento dei pavimenti dei portici da parte del Municipio, la scelta da parte di Roma Capitale (e della Sovrintendenza) di partecipare, proprio con la “rivisitazione” delle facciate di piazza Vittorio al bando Unesco indetto dal Mibact, il progetto di una App di interesse regionale incentrata sulla fruibilità delle ricchezze dell'Esquilino e la loro connessione con i più importanti poli museali della Capitale.

Enpam offre il proprio patrocinio per eventi di rilievo

Nell'ottica di un maggior rapporto con i propri iscritti e con il territorio, Enpam ha deciso all'inizio del 2017 di dotarsi di una disciplina per la concessione di patrocini gratuiti. Le richieste possono essere fatte per eventi che interessano alcune tematiche di stretta pertinenza della Fondazione (previdenza, assistenza), oppure che promuovono o sostengono l'attività e il reddito dei professionisti (autorevolezza della professione medica e odontoiatrica) e anche che abbiano ricadute sociali, con particolare attenzione alle aree dove la Fondazione ha la propria sede. La disciplina contiene anche indicazioni sul corretto utilizzo del logo Enpam, una volta concesso il patrocinio. Nel corso del 2019 la Fondazione Enpam ha patrocinato 18 eventi, di cui 5 in stretta relazione a quelli che sono i principali presidi della Fondazione, 8 che possono generare ricadute positive sulla professione medica e 5 con benefici sociali e territoriali. Per fare la richiesta è sufficiente scaricare il modulo dall'apposita sezione del sito Enpam e inviare la domanda debitamente compilata all'indirizzo di posta elettronica: patrocini@enpam.it.

Appendice

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio sociale 2020 – rendicontazione 2019 della Fondazione Enpam è stato redatto in conformità ai GRI Sustainability reporting standards, pubblicati nel 2016 dal GRI – Global reporting initiative, come evoluzione delle precedenti linee guida GRI-G4. In base all'attuale copertura degli indicatori il livello di aderenza ai GRI Sustainability reporting standards è in accordo all'opzione "core".

Coerentemente al principio di materialità degli Standard GRI, il processo di redazione del documento ha previsto l'identificazione degli aspetti più significativi ("temi materiali"). Quest'approccio si riflette nella struttura del report che confronta per i temi materiali da una parte le sfide imposte dall'evoluzione dello scenario nel medio termine elaborato su fonti esterne, dall'altro le risposte in termini di dati di performance e azioni condotte dalla Fondazione nel periodo di riferimento. La completezza delle informazioni e degli indicatori GRI è stata mantenuta e non ci sono state limitazioni e variazioni che possano significativamente influenzare la comparabilità tra i periodi delle informazioni presentate, anche rispetto a quanto rendicontato nel bilancio sociale 2019 – rendicontazione 2018. Per quanto riguarda l'approccio prudenziale, che prevede di attuare delle contromisure per mitigare possibili gravi impatti socio-ambientali anche nel caso in cui la comunità scientifica non abbia ancora raggiunto una posizione unanime, si tratta di un orientamento connaturato alla missione della Fondazione, che trova ampia applicazione nella sostenibilità del sistema previdenziale, come descritto in dettaglio nel capitolo dedicato a tale tema. Il bilancio sociale 2020 - rendicontazione 2019 contiene dati e informazioni con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Le informazioni contenute in questo documento riguardano l'attività della Fondazione Enpam (Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri). Le informazioni economiche riportate nel documento sono state desunte dal bilancio d'esercizio 2019 della Fondazione. Per migliorare l'efficacia dell'approccio metodologico, del processo di rendicontazione e dell'affidabilità delle informazioni riportate, il bilancio sociale 2020 – rendicontazione 2019 è stato sottoposto alla verifica di una società di revisione indipendente che ha condotto una revisione limitata secondo quanto previsto dall'International standard on assurance engagement (Isae 3000 revised - "Assurance engagements other than audits or reviews of historical financial information"). Per qualsiasi chiarimento o approfondimento sui contenuti di questo bilancio sociale è possibile contattare la struttura della Fondazione Enpam "Responsabilità sociale e politiche territoriali" alla mail: sociale@enpam.it.

L'analisi di materialità

Per la definizione dei temi "materiali", vale a dire i temi rilevanti per Enpam e per i suoi portatori di interessi, ci si è basati sull'analisi svolta nel 2013 e aggiornata nel corso degli anni.

I temi selezionati sono emersi, da un lato, tramite interviste con le figure apicali dell'ente, dall'altro, considerando la prospettiva degli stakeholder esterni, attraverso l'analisi delle uscite stampa, l'analisi dei documenti di sostenibilità pubblicati da organizzazioni simili e la consultazione dei principali documenti di settore. Tali analisi sono state aggiornate in occasione della redazione del presente Bilancio sociale. In base a queste analisi di materialità, condotte internamente ed esternamente, gli argomenti risultati di maggior importanza sono stati:

1. Previdenza
2. Assistenza
3. Sostenibilità futura dei servizi
4. Efficienza nei servizi agli iscritti
5. Gamma dei servizi agli iscritti
6. Garanzia della contribuzione
7. Tracciabilità, trasparenza e autoregolamentazione
8. Dialogo e ascolto degli iscritti
9. Sostegno alla professione
10. Sostegno ai giovani
11. Trasparenza nei criteri di scelta dei fornitori
12. Impatto sociale degli investimenti

13. Criteri per la scelta degli investimenti
14. Contributo al sistema Italia
15. La rappresentatività nel governo dell'organizzazione
16. Le iniziative a favore della comunità
17. Aggiornamento e qualificazione continua delle risorse umane.

Nel rispetto degli Standard GRI, il bilancio sociale fornisce informazioni specifiche relativamente ai 17 temi materiali identificati, per i quali, ove possibile, sono stati individuati i temi GRI associabili, con i relativi indicatori. Il perimetro di rendicontazione dei temi materiali è esclusivamente interno alla Fondazione Enpam e non sono presenti limitazioni dello stesso. In calce al documento è riportato il GRI Content Index con indicazione specifica degli indicatori rendicontati in corrispondenza di ogni aspetto GRI. L'ambito geografico di pertinenza è prevalentemente l'Italia, poiché la missione della Fondazione ha come orizzonte i confini nazionali; tuttavia una parte degli investimenti interessa Paesi europei ed extraeuropei.

Aspetti materiali per la Fondazione Enpam	Aspetti GRI associati
Previdenza	-
Assistenza	-
Sostenibilità futura dei servizi	-
Efficienza nei servizi agli iscritti	Stakeholder engagement
Gamma dei servizi agli iscritti	Indirect Economic Impacts
Garanzia della contribuzione	-
Tracciabilità, trasparenza e autoregolamentazione	Anti-competitive Behavior Socioeconomic Compliance Anti-corruption Customer privacy
Dialogo e ascolto degli iscritti	Stakeholder engagement
Sostegno alla professione	Indirect Economic Impacts
Sostegno ai giovani	Indirect Economic Impacts
Trasparenza nei criteri di scelta dei fornitori	Organizational profile
Impatto sociale degli investimenti	Indirect Economic Impacts
Criteri per la scelta degli investimenti	Indirect Economic Impacts
Contributo al sistema Italia	Economic Performance
La rappresentatività nel governo dell'organizzazione	Governance
Le iniziative a favore della comunità	Indirect Economic Impacts
Aggiornamento e qualificazione continui delle risorse umane	Training and Education

I nostri portatori di interesse (stakeholder)

Nel 2012 la Fondazione ha avviato un progetto per identificare e classificare i propri stakeholder. Dall'analisi, confermata e integrata nel corso degli anni successivi, sono risultate circa 50 tipologie di portatori di interesse che successivamente sono state raggruppate e ordinate per importanza, in base a due criteri:

- l'influenza esercitata sulle attività di Enpam;
- la dipendenza da Enpam.

La tabella che segue mostra le categorie finali degli stakeholder e le relative le principali modalità di coinvolgimento degli stakeholder.

STAKEHOLDER	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
Iscritti attivi	“Il giornale della Previdenza” Sito web Posta elettronica Servizio accoglienza telefonica (Sat) Convegni ed eventi Posta cartacea Profilo Twitter Servizio di consulenza previdenziale in video-conferenza (videoconsulenza). Servizio Busta Arancione App
Iscritti pensionati Familiari degli iscritti deceduti	“Il giornale della Previdenza” Sito web Posta elettronica Posta cartacea Servizio accoglienza telefonica (Sat)
Studenti di medicina	“Il giornale della Previdenza” Sito web Posta elettronica Convegni ed eventi Servizio accoglienza telefonica (Sat) App
Dipendenti	Sito web Intranet
Sindacati medici	Processo di riforma dello statuto Contrattazione di I e II livello Newsletter Convegni ed eventi “Il giornale della Previdenza”
Ordini provinciali	Processo di riforma dello statuto “Il giornale della Previdenza” Posta elettronica Servizio accoglienza telefonica (Sat) Newsletter Missioni informative Convegni Sportelli telematici sul territorio
Fnomceo	Processo di riforma dello statuto Servizio accoglienza telefonica (Sat)
Media	Comunicati stampa Convegni ed eventi
Istituzioni pubbliche	Relazioni istituzionali Comunicati stampa Missioni informative Convegni
Inquilini immobili	Sito web Ere Rapporti con i sindacati degli inquilini

Modalità di coinvolgimento degli stakeholder

La Fondazione si relaziona con i suoi portatori di interesse in modi diversi, che permettono di dare informazioni sul proprio operato e raccogliere le aspettative esterne. Un importante strumento di comunicazione è 'Il giornale della previdenza', che viene pubblicato 6 volte all'anno e a cui si aggiungono dei supplementi online in circostanze particolari. Questa pubblicazione fornisce informazioni sull'attualità, sulla previdenza, sull'assistenza e sulla professione medica. Viene recapitata gratuitamente a tutti i medici e gli odontoiatri italiani, nel formato cartaceo, ma è disponibile anche online sul sito della Fondazione e nella versione per tablet. Parallelamente, la Fondazione pubblica delle newsletter rivolte agli ordini provinciali, ai componenti delle consulte di Enpam, e alle organizzazioni sindacali: in questo modo si garantisce una comunicazione costante con i rappresentanti della categoria che sono in contatto diretto con gli iscritti, anche attraverso i nuovi sportelli telematici sul territorio. Nella struttura della Fondazione è presente un Ufficio stampa, che mantiene costanti rapporti con i media esterni. Per quanto riguarda i canali di comunicazione che permettono di soddisfare le richieste d'informazioni da parte degli iscritti sulla previdenza e l'assistenza dell'Enpam, sono attivi 2 numeri telefonici, uno per gli iscritti, l'altro riservato esclusivamente agli Ordini dei medici. In totale nel 2019 è stata data assistenza a 151.742 chiamate degli iscritti. A questo canale si aggiunge una casella di posta elettronica, sat@enpam.it, con lo stesso scopo di ascolto e d'informazione: nel 2019 sono state 64.772 le email inviate dagli iscritti. Presso la sede della Fondazione, in piazza Vittorio Emanuele II a Roma, è disponibile un Ufficio accoglienza, cui possono rivolgersi tutti i medici e i dentisti interessati ad avere informazioni: nel 2019 sono stati ricevuti più di 11.821 iscritti. Oltre a questi strumenti, la Fondazione ricorre anche all'organizzazione di missioni informative: vertici e funzionari Enpam si recano presso le sedi degli Ordini provinciali o partecipano a congressi e convegni medici per fornire informazioni sull'attività della Fondazione e per rispondere in maniera diretta a tutte le richieste degli interessati. Nel 2019 sono stati 61 in tutto gli eventi in cui sono state allestite le postazioni informative Enpam e oltre 3.000 le consulenze personalizzate date ai medici e odontoiatri presenti. Nel 2019 sono state allestite 267 sessioni di videoconsulenza, attivate da 44 Ordini provinciali. Nel corso del 2019 gli iscritti hanno potuto accedere alle informazioni anche tramite una App dedicata per smartphone e dispositivi mobili.

DATI DEL PERSONALE

Si riportano di seguito i dati relativi alla consistenza e composizione del personale, alla diversità di genere, alla formazione.

Consistenza e composizione del personale

FORZA DI LAVORO	UNITÀ DI MISURA	2017	2018	2019
LAVORATORI DIPENDENTI (UOMINI)	n.	238	240	242
LAVORATORI DIPENDENTI (DONNE)	n.	261	260	259
TOTALE	n.	491	500	501

LAVORATORI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO	UNITÀ DI MISURA	2017	2018	2019
A TEMPO INDETERMINATO (UOMINI)	n.	233	239	240
A TEMPO INDETERMINATO (DONNE)	n.	260	260	259
A TEMPO DETERMINATO (UOMINI)	n.	5	1	2
A TEMPO DETERMINATO (DONNE)	n.	1	0	0
A TEMPO PIENO (UOMINI)	n.	237	239	239
A TEMPO PIENO (DONNE)	n.	258	256	257
A TEMPO PARZIALE (UOMINI)	n.	1	1	3
A TEMPO PARZIALE (DONNE)	n.	3	4	2

DIPENDENTI PER FASCIA D'ETÀ	UNITÀ DI MISURA	2017	2018	2019
<30 ANNI	%	3	2,6	2
30-50 ANNI	%	57	54,8	53,5
>50	%	40	42,6	44,5
TOTALE	%	100	100	100
Età media	Anni	48	48	49

INQUADRAMENTO PROFESSIONALE E GENERE	UNITÀ DI MISURA	2017	2018	2019
DIRIGENTI (UOMINI)	n.	20	20	20
DIRIGENTI(DONNE)	n.	4	4	4
QUADRI (UOMINI)	n.	30	30	30
QUADRI (DONNE)	n.	48	47	46
IMPIEGATI (UOMINI)	n.	188	190	192
IMPIEGATI (DONNE)	n.	209	209	209

FORZA LAVORO TOTALE PER PROVINCIA DI RESIDENZA	UNITÀ DI MISURA	2017	2018	2019
ROMA(UOMINI)	n.	210	212	215
ROMA (DONNE)	n.	249	246	244
ALTRE (UOMINI)	n.	28	28	27
ALTRE (DONNE)	n.	12	14	15

PERSONALE DIPENDENTE IN USCITA PER FASCIA DI ETÀ	UNITÀ DI MISURA	2018			2019		
		DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Età < 30 anni	n.	0	1	1	0	0	0
Età 30 - 50 anni	n.	2	4	6	0	1	1
Età > 50 anni	n.	3	1	4	4	0	4
TOTALE	n.	5	6	11	4	1	5

PERSONALE DIPENDENTE IN ENTRATA PER FASCIA DI ETÀ	UNITÀ DI MISURA	2018			2019		
		DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Età < 30 anni	n.	2	1	3	2	0	2
Età 30 - 50 anni	n.	2	6	8	1	3	4
Età > 50 anni	n.	0	1	1	0	0	0
TOTALE	n.	4	8	12	3	3	6

PERCENTUALE DI SCOLARIZZAZIONE	UNITÀ DI MISURA	2017	2018	2019
Laurea	%	36	36	37
Diploma	%	49	49	48
Varie	%	15	15	15

CONGEDO PARENTALE (Chi ne ha usufruito)	UNITÀ DI MISURA	2017	2018	2019
---	-----------------	------	------	------

UOMINI	n.	19	19	19
GIORNATE DI PERMESSO (Uomini)	n.	260	448	375
DONNE	n.	22	18	18
GIORNATE DI PERMESSO (Donne)	n.	684	352	302
Tasso di rientro al lavoro dopo il congedo parentale	%	100	100	100

Formazione professionale

ORE TOTALI DI FORMAZIONE PER CATEGORIA (Corsi esterni)	UNITÀ DI MISURA	2017	2018	2019
DIRIGENTI	Ore	423	224	113
QUADRI	Ore	1489	1349	341
IMPIEGATI	Ore	2228	1904	4377
ORE TOTALI DI FORMAZIONE	Ore	4140	3477	4831

ORE MEDIE PRO-CAPITE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA (corsi esterni)	UNITÀ DI MISURA	2017	2018	2019
DIRIGENTI	ore pro-capite	18	9	5
QUADRI	ore pro-capite	19	18	4
IMPIEGATI	ore pro-capite	6	5	11
ORE MEDIE PRO-CAPITE DI FORMAZIONE (su tot. Dipendenti)	ore pro-capite	8	7	10

ORE TOTALI DI FORMAZIONE PER CATEGORIA (Corsi interni)	UNITÀ DI MISURA	2017	2018	2019
DIRIGENTI	Ore	798	773	436
QUADRI	Ore	246	1012	1112
IMPIEGATI	Ore	2504	4987	1854
ORE TOTALI DI FORMAZIONE	Ore	3548	6772	3402

ORE MEDIE PRO-CAPITE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA (corsi interni)	UNITÀ DI MISURA	2017	2018	2019
DIRIGENTI	ore pro-capite	33	32	18
QUADRI	ore pro-capite	3	13	15
IMPIEGATI	ore pro-capite	6	12	5
ORE MEDIE PRO-CAPITE DI FORMAZIONE (su tot. Dipendenti)	ore pro-capite	7	13,5	7

ORE TOTALI DI FORMAZIONE PER TEMATICA	UNITÀ DI MISURA	2017	2018	2019
--	------------------------	-------------	-------------	-------------

BASE	Ore	2722	7113	4699
MANAGERIALE	Ore	2233	742	2106
SPECIALISTICA	Ore	2733	2394	1428
TOTALE	Ore	7688	10249	8233

ORE TOTALI DI FORMAZIONE PER GENERE	UNITÀ DI MISURA	2017	2018	2019
UOMINI	Ore	4173	4927	3894
DONNE	Ore	3515	5322	4339
UOMINI	ore pro-capite	18	20,5	16
DONNE	Ore pro-capite	13	20,5	17
Numero di corsi	n.	132	123	90
Numero di partecipanti	n.	561	953	442

Gli impatti ambientali

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi ai principali impatti ambientali della Fondazione, che si possono ricondurre alla sede di Piazza Vittorio Emanuele II a Roma. Si tratta di un palazzo con sistemi di efficienza energetica al passo con le tecnologie di ultima generazione.

INDICATORI AMBIENTALI				
	UNITÀ DI MISURA	2017	2018	2019
CONSUMO ACQUA	m ³	3.945	5.145	7.609
CONSUMO CARTA	t	17,51	15,05	18,70
SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI (cartucce)	t	0,40	0	0,07
SMALTIMENTO RIFIUTI (hardware, arredi)	t	3,8	0	8,27

Il consumo di acqua dipende largamente dall'utilizzo di acqua riciclata che la Fondazione riesce ad utilizzare mediante cisterne di acqua piovana utilizzata per gli scarichi dei servizi

Il maggior consumo di carta è dovuto all'incremento delle particelle evase dal servizio Prestazioni.

I dati 2019 riferiti allo smaltimento rifiuti tengono conto dell'accumulo avvenuto nel 2018 e non smaltito (trattasi principalmente dello smaltimento delle stampanti appartenenti alle singole postazioni di lavoro sostituite da quelle condivise di piano).

GRI CONTENT INDEX

GRI Standard	Indicatore	Sezione / nota	Omissioni
General Disclosures			
GRI 102: General Disclosures	Profilo dell'organizzazione		
	102-1 Nome dell'organizzazione	Cap. 1 "ENPAM" – L'identità e la natura giuridica della Fondazione	

102-2 Principali attività, marchi, prodotti e/o servizi	Cap. 1 “ENPAM” – L’identità e la natura giuridica della Fondazione	
102-3 Luogo in cui ha sede il quartier generale dell’organizzazione	Piazza Vittorio Emanuele, Roma, Italia.	
102-4 Nome e numero di Paesi nei quali opera l’organizzazione	ENPAM opera esclusivamente in Italia.	
102-5 Assetto proprietario e forma legale	Cap. 1 “ENPAM” – L’identità e la natura giuridica della Fondazione	
102-6 Mercati serviti	Cap. 1 “ENPAM” – L’identità e la natura giuridica della Fondazione	
102-7 Dimensione dell’organizzazione	Cap. 4 “Gli investimenti” - Il patrimonio: una riserva a protezione delle pensioni future, un salvadanaio di contributi a garanzia della tenuta del patto generazionale; Appendice – dati del personale	
102-8 Caratteristiche della forza lavoro	Appendice – dati del personale	
102-9 Descrizione della catena di fornitura	Cap. 1 “ENPAM” - L’attenzione all’ambiente e alla mitigazione dell’impatto”	
102-10 Variazioni significative nel corso del periodo di riferimento	Appendice – nota metodologica	
102-11 Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	Appendice – nota metodologica	
102-12 Sottoscrizione o adozione di codici di condotta, principi e carte relativi alla sostenibilità	Cap. 1 “ENPAM” - Osservatorio “Verso rifiuti zero”	
102-13 Appartenenza ad associazioni e organizzazioni nazionali o internazionali.	Associazione degli enti previdenziali privati	
Strategia		
102-14 Dichiarazione della più alta autorità	Lettera del presidente	
Etica e integrità		
102-16 Valori, i principi, standard e norme di comportamento dell’organizzazione	Cap. 1 “ENPAM” – Il codice etico	

Governance		
102-18 Struttura di governo dell'organizzazione	Cap. 1 "ENPAM" – L'identità e la natura giuridica della Fondazione	
Coinvolgimento degli stakeholder		
102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder	Appendice – I nostri portatori di interesse (stakeholder)	
102-41 Dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	Il 100% dei dipendenti è coperto da contratto collettivo ADEPP	
102-42 Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder	Appendice – I nostri portatori di interesse (stakeholder)	
102-43 Approccio e descrizione dell'attività di coinvolgimento degli stakeholder	Appendice – I nostri portatori di interesse (stakeholder)	
102-44 Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder	Appendice – I nostri portatori di interesse (stakeholder)	
Pratiche di reporting		
102-45 Elenco delle entità incluse nel bilancio di esercizio	Appendice - Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	
102-46 Processo e spiegazione della definizione dei contenuti e perimetro dei temi contenuti nel Bilancio Sociale	Appendice – analisi di materialità	
102-47 Elenco di tutti i temi materiali individuati	Appendice – analisi di materialità	
102-48 Eventuali modifiche alle informazioni inserite nei Bilanci Sociali precedenti	Appendice – nota metodologica	
102-49 Cambiamenti significativi rispetto al precedente Bilancio Sociale	Appendice – nota metodologica	
102-50 Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite	Appendice – nota metodologica	
102-51 Data di pubblicazione del Bilancio Sociale più recente	Appendice – nota metodologica	
102-52 Periodicità di rendicontazione	Appendice – nota metodologica	
102-53 Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul Bilancio Sociale	Appendice – nota metodologica	

	102-54 Livello di applicazione "core o comprehensive" allo standard GRI	Appendice – nota metodologica	
	102-55 GRI content index	GRI Content Index	
	102-56 Assurance esterna	Relazione della società di revisione sulla revisione limitata del Bilancio sociale della Fondazione Enpam	
GRI Standard	Indicatore	Sezione / nota	Omissioni
Temi materiali			
GRI 200 Economic Standard Series			
Performance economica			
GRI 103: Management Approach	103-1 Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	Appendice – L’analisi di materialità	
	103-2 Descrizione dell’approccio manageriale e delle sue componenti	Cap. 4 “Gli investimenti” – La governance degli investimenti	
	103-3 Valutazione dell’approccio manageriale		
GRI 201: Economic Performance	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	Cap. 4 “Gli investimenti” – Il valore economico generato e distribuito	
	201-4 Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	ENPAM non ha ricevuto finanziamenti dalla Pubblica Amministrazione nel corso del 2019	
Impatti economici indiretti			
GRI 103: Management Approach	103-1 Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	Appendice – L’analisi di materialità	
	103-2 Descrizione dell’approccio manageriale e delle sue componenti	Cap. 4 “Gli investimenti” – La governance degli investimenti	
	103-3 Valutazione dell’approccio manageriale	Cap. 4 “Gli investimenti” – La governance degli investimenti	
GRI 203: Indirect Economic Impacts	203-1 investimenti in infrastrutture e servizi supportati	Cap. 4 “Gli investimenti” – Investimenti Socialmente Responsabili ed ESG	

	203-2 Impatti economici indiretti significativi	Cap. 4 “Gli investimenti” – Investimenti Socialmente Responsabili ed ESG	
Anti-corruzione			
GRI 103: Management Approach	103-1 Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	Appendice – L’analisi di materialità	
	103-2 Descrizione dell’approccio manageriale e delle sue componenti	Cap. 1 “ENPAM” – Il sistema di controlli della Fondazione; Il codice della trasparenza e la sua evoluzione in Enpam	
	103-3 Valutazione dell’approccio manageriale	Cap. 1 “ENPAM” – Il sistema di controlli della Fondazione; Il codice della trasparenza e la sua evoluzione in Enpam	
GRI 205: Anti-corruption	205-1 Valutazione delle operazioni a rischio corruzione	Il 100% delle operazioni è valutato per rischi di corruzione	
	205-3 Casi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel 2019 non si sono verificati casi di corruzione.	
Comportamenti anticoncorrenziali			
GRI 103: Management Approach	103-1 Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	Appendice – L’analisi di materialità	
	103-2 Descrizione dell’approccio manageriale e delle sue componenti	Cap. 1 “ENPAM” – Il sistema di controlli della Fondazione; Il codice della trasparenza e la sua evoluzione in Enpam	
	103-3 Valutazione dell’approccio manageriale	Cap. 1 “ENPAM” – Il sistema di controlli della Fondazione; Il codice della trasparenza e la sua evoluzione in Enpam	
GRI 206: Anti-competitive Behavior	206-1 Azioni legali con riguardo a comportamenti anticoncorrenziali e violazioni della legislazione anti-trust e monopolio	Nel corso degli anni 2017, 2018 e 2019 non si sono registrate decisioni giudiziali che abbiano accertato irregolarità riguardo a comportamenti anticoncorrenziali e violazioni della legislazione anti-trust e monopolio in cui Enpam è stata identificata come partecipante.	
GRI 400 Social Standards Series			

Formazione			
GRI 103: Management Approach	103-1 Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	Appendice – L’analisi di materialità	
	103-2 Descrizione dell’approccio manageriale e delle sue componenti	Cap. 1 “ENPAM” - Attenzione strategica alle risorse umane: un processo continuo di aggiornamento e qualificazione	
	103-3 Valutazione dell’approccio manageriale	Cap. 1 “ENPAM” - Attenzione strategica alle risorse umane: un processo continuo di aggiornamento e qualificazione	
GRI 404: Training and Education	404-1 Ore di formazione medie annue per dipendente	Appendice	
Privacy dei Clienti			
GRI 103: Management Approach	103-1 Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	Appendice – L’analisi di materialità	
	103-2 Descrizione dell’approccio manageriale e delle sue componenti	Cap. 1 “ENPAM” - Privacy	
	103-3 Valutazione dell’approccio manageriale	Cap. 1 “ENPAM” - Privacy	
GRI 418: Customer privacy	418-1 Reclami accertati per fuoriuscite, furti o perdite dei dati dei clienti	Nel 2019 non si sono verificati reclami accertati per fuoriuscite, furti o perdite dei dati dei clienti.	
Compliance socio-economica			
GRI 103: Management Approach	103-1 Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	Appendice – L’analisi di materialità	
	103-2 Descrizione dell’approccio manageriale e delle sue componenti	Cap. 1 “ENPAM” – Il sistema di controlli della Fondazione; Il codice della trasparenza e la sua evoluzione in Enpam	
	103-3 Valutazione dell’approccio manageriale	Cap. 1 “ENPAM” – Il sistema di controlli della Fondazione; Il codice della trasparenza e la sua evoluzione in Enpam	
GRI 419: Socioeconomic Compliance	419-1 Non conformità rispetto a leggi e regolamenti in ambito sociale ed economico	Nel corso del 2017, 2018 e 2019, non sono state comminate all'Ente sanzioni significative pecuniarie, e non, per non	

		conformità rispetto a leggi e regolamenti in ambito sociale ed economico	
Temi materiali non GRI			
Previdenza			
GRI 103: Management Approach	103-1 Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	Appendice – L’analisi di materialità	
	103-2 Descrizione dell’approccio manageriale e delle sue componenti	Cap. 2 “La previdenza”	
	103-3 Valutazione dell’approccio manageriale	Cap. 2 “La previdenza”	
Assistenza			
GRI 103: Management Approach	103-1 Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	Appendice – L’analisi di materialità	
	103-2 Descrizione dell’approccio manageriale e delle sue componenti	Cap. 3 “L’assistenza”	
	103-3 Valutazione dell’approccio manageriale	Cap. 3 “L’assistenza”	
Sostenibilità futura dei servizi			
GRI 103: Management Approach	103-1 Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	Appendice – L’analisi di materialità	
	103-2 Descrizione dell’approccio manageriale e delle sue componenti	Cap. 2 “La previdenza” – Il bilancio tecnico	
	103-3 Valutazione dell’approccio manageriale	Cap. 2 “La previdenza” - Il bilancio tecnico	
Garanzia della contribuzione			
GRI 103: Management Approach	103-1 Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	Appendice – L’analisi di materialità	
	103-2 Descrizione dell’approccio manageriale e delle sue componenti	Cap. 2 “La previdenza” – Il bilancio tecnico	
	103-3 Valutazione dell’approccio manageriale	Cap. 2 “La previdenza” – Il bilancio tecnico	

LETTERA DI REVISIONE EY

Componenti Consiglio di Amministrazione (al 31.12.2019)

Presidente

Dottor Alberto **Oliveti**

Vicepresidente vicario

Dottor Giovanni Pietro **Malagnino**

Vicepresidente

Dottor Stefano **Falcinelli**

Consiglieri di amministrazione:

Dottoressa Anna Maria Calcagni

Dottor Riccardo Cassi

Dottor Giampietro Chiamenti

Dottor Luigi Galvano

Dottor Antonio Magi

Dottor Giacomo Milillo

Dottor Gianfranco Prada

Dottor Giuseppe Renzo

Dottor Costantino Troise

Consiglieri in rappresentanza dei Comitati consultivi

Dottor Francesco Buoninconti, Specialisti ambulatoriali

Dottor Franco Pagano, Medicina generale

Dottor Pasquale Pracella, Libera professione (Quota B)

Componenti del Collegio dei Sindaci

Presidente

Dottor Saverio Benedetto (effettivo, designato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali)

Dottor Roberto Romillo (supplente, designato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali)

Sindaci

Dottor Lorenzo Quinzi (effettivo, designato dal Ministero Economia e Finanze)

Dottor Malek Mediati (effettivo)

Dottor Francesco Noce (effettivo)

Dottor Luigi Pepe (effettivo)

Signora Luigina Maurizi (supplente, designato dal Ministero Economia e Finanze)

Dottor Marco Gioncada (supplente)

Dottor Giovanni Scarrone (supplente)

Dottor Giuseppe Varrina (supplente)

Componenti Assemblea nazionale (mandato 2015/2020)

n. 101 Presidenti Ordini provinciali dei Medici Chirurghi e Odontoiatri

n. 5 Vice Presidenti Ordini provinciali dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (Fermo, Livorno, Ravenna, Roma e Rovigo)

Agrigento - Dott. Giovanni Vento

Alessandria - Dott. Mauro Cappelletti

Ancona - Dott. Fulvio Borromei
Aosta - Dott. Roberto Rosset
Arezzo - Dott. Lorenzo Droandi
Ascoli Piceno - Dott. ssa Fiorella De Angelis
Asti - Dott. Claudio Lucia
Avellino - Dott. Francesco Sellitto
Bari - Prof. Filippo Anelli
Barletta Andria Trani - Dott. Benedetto Delvecchio
Belluno - Dott. Umberto Rossa
Benevento - Dott. Giovanni Pietro Ianniello
Bergamo - Dott. Guido Marinoni
Biella - Dott. Franco Ferrero
Bologna - Dott. Giancarlo Pizza
Bolzano - Dott. Monica Oberrauch
Brescia - Dott. Ottavio Di Stefano
Brindisi - Dott. Arturo Antonio Oliva
Cagliari - Dott. Raimondo Ibba
Caltanissetta - Dott. Giovanni D'Ippolito
Campobasso - Dott. ssa Carolina De Vincenzo
Caserta - Dott. ssa Maria Erminia Bottiglieri
Catania - (Commissione Straordinaria)
Catanzaro - Dott. Vincenzo Antonio Ciconte
Chieti - Dott. Ezio Casale
Como - Dott. Gianluigi Spata
Cosenza - Dott. Eugenio Corcioni
Cremona - Dott. Gianfranco Lima
Crotone - Dott. Enrico Ciliberto
Cuneo - Dott. Giuseppe Guerra
Enna - Dott. Renato Mancuso
Fermo - Dott.ssa Annamaria Totò (Vicepres.)
Ferrara - Dott. Bruno Di Lascio
Firenze - Prof. Teresita Mazzei
Foggia - Dott. Alfonso Mazza
Forlì-Cesana - Dott. Michele Gaudio
Frosinone - Dott. Fabrizio Cristofari
Genova - Dott. Enrico Bartolini
Gorizia - Dott. ssa Roberta Chersevani
Grosseto - Dott. Roberto Madonna
Imperia - Dott. Francesco Alberti
Isernia - Dott. Fernando Crudele
L'Aquila - Dott. Maurizio Ortu
La Spezia - Dott. Salvatore Barbagallo
Latina - Dott. Giovanni Maria Righetti
Lecce - Dott. Donato De Giorgi
Lecco - Dott. Pierfranco Ravizza
Livorno - Dott. Vincenzo Paroli
Lodi - Dott. Massimo Vajani
Lucca - Dott. Umberto Quiriconi
Macerata - Dott. Romano Mari
Mantova - Dott. Stefano Bernardelli
Massa Carrara - Dott. Carlo Manfredi
Matera - Dott. Severino Montemurro
Messina - Dott. Giacomo Caudo
Milano - Dott. Roberto Carlo Rossi
Modena - Dott. Mauro Zennaro
Monza Brianza - Dott. Carlo Maria Teruzzi
Napoli - Dott. Silvestro Scotti
Novara - Dott. Federico D'Andrea
Nuoro - Dott. ssa Maria Maddalena Giobbe
Oristano - Dott. Antonio Luigi Sulis
Padova - Dott. Paolo Simioni

Palermo - Prof. Salvatore Amato
Parma - Dott. Pierantonio Muzzetto
Pavia - Dott. Claudio Lisi
Perugia - Dott. Graziano Conti
Pesaro-Urbino - Dott. Paolo Maria Battistini
Pescara - Dott.ssa Maria A. Ceccagnoli
Piacenza - Dott. Augusto Pagani
Pisa - Dott. Giuseppe Figlini
Pistoia - Dott. Beppino Montalti
Pordenone - Dott. Guido Lucchini
Potenza - Dott. Rocco Paternò
Prato - Dott. Guido Moradei
Ragusa - Dott.ssa Rosa Giaquinta
Ravenna - Dott. Andrea Lorenzetti (Vicepres.)
Reggio Calabria - Dott. Pasquale Veneziano
Reggio Emilia - Dott.ssa Anna Maria Ferrari
Rieti - Prof. Dario Chiriaco
Rimini - Dott. Maurizio Grossi
Roma - Dott. Pierluigi Bartoletti (Vicepres.)
Rovigo - Dott. Emilio Ramazzina (Vicepres.)
Salerno - Dott. Giovanni D'Angelo
Sassari - Dott. Nicola Addis
Savona - Dott. Luca Corti
Siena - Dott. Roberto Monaco
Siracusa - Dott. Anselmo Madeddu
Sondrio - Dott. Alessandro Innocenti
Taranto - Dott. Cosimo Nume
Teramo - Dott. Cosimo Napoletano
Terni - Dott. Giuseppe Donzelli
Torino - Dott. Guido Giustetto
Trapani - Dott. Cesare Ferrari
Trento - Dott. Marco Ioppi
Treviso - Dott. Luigino Guarini
Trieste - Dott. Dino Trento
Udine - Dott. Maurizio Rocco
Varese - Dott. Roberto Stella (+ 11-3-2020)
Venezia - Dott. Giovanni Leoni
Verbano - C.O. - Dott. Daniele Passerini
Vercelli - Dott. Pier Giorgio Fossale
Verona - Dott. Carlo Rugiu
Vibo Valentia - Dott. Antonino Maglia
Vicenza - Dott. Michele Valente
Viterbo - Dott. Antonio Maria Lanzetti

n. 11 Rappresentanti dei Presidenti delle Commissioni per gli iscritti all'Albo degli Odontoiatri

Carmine Bruno (O.M. Taranto)
Gianluigi D'Agostino (O.M. Torino)
Antonio Di Bellucci (O.M. Napoli)
Federico Fabbri (O.M. Ancona)
Massimo Gaggero (O.M. Genova)
Roberto Gozzi (O.M. Modena)
Alba Latini (O.M. Teramo)
Massimo Mariani (O.M. Como)
Mario Marrone (O.M. Palermo)
Diego Paschina (O.M. Trieste)
Alexander Peirano (O.M. Firenze)

n. 59 rappresentanti degli iscritti contribuenti alle gestioni previdenziali della Fondazione

Medici di medicina generale:

Dott.ssa Adele Bartolucci
Dott. Nazzareno Salvatore Brissa
Dott. Sandro Campanelli
Dott. Claudio Casaroli
Dott. Angelo Castaldo
Dott.ssa Antonella Ferrara
Dott.ssa Ivana Garione
Dott. Egidio Giordano
Dott.ssa Tatiana Giuliano
Dott. Domenico Roberto Grimaldi
Dott.ssa Antonietta Livatino
Dott.ssa Mirene Anna Luciani
Dott.ssa Tommasa Maio
Dott. Luca Milano
Dott. Sabatino Orsini Federici
Dott. Romano Paduano
Dott.ssa Caterina Pizzutelli
Dott. Daniele Ponti
Dott. Fabio Rizzo
Dott.ssa Celeste Russo
Dott. Salvatore Scotto Di Fasano
Dott. Giovanni Sportelli
Dott. Andrea Stimamiglio
Dott.ssa Bruna Stocchiero
Dott. Nunzio Venturella
Dott. Fabio Maria Vespa

Pediatri di libera scelta:

Dott.ssa Antonella Antonelli
Dott. Antonio D'Avino
Dott. Nunzio Guglielmi
Dott. Giuseppe Vella

Specialisti esterni:

Dott. Salvatore Gibiino

Specialisti ambulatoriali, medici della medicina dei servizi territoriali, convenzionati passati alla dipendenza:

Dott. Gabriele Antonini
Dott. Gianfranco Moncini
Dott. Renato Obrizzo
Dott. Gabriele Peperoni
Dott. Vincenzo Priolo
Dott. Pietro Procopio
Dott.ssa Alessandra Elvira Maria Stillo
Dott. Mauro Renato Visonà

Liberi professionisti (Quota B del Fondo di Previdenza Generale):

Dott. Donato Andrisani
Dott. Luca Barzagli
Dott. Corrado Bellezza
Dott.ssa Maria Grazia Cannarozzo
Dott. Arcangelo Causo
Dott. Paolo Coprivez
Dott. Michele D'Angelo
Dott. Giancarlo Di Bartolomeo
Dott. Angelo Di Mola

Dott.ssa Cinzia Famulari
Dott. Giovanni Evangelista Mancini
Dott. Giuliano Nicolin
Dott.ssa Carla Palumbo
Dott.ssa Sabrina Santaniello

Dipendenti da datore di lavoro pubblico o privato:

Dott. Antonio Amendola
Dott. Giuseppe Ricciardi
Dott. Ilan Rosenberg
Dott. Alberto Zaccaroni
Dott.ssa Rosella Zerbi

Contribuenti alla sola Quota A del Fondo di Previdenza Generale:

Dott.ssa Dafne Pisani

n. 1 Presidente del Comitato Consultivo della Gestione previdenziale degli specialisti esterni in regime di accreditamento

Dott. Claudio Dominedò

Comitato consultivo della gestione previdenziale della libera professione quota "B" (Fondo di previdenza generale)

Dott. Alessandro Zovi (Presidente – Veneto)
Dott. Domenico Mazzacuva (Lazio)
Dott. G. Konrad Seeberger (Vice Presidente – Sardegna)
Dott. Gabriele Perosino (Liguria)
Dott. Marco Chiarello (Vice Presidente - Rapp. Naz. Dipendenti)
Dott. Claudio Mario Procopio (Lombardia)
Dott. Pasquale Pracella (Puglia)
Dott. Vincenzo Crognoletti (Marche)
Dott. Giovanni Evangelista Mancini (Rapp. Naz. Odontoiatri)
Dott. Domenico Coloccia (Molise)
Dott. Enzo Mario Fracassi (Abruzzo)
Dott. Giulio Del Mastro (Piemonte)
Dott. Giuseppe Galizia (Basilicata)
Dott. Gian Paolo Marcone (Sicilia)
Dott. Secondo Roberto Cocca (Bolzano)
Dott. Renato Mele (Toscana)
Dott. Giuseppe Guarnieri (Calabria)
Dott. Stefano Visintainer (Trento)
Dott. Gaetano Ciancio (Campania)
Dott. Michele Manguiccia (Umbria)
Dott. Pier Paolo Barchiesi (Emilia Romagna)
Dott. Massimo Ferrero (Valle d'Aosta)
Dott. Andrea Fattori (Friuli Venezia-Giulia)

COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE, PEDIATRI DI LIBERA SCELTA E ADDETTI AI SERVIZI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE ED EMERGENZA TERRITORIALE E TRANSITATI ALLA DIPENDENZA

Dott. Raffaele Tataranno (Presidente – Basilicata)
Dott. Giuseppe De Gregorio (Molise)
Dott. Francesco Carrano (Vice Presidente – Lazio)
Dott. Donato Monopoli (Puglia)
Dott. Giovanni Panero (Vice Presidente – Piemonte)
Dott. Antonio Nicola Desole (Sardegna)
Dott. Vito Albano (Abruzzo)

Dott. Luigi Spicola (Sicilia)
Dott. Roberto Tata (Bolzano)
Dott. Mauro Ucci (Toscana)
Dott. Vincenzo Larussa (Calabria)
Dott. Franco Cappelletti (Trento)
Dott. Francesco Benevento (Campania)
Dott. Leandro Pesca (Umbria)
Dott. Gian Galeazzo Pascucci (Emilia-Romagna)
Dott. Roberto Rosset (Valle d'Aosta)
Dott. Khalid Kussini (Friuli Venezia Giulia)
Dott. Lorenzo Adami (Veneto)
Dott. Francesco Prete (Liguria)
Dott. Franco Pagano (Rappr. Naz. Ass. Prim)
Dott. Ugo Giovanni Tamborini (Lombardia)
Dott. Giovanni Semprini (Rappr. Naz. Pediatri di Lib. Scelta)
Dott. Enea Spinozzi (Marche)
Dott. Stefano Leonardi (Rappr. Naz. Cont. Ass.Le)

COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEGLI SPECIALISTI AMBULATORIALI E DEGLI ADDETTI ALLA MEDICINA DEI SERVIZI

Dott. Mario Virginio Di Risio (Presidente Trento)
Dott. Giuseppe Cappello - (Lombardia)
Dott. Maurizio Capuano (Vice Presidente - Basilicata)
Dott.ssa Patrizia Collina (Marche)
Dott. Andrea Raggi (Vice Presidente – Umbria)
Dott. Leonardo Cuccia (Molise)
Dott.ssa Maria Carmela Strusi (Abruzzo)
Dott. Fernando Muia' (Piemonte)
Dott.ssa Lisetta Corso (Bolzano)
Dott. Giuseppe Pantaleo Spirto (Puglia)
Dott. Antonino Cardile (Calabria)
Dott. Gonario Aghedu (Sardegna)
Dott. Francesco Buoninconti (Campania)
Dott. Giuseppe Vitellaro (Sicilia)
Dott. Francesco Ventura (Emilia Romagna)
Dott. Leopoldo Ciuffoletti (Toscana)
Dott. Luciano Terrinoni (Friuli Venezia-Giulia)
Dott. Giovanni Corazza (Valle d'Aosta)
Dott.ssa Speranza Iossa (Lazio)
Dott. Armando Calzavara (Veneto)
Dott. Giancarlo Conte (Liguria)

COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEGLI SPECIALISTI ESTERNI IN REGIME DI ACCREDITAMENTO

Dott. Claudio Dominedo' (Presidente - Sardegna)
Prof. Oliviero Gorrieri (Marche)
Dott. Mario Floridi (Vice Presidente - Lazio)
Dott. Giuseppe Iuvaro (Molise)
Dott. Giuseppe Molinari (Vice Presidente - Veneto)
Dott. Roberto Panni (Puglia)
Dott. Renato Minicucci (Abruzzo)
Dott. Achille Giuseppe Dato (Sicilia)
Dott. Francesco Lacerenza (Basilicata)
Dott. Giorgio Martini (Trento)
Dott. Demetrio Iaria (Lombardia)
Dott. Michele Cannata' (Valle d'Aosta)

Dott. Naldini Renato
Dott. Vinci Francesco
Dott. Perrelli Ercolini Marco
Dott. Testuzza Claudio

Osservatorio dei Giovani

Dott.ssa Russo Camilla
Dott.ssa Manzieri Francesca
Dott.ssa D'Ambrosio Concetta
Dott. De Gregoriis Stefano
Dott. Peterle Enrico

STESURA A CURA DEL COMITATO GUIDA

Affari istituzionale, legislativi e legali *Antonio Abbate, Vincenzo Squillaci*
Comunicazione e Ufficio stampa *Gabriele Discepoli*
Contabilità, bilancio e fiscale *Adriana La Ricca*
Innovazione, pianificazione, organizzazione e controllo *Luca Cinquepalmi*
Investimenti immobiliari *Massimiliano Di Pirro*
Investimenti mobiliari *Pierluigi Curti*
Organi statutari e collegiali *Roberta Urbini*
Prevenzione e protezione *Francesco Pacchiarotta*
Previdenza e Assistenza *Vittorio Pulci e Luigi Antonio Caccamo*
Responsabilità sociale e politiche territoriali *Vincenzo di Berardino*
Risk management e compliance degli investimenti *Emilio Giorgi*
Risorse strumentali *Saverio Molinaro*
Risorse umane *Lorena Melli*
Sistemi informativi *Fabio Musto*

Si ringraziano per la collaborazione *Leonardo Di Tizio* (Enpam Real Estate)
Ernesto Del Sordo (FondoSanità) e *Gian Piero Marciani* (SaluteMia)

COORDINAMENTO E REDAZIONE

Struttura Responsabilità sociale e politiche territoriali
Vincenzo di Berardino, Gian Piero Ventura Mazzuca, Giada Patanè
Alcuni testi sono tratti da *Il Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri*

COMUNICAZIONE VISIVA

Struttura Comunicazione e ufficio stampa
Paola Antenucci, Vincenzo Basile, Valentina Silvestrucci

FOTOGRAFIE

Tania Cristofari, Vincenzo Fucci
Foto d'archivio: Enpam, Gettyimages

REVISIONE LIMITATA

EY Spa

CONTATTI

Fondazione Enpam
Piazza Vittorio Emanuele II, 78 - 00185 Roma
Email: sociale@enpam.it